

TRIBUNALE DI ROMA

TERZA SEZIONE PENALE

Procedimento penale R.G. 137/2021

Misura di Prevenzione Patrimoniale

a carico di

IANNOTTA Luciano nato a Terracina il 18/8/1971

+ altri

**Relazione di Consulenza tecnica
a cura della dott. Emiliano Battistella**

**Emiliano Battistella
Dottore Commercialista**

INDICE

| | |
|---|----------------|
| Premessa | pag. 03 |
| 1. Inquadramento degli accertamenti demandati | pag. 03 |
| 2. Accertamenti del Ctp | pag. 05 |
| 2.1 Le dichiarazioni di COSENTINO Vincenzo | pag. 07 |
| 2.2 Le dichiarazioni di OTTOCENTO Loreta | pag. 11 |
| 2.3 Gli esiti degli accertamenti della curatela fallimentare | pag. 13 |
| 2.4 Gli esiti degli accertamenti del collegio di periti del P.M. | pag. 17 |
| 2.5 L'esame testimoniale del curatore Palmerini e del finanziere Mattiussi all'udienza del 19/5/2022 | pag. 18 |
| 3. CONCLUSIONI | pag. 20 |
| Allegati | pag. 23 |

PREMESSA

Il sottoscritto Emiliano Battistella dottore commercialista in Latina,

Premesso

- che in data 1/3/2023 assumeva da Iannotta Luciano nell'ambito del procedimento penale in copertina indicato l'incarico di consulente tecnico con il compito di rispondere al seguente quesito:

"acquisiti gli atti di causa e gli atti del procedimento penale R.G. 1961/21 - 12242/14 R.G.N.R. pendente innanzi il Tribunale Penale di Latina nonché ogni altro documento ritenuto utile agli accertamenti demandati, dica se sussistano elementi per ritenere che Iannotta Luciano abbia svolto la funzione di amministratore di fatto della società FERROCEM PREFABBRICATI SRL dichiarata fallita dal Tribunale di Latina il 6/2/2014",

tanto premesso

lo scrivente C.T. illustra gli esiti degli accertamenti tecnici espletati e le conclusioni cui è pervenuto.

1. Inquadramento degli accertamenti demandati

Con l'incarico peritale conferito si chiede un approfondimento tecnico sulle vicende che hanno indotto la Procura della Repubblica di Latina a

contestare a IANNOTTA Luciano condotte rilevanti ai sensi e per gli effetti degli articoli 216 e 223 della Legge Fallimentare nella qualità di amministratore della FERROCEM PREFABBRICATI SRL pur senza avere avuto la formale investitura assembleare. Le contestazioni sono oggi al vaglio del Tribunale di Latina nell'ambito del pendente procedimento penale n. 1961/21 R.G. - n. 12242/14 R.G.N.R.. In particolare l'oggetto degli accertamenti demandati attiene la verifica degli elementi posti a base della contestazione secondo cui il richiamato Iannotta Luciano avrebbe svolto le funzioni di amministratore di fatto della suddetta società, dichiarata fallita il 6/2/2014, accanto al legale rappresentante formale. L'utilità di tale verifica viene colta dal committente nella circostanza che l'incriminazione su cui è chiamato a giudicare il Tribunale di Latina nel richiamato procedimento penale, afferente come detto reati fallimentari, costituisce uno dei presupposti su cui è ancorata la proposta di sequestro patrimoniale formulata dalla Procura della Repubblica di Roma, integralmente accolta dalla Sezione specializzata in misure di prevenzione del Tribunale di Roma con il decreto del 26/1/2022.

Ed è per i motivi esposti che per gli accertamenti demandati lo scrivente utilizzerà la documentazione

facente parte del fascicolo delle indagini versato agli atti del giudizio pendente innanzi al Tribunale penale di Latina. Costituirà documento utile agli incombenti anche la trascrizione delle deposizioni rese all'udienza dibattimentale del 19/5/2022 dal curatore fallimentare della FERROCEM PREFABBRICATI SRL dott. Palmerini e dal finanziere Mattiussi appartenente al Nucleo di Polizia Economica Finanziaria della Guardia di Finanza di Latina, entrambi testi citati dal P.M..

2. Accertamenti del Ctp

Accettato l'incarico professionale lo scrivente acquisiva agli atti del suo ufficio quelli del fascicolo delle indagini del procedimento n. 12242/14 R.G.N.R. incardinato dalla Procura di Latina, poi sfociato in quello contraddistinto dal numero di R.G. 1961/21 attualmente pendente innanzi il Tribunale penale di Latina (Pres. Dott.ssa Morselli). In particolare, i documenti che assumono significatività probatoria per la ricostruzione accusatoria sono la relazione redatta ai sensi dell'articolo 33 della legge fallimentare dal collegio di curatori nominato (allegato 1) e, soprattutto, la relazione di consulenza tecnica, corredata dei relativi allegati,

redatta dal collegio di periti incaricati dalla Procura di Latina di svolgere accertamenti tecnici (allegato 2).

Come anticipato, ha costituito porzione documentale di significativo interesse anche il verbale di trascrizione delle deposizioni rese all'udienza dibattimentale del 19/5/2022 da uno dei curatori e dal finanziere Mattiussi (allegato 3).

Il presente capitolo verrà articolato in più paragrafi nei quali verranno descritti gli elementi raccolti e utilizzati dalla Pubblica accusa per proporre il coinvolgimento di IANNOTTA Luciano alle sorti della FERROCEM PREFABBRICATI SRL in qualità di amministratore di fatto e, conseguentemente, le considerazioni critiche dello scrivente sull'impianto accusatorio. Si precisa che gli accertamenti non hanno riguardato le singole condotte contestate al vaglio del Tribunale di Latina, eccezione fatta per quelle in cui viene attribuita al proposto una partecipazione attiva, seppure indiretta, da cui ricavarne un suo coinvolgimento nella gestione della fallita.

Volendo sintetizzare è possibile affermare che IANNOTTA Luciano è oggi a processo per concorso in bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale **esclusivamente** sulla scorta di quanto dichiarato agli organi inquirenti da due soggetti, anch'essi imputati

nel medesimo giudizio. Trattasi delle dichiarazioni rese da COSENTINO Vincenzo e OTTOCENTO Loreta ai militari della Guardia di Finanza in epoca successiva a quella di emissione della declaratoria di insolvenza della FERROCEM PREFABBRICATI SRL.

2.1 Le dichiarazioni di COSENTINO Vincenzo

Nelle vicende di FERROCEM PREFABBRICATI SRL Cosentino Vincenzo entra ufficialmente il 17/11/2012 allorquando acquisisce la partecipazione dell'1% del capitale sociale da OTTOCENTO Loreta. La circostanza che alle date del 31/10/2012 e del 17/12/2012 il Cosentino acquisisce il 100% delle quote sociali della GUTTURNIO SRL, società che deteneva il 99% del capitale della FERROCEM PREFABBRICATI SRL, ha reso il medesimo sostanzialmente socio unico anche di quest'ultima sino al 29/7/2013 allorquando l'intero capitale sociale della controllante è stato ceduto a LEFORI Miro al quale il Cosentino ha ceduto anche l'1% del capitale sociale posseduto in FERROCEM PREFABBRICATI SRL (2/7/2013). In buona sostanza COSENTINO Vincenzo dal novembre 2012 al luglio 2013 è stato socio unico sia della fallita che della sua controllante.

L'ingresso di Cosentino si colloca alla vigilia del decesso del riferimento imprenditoriale storico della

FERROCEM PREFABBRICATI SRL, CONDO' Michelangelo, avvenuto l'8/12/2012 dopo una lunga e grave malattia. Alle pagine 69-72 della proposta di misura la Procura della Repubblica di Roma riporta uno stralcio delle dichiarazioni rese dal Cosentino alla Guardia di Finanza nell'ambito del procedimento denominato DIRTY GLASS pendente innanzi il Tribunale di Latina dalle quali IANNOTTA Luciano emerge come il soggetto su cui, unitamente a FONTENOVA Paolo, si concentrava il potere gestorio e dispositivo della FERROCEM PREFABBRICATI SRL utilizzato nell'esclusivo proprio interesse. In particolare a pagina 70 viene riportata l'affermazione che IANNOTTAaveva una capacità straordinaria di polverizzare il denaro dalle casse della FERROCEM PREFABBRICATI, presso la sede di tale società infatti, operava un suo ragioniere che ricordo chiamarsi Guido, il quale non appena arrivava un bonifico da parte di un cliente, provvedeva immediatamente ad effettuare pagamenti relativi ad operazioni inesistenti in favore di società cartiere intestate a presta nome di Luciano IANNOTTA, che emettevano fatture false.

Ulteriore affermazione meritevole di citazione in questa sede è quella riportata a pagina 71 ove si legge cheun'altra società di cui IANNOTTA è proprietario con l'interposizione di soggetti prestanome è la CEMENFER, costituita dallo stesso al fine di trasferire i lavori nonché l'avviamento della FERROCEM in vista del preordinato fallimento di quest'ultima società.

Quanto affermato dal COSENTINO appare del tutto generico e privo di alcun riscontro oggettivo, oltre che contraddittorio con alcuni fatti aziendali messi sotto la lente di ingrandimento dalla Procura di Latina. Non va sottaciuta, infatti, la circostanza che lo stesso risulta imputato nel medesimo procedimento penale nella qualità di socio della FERROCEM PREFABBRICATI SRL per avere dimostrato un interesse diretto alle sorti della FERROCEM PREFABBRICATI SRL. Vengono, infatti, contestati al COSENTINO una distrazione patrimoniale e alcuni pagamenti preferenziali. Riguardo il fatto distrattivo viene censurata l'appropriazione della somma di € 85.000 quale porzione del prezzo di cessione della partecipazione societaria detenuta dalla fallita nel capitale della società ABESCA EUROPE SRL. La suddetta somma, pervenuta nelle mani del COSENTINO in conseguenza degli effetti della procura speciale conferitagli dal legale rappresentante della FERROCEM PREFABBRICATI SRL - LEPORE Miro - per la cessione della richiamata partecipazione, sarebbe stata da egli trattenuta per compensare presunti crediti personali maturati in precedenza. Ora, il contenuto della contestazione mossa nei confronti di COSENTINO cozza inesorabilmente con il racconto che il suddetto ha reso agli organi inquirenti sotto due profili.

Anzitutto non è dato sapere quale fosse il ruolo svolto dal COSENTINO in FERROCEM PREFABBRICATI SRL, oltre a quello emergente per *tabulas* di socio, per giustificare la sussistenza di legittime pretese creditorie. Infatti, oltre che sul piano squisitamente giuridico che impedisce ad un socio di assumere altri tipi di rapporti economici con la società a cui è legato dal rapporto sociale, ad eccezione del caso in cui un socio presti la sua opera in società divenendo in tal caso socio-lavoratore, circostanza da escludere nel caso che ci occupa in considerazione della partecipazione totalitaria detenuta dal COSENTINO, seppure in via indiretta come visto, non sono emersi elementi da cui desumere lo svolgimento di attività meritevoli di essere legittimamente remunerate.

In secondo luogo le circostanze che il legale rappresentante della FERROCEM PREFABBRICATI SRL abbia delegato il COSENTINO, e non altri soggetti, alla stipula della cessione della partecipazione ABESCA EUROPE SRL e, soprattutto, che nulla abbia eccepito al mancato incasso della porzione del prezzo di € 85.000 trattenuta indebitamente dallo stesso COSENTINO, offrono all'interprete uno scenario opposto a quello desunto dalle dichiarazioni rese agli Organi inquirenti. Ciò che dall'esame dei fatti descritti emerge con assoluta certezza è, per un verso,

l'esistenza di un interesse diretto del COSENTINO alle sorti della FERROCEM PREFABBRICATI SRL e, per altro verso, l'assenza di qualsivoglia ingerenza nelle scelte aziendali da parte di altri soggetti atteso che la vera e provata polverizzazione di denaro dalle casse aziendali risulta essere stata perpetrata ai danni della fallita dallo stesso COSENTINO, e non da altri, in via del tutto autonoma, arbitraria e incontrastata. In tale prospettiva e a beneficio della valutazione che il Giudicante è chiamato a svolgere nel procedimento in copertina indicato, si segnala la circostanza che Vincenzo COSENTINO, nell'ambito del richiamato processo pendente innanzi il Tribunale di Latina R.G. 1961/21, per i reati contestatigli ha "ottenuto" il 2/3/2021 dal Giudice delle Indagini Preliminari sentenza di condanna con pena patteggiata (allegato 4).

2.2 Le dichiarazioni di OTTOCENTO Loreta

Loreta OTTOCENTO rappresenta, per così dire, la memoria storica della FERROCEM PREFABBRICATI SRL. Ella, infatti, è stata fin dalla costituzione detentrici di una partecipazione al capitale sociale dell'1%, ceduta il 17/11/2012 a COSENTINO Vincenzo, e titolare della funzione amministrativa ininterrottamente dal 28/11/2006 al 31/12/2012.

A pagina 69 della proposta di misura la Procura
proponente "sintetizza" il contenuto delle
dichiarazioni rese alla Guardia di Finanza dalla
signora OTTOCENTO secondo cui la stessa avrebbe
.....*eseguito le disposizioni del CONDO' fino alla sua morte, successivamente
quelle impartite dallo IANNOTTA.*

Appare singolare la circostanza che nella proposta di
misura vengano riportate pressoché integralmente le
dichiarazioni rese dal COSENTINO (cfr. pagine 69-71)
mentre quelle rese dalla OTTOCENTO vengano
estremamente sintetizzate. Se a queste ultime fosse
stato riservato il medesimo trattamento in termini di
rappresentatività espositiva, oltre al contenuto di
quanto riportato, sarebbe emersa in maniera chiara,
almeno per chi scrive, la reale natura e la tempistica
delle disposizioni che IANNOTTA Luciano avrebbe
impartito alla signora OTTOCENTO. Quest'ultima,
infatti, in occasione delle sommarie informazioni rese
il 2/4/2014 (allegato 5) chiarisce, da un lato, che il
contributo offerto dal proposto era meramente tecnico,
cioè un contributo di esperienza alla gestione
operativa dello stabilimento e, dall'altro, che le
direttive di tal natura avevano una connotazione
sporadica e non continuativa.

Non è revocabile in dubbio che la segnalazione operata

dalla Procura proponente non brilli per esaustività rispetto al concreto interessamento dimostrato dal proposto verso la FERROCEM PREFABBRICATI SRL. Dalle dichiarazioni rese dalla signora OTTOCENTO emerge, infatti, la reale figura di IANNOTTA Luciano che non si ingerisce nella gestione aziendale nel suo complesso al punto da condizionarne gli esiti ma si limita, al contrario, a svolgere un ruolo meramente tecnico, in ragione di un nobile sentimento di reale, consolidata e risalente amicizia verso CONDO' Michelangelo (storico soggetto economico di FERROCEM PREFABBRICATI SRL) al punto da essere stato al suo capezzale sino al decesso del 7/12/2012, con sporadici, dunque non continuativi, suggerimenti di conduzione delle lavorazioni di stabilimento.

2.3 Gli esiti degli accertamenti della curatela fallimentare

L'esame della relazione redatta dal collegio dei curatori fallimentari ai sensi dell'articolo 33 l.f. non fa emergere riscontri oggettivi da cui desumere il coinvolgimento, diretto e/o indiretto, del proposto nella gestione della FERROCEM PREFABBRICATI SRL. Del tutto significativa in tale prospettiva è la circostanza che il nome di IANNOTTA Luciano non venga

mai citato nella suddetta relazione.

L'unico riferimento, si badi bene al "Gruppo Iannotta" e non al proposto, si scorge alle pagine 26-28 nella sezione della relazione in cui la curatela descrive i rapporti economici e finanziari tra la fallita e due società, tra cui la Antares Corporation Group Spa, che la curatela ritiene sospetti e, pertanto, meritevoli di approfondimento in tutte le sedi per presunte anomalie. Il riferimento è ai seguenti fatti, in seguito contestati dalla Procura di Latina e oggi al vaglio del Tribunale penale nell'ambito del procedimento n. 1961/21 R.G. - n. 12242/14 R.G.N.R., che secondo la ricostruzione accusatoria sarebbero l'emblema dell'interessenza di IANNOTTA Luciano alle vicende della fallita:

- alla emissione da parte di FERROCEM PREFABBRICATI SRL della fattura n. 106 del 30/6/2012 di € 1.024.023 che secondo gli accertamenti condotti dalla Guardia di Finanza di Latina sarebbe priva di un rapporto sottostante, dunque, falsa sul piano oggettivo (P.V.C. notificato alla curatela);

- alla cessione dei crediti di complessivi € 384.408,51 in favore di ANTARES CORPORATION GROUP SPA vantati dalla FERROCEM PREFABBRICATI SRL verso due distinte società (Valdostana Condotte-Cossi Srl e Marina di Galera Srl) eseguita con scrittura

autenticata dal notaio Becchetti di Latina del 10/4/2013.

La questione della presunta falsità della fattura n. 106 è stata risolta con una c.d. *doppia conforme* dalla giurisprudenza tributaria investita dalla ANTARES CORPORATION GROUP nell'ambito del contenzioso istaurato con l'impugnazione dell'Avviso di accertamento n. TKF031400265/2015. Infatti con sentenze n. 323/2016 (allegato 6) e n. 10621/2017 (allegato 7), rispettivamente, la Commissione Tributaria Provinciale e la Commissione Tributaria Regionale hanno, in fatto e in diritto, escluso la ricorrenza degli elementi segnalati da Agenzia Entrate e Guardia di Finanza per ritenere la richiamata fattura oggettivamente falsa, con ciò riconoscendo, pertanto, le ragioni della ANTARES CORPORATION GROUP SPA.

La cessione di crediti di € 384.408,51 si innesta nell'alveo del rapporto commerciale esistente tra le due società. L'assunto è confermato dalla stessa curatela che a pagina 27, riportando l'esito degli accertamenti eseguiti dalla Guardia di Finanza, elenca il fatturato per forniture eseguite nel triennio 2010-2012 prodotto verso la FERROCEM PREFABBRICATI SRL dalla ANTARES CORPORATION GROUP SPA per complessivi € 787.805,99. La sussistenza di un residuo credito

induceva la ANTARES a diffidare all'adempimento dell'obbligazione di pagamento (allegato 8) la debitrice la quale, evidentemente per la carenza di liquidità dovuta alla tensione finanziaria in cui era incappata, con comunicazione del 3/4/2013 si rendeva a sua volta disponibile alla cessione di crediti commerciali vantati verso le società Valdostana Condotte-Cossi Srl e Marina di Galera Srl fino a concorrenza del debito residuo (allegato 9), aderendo con successiva comunicazione trasmessa a mezzo raccomandata a.r. dell'8/4/2013 (allegato 10) alla richiesta di ANTARES di intervento diretto in ipotesi in cui i pagamenti da eseguirsi non fossero stati sufficienti a coprire integralmente le ragioni creditorie.

Le dinamiche rappresentate, pur potendo configurare in capo al legale rappresentante pro-tempore della FERROCEM PREFABBRICATI SRL una condotta penalmente rilevante per violazione del principio della *par conditio creditorum* (art. 216 comma 3 l.f.), fanno trasparire agli occhi di un interprete indipendente la sussistenza di un genuino conflitto di interessi tra i due sodalizi, comunque lontane dal connotare ANTARES, o chi per essa, soggetto direttamente coinvolto nelle vicende societarie di FERROCEM PREFABBRICATI.

2.4 Gli esiti degli accertamenti del collegio di periti del P.M.

La circostanza che i CCTT del P.M. nominati nell'ambito delle indagini conseguenti al fallimento di FERROCEM PREFABBRICATI SRL si limitano a ribadire quanto accertato dalla curatela fallimentare e, soprattutto, dalla Guardia di Finanza, anche in distinti contesti investigativi, rende il loro contributo professionale assolutamente superfluo sul piano probatorio, e non soltanto con riferimento alle contestazioni mosse a IANNOTTA Luciano a cui si imputa il concorso in bancarotta in qualità di amministratore di fatto (in allegato 2 la relazione di consulenza tecnica). I consulenti del P.M., infatti, dopo aver svolto un riferimento generico al presunto ruolo di IANNOTTA Luciano di gestore, amministratore e controllore della fallita, retrodatandolo incredibilmente addirittura fin alla sua costituzione risalente al 2006 (Cfr. pagine 14 e 15 della relazione), operano un richiamo integrale agli esiti dell'attività investigativa eseguita dalla Guardia di Finanza (Cfr. pagina 25 e seguenti) ai quali incondizionatamente si associano, condendoli con valutazioni soggettive del tutto disancorate da presupposti di natura giuridica, come meglio si vedrà

nel prosieguo del presente lavoro, senza svolgere gli accertamenti supplementari per i quali erano stati incaricati. La citazione a pagina 6 dell'elaborato peritale della relazione della curatela ex art. 33 l.f. e degli atti prodotti dalla Guardia di Finanza (verbali e informativa di reato) come unici documenti scrutinati per gli accertamenti (gli altri documenti citati sono i bilanci d'esercizio pubblicati, dichiarazioni fiscali e visure camerali) ci offrono la conferma di quanto sopra affermato.

2.5 L'esame testimoniale del curatore Palmerini e del finanziere Mattiussi all'udienza del 19/5/2022

Estremamente interessanti nell'economia del presente lavoro sono le dichiarazioni rese dal curatore Palmerini e, soprattutto, del finanziere Mattiussi all'udienza dibattimentale celebratasi il 19/5/2021 innanzi il Tribunale di Latina nell'ambito del processo n. 1961/21 R.G. - n. 12242/14 R.G.N.R. (cfr. verbale di trascrizione in allegato 3). Tralasciando quanto argomentato dagli uditi in riferimento ai singoli fatti di bancarotta contestati per motivi di estraneità agli accertamenti demandati allo scrivente, è utile soffermarsi su alcuni passaggi nei quali si affronta il tema della funzione di amministrazione di

fatto ascritta dalla Guardia di Finanza a IANNOTTA Luciano e a FONTENOVA Paolo, conclusione fatta propria dal P.M. in sede di formulazione dei capi di imputazione.

A pagina 12 delle trascrizioni il curatore Palmerini, rispondendo ad una precisa domanda del P.M. volta a verificare se nel corso degli accertamenti svolti fosse emersa la figura di IANNOTTA, riferisce lapidariamente che**no non emergeva** .

Più incisivo sul punto è stato l'esame a cui è stato sottoposto il finanziere Mattiussi autore, unitamente ad altri colleghi, degli accertamenti condotti sulla fallita e su alcune società con le quali la medesima tesse sette rapporti economico-finanziari. Alla pagina 35 delle trascrizioni, in conseguenza della precisa richiesta del P.M. di spiegare le ragioni e gli elementi raccolti in fase di accertamenti dai quali desumere che IANNOTTA Luciano abbia ricoperto la funzione di amministratore di fatto della FERROCEM PREFABBRICATI SRL, il Mattiussi riferisce, da un lato, di avere appreso dell'esistenza di tale "carica" per voce di coloro che si sono succeduti nel tempo alla rappresentanza legale della fallita, peraltro oggi imputati nel medesimo processo, e, dall'altro, di averla dedotta, trovando evidentemente la conferma a quanto appreso, dalla riferibilità della società

ANTARES ORPORATION GROUP SPA alla famiglia Iannotta.
Innanzi a tali affermazioni il P.M., evidentemente
resosi conto della lacunosità e inconsistenza
probatoria, ha egli stesso incalzato il Mattiussi
chiedendogli (Cfr. pagina 36):

- se avesse riscontrato l'esistenza di documenti
firmati da IANNOTTA o verbali di assemblea ove il
proposto avesse partecipato e, infine
- se avesse riscontrato l'esistenza di deleghe su
rapporti di c/c rilasciate in favore di IANNOTTA.

Le risposte del Mattiussi sono state **negative**.

Insomma l'esame dibattimentale dei testi del P.M. non
ha portato alla luce alcun elemento oggettivo da cui
far discendere l'esistenza di un sostenibile
coinvolgimento di IANNOTTA Luciano
nell'amministrazione della fallita.

3. CONCLUSIONI

Al termine degli accertamenti demandati lo scrivente
ritiene di avere raccolto elementi sufficienti per non
condividere la tesi che ha condotto la Guardia di
Finanza prima e la Procura di Latina poi a ritenere
l'odierno proposto - IANNOTTA Luciano -
l'amministratore di fatto della FERROCEM PREFABBRICATI
SRL. Alcun riscontro oggettivo da cui si possa
ricavare lo svolgimento da parte di IANNOTTA di un

simile ruolo è stato portato all'attenzione del Tribunale di Latina nell'ambito del pendente procedimento n. 1961/21 R.G. - n. 12242/14 R.G.N.R., come del resto emerso nel corso dell'udienza dibattimentale del 19/5/2022. In tale sede è stato proprio il P.M., con incalzanti domande poste al proprio teste, il finanziere Mattiussi, ad accertare la insussistenza di elementi oggettivi che possano far convergere sul coinvolgimento diretto del proposto nella gestione della FERROCEM PREFABBRICATI SRL. Peraltro pur volendo apprezzare le dichiarazioni rese alla Guardia di Finanza dalla signora OTTOCENTO Loreta secondo la quale IANNOTTA le avrebbe impartito direttive nel periodo successivo al decesso di CONDO' Michelangelo, vero *dominus* storico della fallita, la stessa le circoscrive al solo ambito produttivo, cioè suggerimenti tecnici per la produzione di stabilimento, per lo più connotandole di sporadicità. Ora, lo scenario che se ne ricava è assolutamente dissonante con quello richiesto dalla consolidata giurisprudenza di legittimità per definire il ruolo dell'amministratore di fatto. Tale qualificazione implica, infatti, l'esercizio in modo continuativo e significativo dei poteri tipici inerenti la qualifica o la funzione, e non in modo episodico e occasionale come sembra emergere nel caso che ci occupa.

Ne consegue che la prova della posizione di amministratore di fatto si traduce nell'accertamento di elementi sintomatici dell'inserimento organico del soggetto con funzioni direttive nelle varie fasi in cui si estrinseca l'attività aziendale, dunque quella organizzativa, produttiva o commerciale. L'amministratore di fatto cura i rapporti con i dipendenti, con i fornitori, con i clienti, è titolare di deleghe per l'accesso ai conti bancari della società amministrata, ecc., circostanze non accertate dagli organi inquirenti nel caso che ci occupa perché, evidentemente, non ricorrenti.

Con osservanza
Roma, 13 giugno 2023

Il CTP
Dott. Emiliano Battistella



ALLEGATI

| | |
|-----|---|
| 1. | relazione ex art. 33 l.f. della curatela fallimento Ferrocem Prefabbricati Srl |
| 2. | Relazione del collegio di periti nominato dal PM |
| 3. | trascrizioni udienza dibattimentale del 19/5/2022 processo . RG 1961/21 Tribunale di Latina |
| 4. | Sentenza GIP Tribunale di Latina del 2/3/2021 patteggiamento Cosentino |
| 5. | Verbale SIT del 2/4/2014 Loreta Ottocento |
| 6. | Sentenza CTP su ricorso Antares Corporation Group Spa dell'11/4/2017 |
| 7. | sentenza CTR su ricorso Agenzia delle Entrate avverso la sentenza CTP del 26/11/2017 |
| 8. | Diffida di pagamento del 29/3/2013 di Antares Corporation Group a Ferrocem Prefabbricati |
| 9. | proposta di Ferrocem di cessione crediti in favore di Antares |
| 10. | accettazione di Ferrocem a intervento diretto in favore di Antares in caso di incapienza dei crediti ceduti |

ALLEGATO 1

TRIBUNALE DI LATINA
SEZIONE FALLIMENTARE

FALLIMENTO DI:

FERROCEM PREFABBRICATI SRL

con Sede in Portici (NA) Via Leone n. 27
(già) con Sede in Latina Via Duca del Mare n.19
P.E.C.: lt5172014@procedurepec.it

N° FALLIMENTO: 17/2014
DATA SENTENZA: 06/02/2014
GIUDICE DELEGATO: DOTT. ANTONIO LOLLO
CURATORI:
* Avv. Giulio NEVI
* Dott. Lorenzo PALMERINI

RIFERIMENTO PROCURA P.P. N. 395/14 MOD. 48

.....

RELAZIONE EX ART. 33 CO. 1 L.F.

INDICE

| | |
|--|---------|
| * PREMESSA | Pag. 2 |
| 1 FONDI DI INFORMAZIONE E SCRITTURE CONTABILI DELLA FALLITA | Pag. 2 |
| 2 LA DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO | Pag. 10 |
| 3 CENNI GENERALI SULLA SOCIETA' FALLITA, ASSETTO PROPRIETARIO, ORGANO DI GOVERNANCE ED ORGANO DI CONTROLLO | Pag. 11 |
| 4 DIMENSIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI DELLA SOCIETA' FALLITA | Pag. 15 |
| 5 CAUSE E CIRCOSTANZE DELL'INSOLVENZA | Pag. 18 |
| 6 RAPPORTI CON SOCIETA' CORRELATE E NON | Pag. 22 |
| 7 IL PATRIMONIO DELLA FALLITA E LE AZIONI DI RICOSTRUZIONE | Pag. 29 |
| 8 CIRCOSTANZE RILEVANTI SUL PIANO PENALE | Pag. 34 |
| 9 ALTRE NOTIZIE | Pag. 36 |
| * ALLEGATI | Pag. 38 |

*** PREMESSA**

All'Ill.mo Sig. Giudice Delegato **Dott. A. LOLLO**,

i sottoscritti Avv. Giulio Nevi e dott. Lorenzo Palmerini nominati curatori del fallimento di **FERROCEM PREFABBRICATI S.R.L.** (da qui per brevità **FERROCEM**) con Sentenza n. 17/14 del 06/02/2014 (allegato 1), in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 33 Co.1 L.F. - tenuto conto delle proroghe concesse dalla S.V. Ill.ma rispettivamente nelle date 8 aprile e 7 maggio uu.ss. - espongono quanto segue.

**1. FONTI D'INFORMAZIONE E SCRITTURE
CONTABILI DELLA SOCIETA' FALLITA**

Nel dare corso all'adempimento prescritto dall'art. 33 l.f. questi curatori ritengono doveroso esordire con l'enunciazione delle fonti attraverso le quali sono state acquisite le informazioni che si accingono ad illustrare. Ciò non tanto per dare conto delle difficoltà riscontrate

nell'approvvigionamento dei dati concernenti l'impresa insolvente - tema già evidenziato nelle istanze di proroga sottoposte alla S.V. - quanto per rappresentare a Codesto G.D. l'atteggiamento assunto verso i precetti normativi - non soltanto quelli posti a governo della crisi d'impresa - da parte di chi ha amministrato in virtù di formale mandato, ovvero di fatto, la società odierna fallita.

A tal riguardo si segnala che alcuna scrittura contabile, né libro sociale, né documentazione fiscale od amministrativa, né elenco dei creditori è stato consegnata a questo ufficio da parte dell'amministratore in carica alla data della declaratoria dell'insolvenza, tale **LEPORE Miro**¹ nato a Genzano di Roma (RM) il 27/09/1975. Anzi deve rappresentarsi che il suddetto, nonostante i reiterati inviti - a mezzo raccomandata ed a mezzo utenza telefonica (allegato 3) - non si è mai presentato innanzi ai curatori con ciò violando gli obblighi di cui agli artt. 16 co. 1 n.3) e 49 l. fall..

Relativamente al domicilio sociale - ove in assenza di diverse evidenze dovrebbero trovare ricovero e custodia gli atti dell'impresa - i sottoscritti hanno appreso,

¹ In carica dal 02/7/2013 (allegato 2);

mediante visura camerale, che la **FERROCEM** ha trasferito la sede il 30/7/2013 in quel di **Portici (NA)** via **Leone n.27** (allegato 2). In merito va sottolineato che a pag. 12 del processo verbale di constatazione notificato ai sottoscritti dalla Guardia di Finanza di Latina in data 06/5/2014 si legge (allegato 4):

"la Compagnia della Guardia di Finanza di Portici, interessata da questo Nucleo PT per l'espletamento di ogni utile accertamento presso la sede legale dichiarata dalla società in Portici (NA), via Leone n.27 dal 30.07.2013 al fine di rilevare l'effettiva esistenza di una sede amministrativa riconducibile alla "FERROCEM PREFABBRICATI s.r.l." ed, eventualmente, reperire ed acquisire la documentazione amministrativo-contabile ivi custodita relativa alla società in argomento con riferimento ai periodi d'imposta oggetto di controllo - comunicava che:

- *da sopralluoghi effettuati era emerso che a tale indirizzo non esisteva alcun ufficio, magazzino e/o deposito riconducibile alla suindicata società;*
- *all'indirizzo aveva sede un C.A.F. il cui titolare aveva riferito che la predetta società era allo stesso sconosciuta".*

Ancora in tema di scritture contabili - attingendo dall'informativa resa dal Nucleo di Polizia Tributaria al

Tribunale fallimentare in data 30/01/2014 nonché dal citato PVC del 06/5/2014 - si è appreso che:

- 1) "nell'ambito degli accertamenti espletati è stata formulata specifica richiesta all'Amministratore e Socio unico della FERROCEM PREFABBRICATI S.r.l., LEPORE Miro, di esibire tutta la documentazione amministrativo-contabile relativa alla società. Lo stesso, come ha dichiarato in atti nell'ambito del Processo Verbale di Operazioni Compiute redatto in data 28.01.2013 (Vgs. Allegato n. 2 - allegato 5), non è stato in grado di esibire i documenti richiesti in quanto, a suo dire, oggetto di furto (non è stata tuttavia esibita alcuna denuncia in merito). Gli elementi raccolti apparirebbero indicativi della riconduzione della società FERROCEM PREFABBRICATI S.r.l. al predetto LEPORE, quale testa di legno" (allegato 6).

- 2) "il Sig. TROVINI Gianni - rappresentante legale pro tempore (dal 01.01.2013 al 01.07.2013) della società in bonis (ovvero prima della dichiarazione di fallimento) dichiarava, in atti (Verbale di OPERAZIONI COMPIUTE del 05 marzo 2014 conservato agli atti del reparto), di "non essere in possesso di alcuna documentazione amministrativo-contabile della società, che non gli era stata mai consegnata, né tantomeno era a conoscenza dell'esistenza di documentazione". Tra l'altro, ha dichiarato che quando ha cessato l'incarico nella società non ha consegnato alcuna documentazione al suo successore, un ragazzo di Roma, di cui non ricordava il nome (tale LEPORE Miro) [Cfr.: PAG. 12 P.V.C. allegato 4];

- 3) "la Sig.ra OTTOCENTO Loreta - rappresentante legale pro tempore (dal 01.01.2008 al 31.12.2012) della società in bonis (ovvero

prima della dichiarazione di fallimento) dichiarava, in atti (Verbale di OPERAZIONI COMPIUTE del 12 marzo 2014 conservato agli atti del reparto), di "non essere in possesso di alcuna documentazione amministrativo-contabile relativa all'attività esercitata dalla società, in quanto la stessa era stata consegnata al Sig. TROVINI Gianni, l'amministratore unico e rappresentante legale che l'aveva succeduta (Cfr.: PAG. 12 P.V.C. allegato 4).

A tal proposito ha esibito il <VERBALE di CONSEGNA> (allegato 7) redatto in data 31 dicembre 2012 e sottoscritto dalla stessa e dal Sig. TROVINI Gianni, nominato amministratore unico della società "FERROCEM PREFABBRICATI s.r.l." con verbale di assemblea ordinaria del 31.12.2012.

Con la sottoscrizione di tale verbale il Sig. TROVINI Gianni dichiarava di ricevere tutte le scritture contabili, amministrative e fiscali (riepilogate nell'ambito del verbale)² di tutti gli anni precedenti - dalla data di costituzione alla data di sottoscrizione del verbale - riconducibili alla società "FERROCEM PREFABBRICATI s.r.l."

Si evidenzia che su tale verbale è stato apposto il timbro dell'Ufficio Postale di Latina Succursale 3 recante la data del 16-gen-2013 per conferire <data certa> al documento stesso."

In merito al verbale di consegna degli atti sociali esibito dalla OTTOCENTO alla Guardia di Finanza è d'interesse sottolineare un paio di circostanze;

- la prima: nella elencazione delle scritture contabili manca il riferimento ai "partitari contabili";

² LIBRO GIORNALE - REGISTRI IVA - LIBRO INVENTARI - LIBRO BENI AMMORTIZZABILI - FATTURE acquisti & vendite - MODELLI DICHIARATIVI etc.,;

scrittura, quest'ultima, senza dubbio obbligatoria, ai sensi dell'art. 2214 co. 2 c.c., in relazione alle dimensioni di FERROCEM; e dunque l'ipotesi di sottrazione dei "partitari contabili" - attenendoci alle mere evidenze tabulari - potrebbe rivolgersi verso la stessa OTTOCENTO;

- la seconda: nel documento si dà atto della consegna al **TROVINI** (amministratore entrante) della "Cassa con tutti i relativi valori" senza che gli stessi fossero esattamente censiti e valutati, come avrebbero imposto elementari regole di diligenza. Il che depone - unitamente al contesto complessivo, ritraibile dalle informazioni sin qui apprese, in cui avviene l'avvicendamento nella carica - per la simulazione dell'atto.

Appare evidente, a questo punto, l'obiettivo di sottrarre scritture contabili, libri sociali e documentazione amministrativa agli organi fallimentari al fine di impedire la ricostruzione del patrimonio aziendale e la movimentazione degli affari.

Per l'esatta individuazione della fattispecie penale cui ricondurre la condotta appena prospettata è altresì

interessante l'informazione fornita agli scriventi dalla Sig.ra **Roberta SAMBUCCI**³, dipendente della FERROCEM dall'anno 2007 sino al 30/4/2013 con mansioni di addetta all'amministrazione. La Sig.ra SAMBUCCI ha dichiarato di essersi essa stessa occupata dell'aggiornamento dei libri contabili di **FERROCEM**, dei quali è in grado di testimoniare esistenza e conservazione - unitamente agli apparati elettronici⁴ - presso la sede di Latina via dei Lavoratori n.9 quantomeno sino all'aprile 2013. All'indirizzo indicato era ubicato lo stabilimento di produzioni cementizie grazie al quale operava **FERROCEM**, sito che oggi, come constatato dagli scriventi, è occupato da altra impresa. Ulteriore indicazione fornita dalla Sig.ra SAMBUCCI riguarda la periodica presenza, in azienda, di **Paolo e Roberto FONTENOVA**, professionisti di riferimento dell'odierna fallita.

Dunque, riprendendo il tema del capitolo, a questi curatori è stata impedita - attraverso la sottrazione dei libri, delle scritture contabili e della documentazione amministrativa - una compiuta ricostruzione del patrimonio e della movimentazione degli affari

³ utenza telefonica 333-3128511;

⁴ computers e software;

dell'impresa fallita.

Pertanto, l'opera di recupero delle vicende sociali, anche sotto il profilo dell'accertamento di eventuali responsabilità per *mala gestio*, è stata avviata ed è tutt'ora in corso attraverso lo studio:

- degli atti presenti nel fascicolo prefallimentare presso il Tribunale di Latina;
- degli atti presenti nel fascicolo prefallimentare presso il Tribunale di Napoli⁵;
- degli atti acquisiti attraverso il pubblico Registro delle Imprese;
- degli atti forniti dalla Guardia di Finanza a corredo del PVC notificato il 6/5/2014;
- delle informazioni acquisite presso la Centrale rischi della Banca d'Italia;
- delle informazioni raccolte a mezzo interviste agli ex dipendenti.

⁵ si riferirà più avanti in merito alla sovrapposizione delle dichiarazioni di fallimento da parte dei due Tribunale;

2. LA DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

Il fallimento di **FERROCEM** è stato dichiarato dal Tribunale di Latina in data 06/02/2014 con Sentenza n. 17 (allegato 1) su ricorso depositato da 26 creditori - dipendenti e fornitori di beni e servizi - portatori di crediti per un importo complessivo di Euro 890.794,48. Le obbligazioni inadempite risalgono al maggio 2011. Successivamente, a seguito del trasferimento della sede sociale in PORTICI (NA) via Leone n.27, il Tribunale di Napoli, in data 21/02/2014, pronunciava - su ricorso di due creditori per totali euro 56 mila - la Sentenza n. 68 con la quale dichiarava il fallimento di **FERROCEM** (allegato 8).

Il conflitto di competenza fra i due Tribunali è stato risolto, ai sensi degli artt. 9 e 9-ter l. f., a favore del Foro di Latina che aveva dichiarato per primo il fallimento. Quindi, con provvedimento datato 13/3/2014 il Tribunale campano ha ordinato la trasmissione degli atti al Tribunale pontino (allegato 9).

**3. CENNI GENERALI SULLA SOCIETA' FALLITA,
ASSETTO PROPRIETARIO, ORGANO DI
GOVERNANCE ED ORGANO DI CONTROLLO**

La società in argomento risulta costituita il 13/9/2006 con sede in Latina via dei lavoratori n.9, L'11/10/2012 la sede è trasferita a Latina via Duca del mare n. 19 e da qui, il 30/7/2013, a PORTICI (NA) via Leone n.27 (allegato 2).

Relativamente alla sede di Latina via Duca del mare n. 19 è sintomatico l'esito del tentativo di notifica^o verbalizzato dall'Ufficiale Giudiziario in data 18/07/2013:

"...anzi non ho potuto notificare in quanto in ore diverse non ho rinvenuto alcuna persona di cui all'art. 145 c.p.c.. La destinataria è riferita sconosciuta da inquilini dello stabile. Non è stato rinvenuto alcun ufficio riconducibile alla destinataria. Solo una cassetta postale con più denominazioni sociali una delle quali è inserita in un citofono al quale nessuno ha mai dato risposta..."

^o trattasi della notifica del pignoramento immobiliare tentato dal creditore FERRIERE NORD SPA a seguito del precetto notificato il 02/01/2013;

¹ Analogo è l'esito del tentativo di notifica operato dal creditore EUROZINCO SPA il quale riferisce, nel ricorso per la dichiarazione di fallimento, che in relazione alla FERROCEM PREFABBRICATI SRL corrente in Via Duca del Mare 19, 04100 LATINA (LT) "...la notifica del predetto decreto (D.l. esecutivo n. 417/13 Trib. Latina, n.d.r.) non si è perfezionata presso la sede legale della debitrice indicata nella visura camerale, risultata chiusa...";

Quanto alla sede di PORTICI, si è già riferito ampiamente nel *paragrafo 1*.

L'**oggetto sociale** di FERROCEM era rappresentato, in breve, dall'attività di realizzazione e vendita di manufatti in cemento e strutture metalliche, facente parte del più ampio comparto dell'edilizia.

Alla data di fallimento il **capitale sociale** - pari a nominali Euro 100 mila - era suddiviso fra:

- GUTTURNIO S.R.L. (cod. fisc. 02332400593), 99%;
- LEPORE Miro, 1%.

Il **LEPORE** ha acquisito la partecipazione in data 02/7/2013⁸ da **COSENTINO Vincenzo**⁹ il quale, a sua volta, era subentrato a **OTTOCENTO Loreta** in data 17/11/2012¹⁰.

Relativamente al socio di maggioranza si rappresenta che GUTTURNIO S.R.L. - costituita il 19/7/2006 - era partecipata in misura paritetica del 50% da **CONDO' Michelangelo**¹¹ e da **FONTENOVA Roberto**¹²:

⁸ atto notaio Becchetti di Latina, rep. 22741, racc. 12248;

⁹ codice fiscale CSN VCN 52C21 1548S;

¹⁰ atto notaio Becchetti di Latina, rep. 21351, racc. 11279;

¹¹ nato a Polistena (RC) il 06/10/1937, deceduto l'8/12/2012;

¹² nato a Latina il 13/03/1971;

• il primo, in data 06/7/2012¹³, ha ceduto la propria quota a tale GALESSO Nadia¹⁴ la quale ha a sua volta venduto la partecipazione, il 17/12/2012¹⁵, a **COSENTINO Vincenzo**;

• il secondo, in data 31/12/2012¹⁶, ha ceduto la propria quota al **COSENTINO Vincenzo**¹⁷;

Infine il **COSENTINO**, divenuto socio unico della GUTTURNIO SRL, in data 02/07/2013 ha trasferito l'intero pacchetto partecipativo al già noto **LEPORE Miro**.

E dunque, al termine della girandola di cessioni, quest'ultimo si ritrova ad essere titolare dell'intero capitale della controllante (GUTTURNIO SRL) e dell'intero capitale della controllata (FERROCEM).

Per quanto concerne l'organo di governo della odierna fallita si segnala che esso, sin dalla costituzione, ha conservato una struttura unipersonale. Nel tempo, le funzioni di amministratore unico e legale rappresentante sono state appannaggio di:

¹³ atto notaio Becchetti di Latina, rep. 20661;

¹⁴ nata a Latina il 30/12/1953;

¹⁵ atto notaio Becchetti di Latina, rep. 21496, racc. 11389;

¹⁶ atto notaio Becchetti di Latina, rep. 21230, racc. 11207;

¹⁷ nato a Scordia (CT) il 21/03/1952;

- **POLITO Domenico**¹⁸, dal 13/09/2006 al 28/11/2006;
- **OTTOCENTO Loreta**¹⁹, dal 28/11/2006 al 31/12/2012;
- **TROVINI Gianni**²⁰, dal 31/12/2012 al 02/7/2013;
- **LEPORE Miro**, dal 02/7/2013 al 06/02/2014 (data di fallimento).

Inoltre, in data 18/01/2007, al **CONDO' Michele** risulta conferita procura speciale al compimento dei seguenti atti di (ordinaria) amministrazione:

"al procuratore vengono conferiti ogni più ampio potere per le operazioni di ordinaria amministrazione.

Il nominato procuratore potrà, altresì:

- firmare contratti di vendita e di acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, con ampia facoltà di fissare prezzi e modalità di pagamento;
- iniziare trattative con i clienti;
- assumere e licenziare operai e personale dipendente in genere; intrattenere rapporti di qualsiasi genere;
- stipulare contratti di locazione purchè di durata non superiore al novennio e risolverli;
- compiere tutte le operazioni occorrenti e necessarie ai fini dell'adeguamento delle norme di sicurezza ai sensi delle leggi in vigore;
- nominare avvocati e procuratori e revocarli, eleggendo domicili;

¹⁸ nato a Latina il 19/12/1971;

¹⁹ nato a Latina il 19/12/1971;

²⁰ nato a Latina il 19/12/1971;

- fare pratiche in via amministrativa presso le autorità governative, regionali, provinciali, comunali e fiscali e presentare ricorsi rientranti nell'ordinaria amministrazione;
- transigere qualunque contestazione;
- ritirare lettere, pieghe, pacchi raccomandati ed assicurati, tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione, aeree e marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione o di trasporto."

La società non disponeva di organo di controllo, stante il mancato superamento dei limiti di legge che ne avrebbero reso - nel caso contrario - obbligatoria l'istituzione.

Infine si segnala che FERROCEM, in data 17/9/2008, ha incorporato la **MAMELI IMMOBILIARE S.R.L.** (cod. fisc.: 02329720599).

4. DIMENSIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI DELLA SOCIETA' FALLITA

Qualche rapida informazione raccolta attraverso il PVC notificato dalla G.d.F. e presso il Registro delle Imprese

può essere utile per comprendere le dimensioni economico-patrimoniale della fallita:

- Il fatturato complessivo del 2013 accertato dalla Polizia Tributaria ammonta ad Euro 246.840,20, stornato parzialmente nella misura di Euro 77.092,21 attraverso l'emissione di "note di credito";
- il volume di affari realizzato nell'anno 2012²¹ ammonta ad Euro 6.806.767,00, a fronte del quale la società ha effettuato acquisti di beni e servizi per un controvalore di Euro 7.550.922,00 ;
- relativamente all'esercizio 2011 ci assiste il bilancio annuale²² estratto dall'archivio camerale (allegato 10) dal quale emergono, in sintesi, i seguenti dati:

| | |
|-------------------------------------|----------------|
| ricavi | € 5.958.262,00 |
| Rimanenze | € 609.570,00 |
| Costi complessivi (escluse imposte) | € 6.401.752,00 |
| Imposte | € 146.332,00 |
| Utile d'esercizio | € 19.748,00 |
| | |
| Patrimonio immobilizzato | € 982.815,00 |

²¹ annualità in relazione alla quale Non è stato depositato il relativo bilancio d'esercizio;

²² il bilancio è approvato dall'assemblea con il verbale del 29/4/2012 ove il dott. **Paolo FONTENOVA** compare in veste di "segretario"; il bilancio approvato è depositato presso il Registro delle Imprese dal professionista dott. **Roberto FONTENOVA**;

| | |
|-------------------------------------|----------------|
| Patrimonio circolante ²³ | € 5.395.294,00 |
| debiti bancari | € 3.138.076,00 |
| Debiti tributari | € 632.836,00 |
| Debiti previdenziali | € 130.769,00 |
| Debiti di fornitura | € 1.846.871,00 |
| Altri debiti | € 58.743,00 |

- il volume di affari realizzato nell'anno 2010 ammonta ad Euro 8.880.540,00, a fronte del quale la società ha effettuato acquisti di beni e servizi per un controvalore di Euro 4.749.832,00. L'utile civilistico 2010 ammonta a +€ 164.744.

Quanto alle risorse umane impiegate, dall'archivio camerale risulta una media annua di lavoratori dipendenti pari a 40 per il 2011, 45 per il 2012 e 32 per il 2013 (fino al II trimestre).

I debiti accumulati dalla società al **31/12/2010** sfiorano i **4 milioni di euro** con la seguente specifica:

| | |
|----------------------|----------------|
| debiti bancari | € 2.160.210,00 |
| Debiti tributari | € 407.346,00 |
| Debiti previdenziali | € 43.179,00 |
| Debiti di fornitura | € 1.255.751,00 |
| Altri debiti | € 51.299,00 |

²³ di cui fanno parte "crediti v/clienti" pari ad € 4.341.075,00 in relazione ai quali - stante la sottrazione della documentazione aziendale - non è stato possibile identificare i debitori né accertare le successive dinamiche (sono stati incassati? Quando? Per quale importo? Etc):

Nell'anno successivo l'indebitamento lievita ad **Euro 5.807.295** con la seguente composizione:

| | |
|----------------------|----------------|
| debiti bancari | € 3.138.076,00 |
| Debiti tributari | € 632.836,00 |
| Debiti previdenziali | € 130.769,00 |
| Debiti di fornitura | € 1.846.871,00 |
| Altri debiti | € 58.743,00 |

Al trend crescente dell'indebitamento corrisponde, come vedremo meglio in seguito, un andamento esattamente opposto delle consistenze patrimoniali dell'impresa, il cui assottigliamento si determina anche per effetto di una lunga serie di atti di disposizione in relazione ai quali - a causa delle note carenze informative - sono tutt'ora in corso gli accertamenti da parte di questo ufficio.

5. CAUSE E CIRCOSTANZE DELL'INSOLVENZA

La disorganicità delle informazioni sin qui raccolte e l'indisponibilità delle scritture contabili non consentono a questi curatori di esprimersi in termini definitivi

sull'argomento.

Tuttavia gli scarni dati disponibili forniscono comunque utili indicazioni sia sulla matrice che sulla tempistica dell'insolvenza.

Sotto il primo profilo i dati espressi dagli ultimi due bilanci disponibili (2010 e 2011) mostrano risultati contrastanti:

nel 2011 emerge una struttura economica dell'impresa alquanto equilibrata, con un "*marginale operativo*" - ossia il risultato della gestione "tipica"²⁴ - accresciutosi (+€ 312.651,00) rispetto all'esercizio precedente (+€ 48.381,00). Le performances prodotte dalle altre aree di gestione (straordinaria, finanziaria e tributaria) non modificano il segno del risultato complessivo il quale si presenta con un utile netto di +€ 19.748,00.

nel 2010, invece, il "*marginale operativo*" registra una scarsa consistenza (+€ 48.381,00) tanto che se non fossero state appostate in bilancio partite straordinarie per Euro 460.185,00 - fra cui una "*plusvalenza da alienazione*"²⁵ di Euro 450.000,00 - il risultato finale

²⁴ la "gestione tipica" riguarda il business core dell'impresa in senso stretto, al netto delle interferenze straordinarie, finanziarie e tributarie; il risultato di detta area gestionale (marginale operativo o caratteristico) esprime la remuneratività della stretta area industriale;

²⁵ molto probabilmente la posta si riferisce ad uno degli atti di disposizione del patrimonio immobiliare sui quali gli scriventi stanno svolgendo i dovuti approfondimenti;

dell'esercizio sarebbe stato certamente una perdita.

Altro dato significativo sul piano economico - ed anche finanziario - consiste nell'ingente importo degli interessi passivi dovuti da FERROCEM (pari ad Euro 181.318,00 nel 2010 e ad Euro 164.626,00 nel 2011) che, unitamente alla rilevante entità dell'indebitamento bancario (pari ad Euro 2.160.210,00 nel 2010 e ad Euro 3.138.076,00 nel 2011) depone per una forte dipendenza dell'odierna fallita rispetto al sistema creditizio.

Deve osservarsi, infine, che l'analisi economica appena abbozzata si fonda sui dati pubblicati dall'impresa attraverso i bilanci 2010 e 2011 le cui consistenze, per le ragioni ben note, non è stato possibile confutare. E ciononostante, qualche indizio di incoerenza si manifesta se sol si legge l'ammontare degli interessi passivi imputati nel 2010 (**€ 181.318,00** a fronte di un indebitamento bancario di € 2.160.210,00) rispetto all'importo imputato nel 2011 (**€ 164.626,00** a fronte di un indebitamento bancario di € 3.138.076,00)

Relativamente alla ricerca della tempistica dell'insolvenza un utile contributo è fornito dalle circostanze di seguito elencate:

- dagli atti del fascicolo prefallimentare di Latina emerge che le obbligazioni inadempite da FERROCEM risalgono al maggio 2011²⁶;
- dai bilanci 2010 e 2011 nonché dalle dichiarazioni fiscali relative agli stessi periodi di imposta emerge che la società ha cessato di versare i tributi erariali e regionali (Ires ed Irap) dal 2010;
- dall'atto di intimazione di sfratto per morosità notificato a FERROCEM il 02/5/2013 dal creditore CORA CALCESTRUZZI LT SRL si apprende che l'odierna fallita si è resa morosa nel pagamento di canoni di locazione²⁷ a partire dalla mensilità di agosto 2012;
- da visura camerale emerge che FERROCEM, a far data dal 13/5/2013, ha subito iscrizione di **protesti** pressoché mensilmente, fino a raggiungere un monte insoluti pari ad Euro 349.338,31 (allegato 11).

²⁶ dato contenuto nell'istanza di fallimento depositata dal creditore FERRIERE NORD SPA il quale lamenta il mancato pagamento da parte di FERROCEM delle fatture n. 16018 del 06/5/2011, n. 17103 del 31/5/2011, n. 17753 del 10/06/2011 e n. 18230 del 20/6/2011 per un totale complessivo di € 71.332,89; in data 28/02/2012 il creditore ottiene Decreto Ingiuntivo dal Tribunale di Tolmezzo, divenuto esecutivo per mancata opposizione il 4/5/2012;

²⁷ pari ad € 1.932,76+Iva al mese;

6. RAPPORTI CON SOCIETA' CORRELATE E NON

Dall'analisi degli atti disponibili è emersa la presenza di rapporti economici e finanziari fra FERROCEM e due altre società - **FERRO PRESAGOMATO S.R.L.** e **ANTARES CORPORATION GROUP S.P.A.** - piuttosto sospetti e per tal ragione meritevoli di approfondimento in ogni sede.

A) **FERRO PRESAGOMATO S.R.L.** (allegato 12)

L'ente in argomento - costituito il 19/02/1982 - ha sede in Latina via Pio VI n. 36²⁸ e presenta un oggetto sociale che, di fatto, ricomprende l'intero comparto immobiliare e dell'edilizia.

Il capitale sociale, pari a nominali Euro 10.328,00, è suddiviso in quote di proprietà dei seguenti soggetti:

1. **GALESSO Nadia** (50%)
2. **FONTENOVA Roberto** (26%)
3. **FONTENOVA Alessandro** (12%)
4. **TOMASSINI Mirella** (12%).

²⁸ stesso indirizzo presso il quale si trova lo studio dei dottori Paolo e Roberto FONTENOVA;

Per quanto si è detto a pag. 12 e segg. di questa relazione, **FONTENOVA Roberto** e **GALESSIO Nadia** hanno controllato la **GUTTURNIO SRL** e, attraverso questa, la **FERROCEM**.

L'amministrazione della società è affidata, nel tempo, a:

- **MAZZARINO** Onorato, dalla costituzione al 13/3/1984;
- **OTTOCENTO Loreta**, dal 13/3/1984 al 01/10/1985;
- **DI GIOVANNI** Maria Pia, dal 01/10/1985 al 30/4/1988;
- **OTTOCENTO Loreta**, dal 30/4/1988 al 29/4/1997;
- **CONDO' Michelangelo**, dal 29/4/1997 al decesso (8/12/2012);
- **BASSOLI** Franco, dal 02/01/2013 al 10/7/2013;
- **COSENTINO Vincenzo**, dal 10/7/2013 e tutt'ora in carica.

In merito ai ruoli svolti da **OTTOCENTO Loreta**, **CONDO' Michelangelo** e **COSENTINO Vincenzo** in seno a **FERROCEM** si rinvia a pag. 12 e segg..

Esaurito il quadro introduttivo si può procedere con l'illustrazione dei rapporti intercorsi fra l'odierna fallita

e la **FERRO PRESAGOMATO SRL**. In proposito si rappresenta quanto segue:

- Nell'anno 2010 quest'ultima ha spiccato nei confronti di FERROCEM le seguenti fatture

| Data | n° | imponibile | Iva | totale | causale |
|------------|----|---------------------|---------------------|-----------------------|---|
| 31/01/2010 | 2 | € 300.000,00 | € 60.000,00 | € 360.000,00 | Canone anno 2010 per la locazione dello stabilimento sito in B.go San Michele (LT) via dei Lavoratori n.7 |
| 07/06/2010 | 9 | € 300.000,00 | € 60.000,00 | € 360.000,00 | Canone <u>anticipato anno 2011</u> per la locazione dello stabilimento sito in B.go San Michele (LT) via dei Lavoratori n.7 |
| 19/07/2010 | 11 | € 300.000,00 | € 60.000,00 | € 360.000,00 | Canone <u>anticipato anno 2012</u> per la locazione dello stabilimento sito in B.go San Michele (LT) via dei Lavoratori n.7 |
| 31/12/2010 | 19 | € 2.808,16 | € 0,00 | € 2.808,16 | Rimborso spese |
| | | € 902.808,16 | € 180.000,00 | € 1.082.808,16 | |

- In data 02/3/2012 la locatrice ha emesso nei confronti di FERROCEM la fattura n. 5 recante un imponibile di Euro 450.000,00 oltre Iva, per un montante complessivo di Euro 544.500,00 la cui causale è così descritta (allegato 13):

"integrazione canone di affitto relativo allo stabilimento sito in B.go San Michele (LT) via dei Lavoratori, 7 - Integrazione 2012".

L'integrazione del canone scaturisce da un contratto di locazione stipulato il 01/3/2012 e registrato il 20/3/2012 al n. 3291 nel quale le parti sono rispettivamente rappresentate da **OTTOCENTO Loreta (FERROCEM)** e **COSENTINO Vincenzo (FERRO PRESAGOMATO)**.

Sono tutt'ora in corso gli accertamenti in merito alla regolazione finanziaria delle suddette fatture che, qualora fosse confermata, consentirebbe di rilevare profili depauperativi del patrimonio di FERROCEM, sia in termini di aggravamento del dissesto conseguente al pagamento anticipato di ben due annualità di locazione, sia in termini distrattivi con riguardo ad una integrazione del canone che si presenta abnorme, viziata da conflitto di interessi e, comunque, risalente ad un'epoca in cui da tempo erano iniziati gli inadempimenti che condurranno alla declaratoria dell'insolvenza della conduttrice.

B) ANTARES CORPORATION GROUP S.P.A.

La società in questione - ricondotta dalla G.d.F. in quel che denomina "*Gruppo IANNOTTA*" - ha sede in Latina via A. Costa n. 8, esercita l'attività di "*costruzione di edifici residenziali e non*" ed è attualmente amministrata, a far data dal 28/01/2013, da **PENNACCHIA Annunziata**²⁹. In precedenza si erano succeduti nella carica rappresentativa i seguenti soggetti:

- **IANNOTTA Lucia**, dal 17/01/2012 al 28/01/2013;
- **NANNI Benito**, dal 15/02/2008 al 17/01/2012.

Il capitale sociale è posseduto da NANNI Benito e da **HOLDING INDUSTRIAL BUILDINGS S.r.l. Unipersonale** con sede in Latina via Pio VI n. 36³⁰, a sua volta controllata dalla fiduciaria ALETTI SPA di Milano.

I rapporti fra FERROCEM ed ANTARES tutt'ora oggetto di approfondimento sono i seguenti:

- ❖ in data 10/4/2013 l'odierna fallita ha ceduto ad ANTARES GROUP - a mezzo atti autenticati dal notaio Becchetti di Latina - crediti commerciali per totali **Euro 384.408,51** come da specifica

²⁹ nata a Sonnino (LT) il 18/9/1952;

³⁰ Cfr.: nota 28;

seguinte:

- o rep. 22146, racc. 11845, importo del credito
€ 58.866,00; debitore ceduto VALDOSTANA
CONDOTTE - COSSI S.C.R.L.;
- o rep. 22147, racc. 11846, importo del credito
€ 219.280,44; debitore ceduto MARINA
GALERA S.C.R.L.;
- o rep. 22148, racc. 11847, importo del credito
€ 106.262,07; debitore ceduto VALDOSTANA
CONDOTTE - COSSI S.C.R.L.

❖ Dal P.V.C. notificato agli scriventi dalla Guardia di Finanza si apprende che ANTARES GROUP aveva emesso verso FERROCEM una serie di fatture di fornitura:

- nell'anno **2010** per complessivi **€ 261.244,80** (iva compr.)
- nell'anno **2011** per complessivi **€ 324.840,00¹¹** (iva compr.)
- nell'anno **2012** per complessivi **€ 201.721,19** (iva compr.).

Inoltre i Militari hanno accertato, relativamente all'anno 2012, uno scambio di fatture prive di rapporto sottostante:

1) FERROCEM ha emesso verso ANTARES, il

¹¹ importo netto di Note di Credito;

30/6/2012, la fattura n. 106 di totali € 1.024.023,00 per cessione di "materiale prodotto e giacente c/o lo stabilimento";

- 2) ANTARES ha emesso verso FERROCEM, lo stesso giorno, le fatture nn. 25 e 72 per un totale complessivo di € 1.800.000,00.

Secondo la Polizia Tributaria rientrerebbe nell'ambito del "Gruppo IANNOTTA" anche la società **INVEST IMMOBILIARE S.R.L. con Socio unico** corrente in Sonnino (LT) via Capocroce n.10 amministrata e partecipata al 100% da tale **VENETTACCI Simona**³². A questa società FERROCEM ha venduto³³, in data 10/5/2013 per atto notaio Becchetti di Latina (rep. 22359, racc. 11995), quattro unità immobiliari site in Sonnino via Capocroce al prezzo di Euro 120.000,00 oltre Iva, prezzo che sarebbe stato saldato a mezzo sette effetti cambiari (in corso accertamenti sul buon fine dei titoli).

³² nata ad Albano Laziale (RM) il 09/01/1984; la medesima ricopre stessi ruoli in seno alla SIDERURGICA SRL (già ANTARES MARINE SIDERURGICA SRL) ed alla TIRRENA YACHT ASSISTANCE SRL; è inoltre liquidatrice di S.I.D.E.M. COMMERCIALE SRL nonché socio unico di MEKSIDER SRL e di PAVIMENT GROUP SRL, entrambe domiciliate in Roma ma con sede operativa a Sonnino (LT);

³³ atto a firma dell'A.U. pro-tempore TROVINI Gianni;

7. IL PATRIMONIO DELLE FALLITA E LE AZIONI DI RICOSTRUZIONE

Premesso che alcun bene di pertinenza della fallita è stato consegnato ovvero rinvenuto da questi curatori - fatta eccezione per una Gru marca Cipriani Mod. MX100 il cui valore di mercato è pari a zero (allegato 14) - sono comunque diverse le fonti che testimoniano l'esistenza di cospicue dotazioni patrimoniali delle quali, per quel che è emerso finora e per quel che si riferirà, sembra che FERROCEM si sia disfatta in vista dell'insolvenza.

Il bilancio d'esercizio 2011 (ultimo dato ufficiale disponibile) indica, al 31/12, un patrimonio attivo di oltre 6 milioni di euro, così composto:

1. Immobilizzazioni materiali

- o Fabbricati € 270.455,00
- o Impianti e macchinari € 54.846,00
- o Attrezzature € 62.009,00
- o Altri beni € 104.675,00

2. Partecipazioni

- o Quote di ABESCA EUROPE SRL (c.f.

02448290215) € 87.300,00

3. Rimanenze di prodotti € 685.000,00

4. Crediti v/clienti € 4.341.075,00

5. Crediti a M/L termine € 315.806

6. Altri titoli € 86.000,00

7. liquidità € 94.035,00

cui deve aggiungersi un non meglio individuato bene detenuto in locazione finanziaria in virtù del contratto n. 127643 stipulato con SARDALEASING SPA (valore finanziato € 56.500,00).

Soltanto in merito ad una parte dei beni in elenco è stato possibile assumere le ulteriori informazioni - peraltro parziali - che si rappresentano a seguire:

- quanto ai fabbricati, dovrebbe trattarsi degli immobili venduti il 10/5/2013 a **INVEST IMMOBILIARE SRL con Socio Unico** di cui si è riferito in precedenza. In merito all'operazione si sta valutando la revocabilità ai sensi degli artt. 66 l.f. e 2901 c.c.;

Ancora in tema di immobili deve segnalarsi che

FERROCEM, in data 25/02/2010, aveva venduto³⁴ a **IMMOBIL TRADING SRL** - con sede in Roma via Luciano Zuccoli n. 47/A int. 19³⁵ - una porzione immobiliare facente parte del complesso sito in Latina via Goffredo Mameli noto come "*Palazzo del Vescovo*" al prezzo di **Euro 2.900.000,00 oltre Iva**; il pagamento - in corso di verifica - sarebbe avvenuto con un bonifico iniziale di € 250 mila ed assegni tratti su Banco di Sardegna. La società acquirente, amministrata da **Giovanni FERRARESE**³⁶, opera nel settore delle "*costruzioni di edifici residenziali e non residenziali*". Anche la transazione in questione è oggetto di approfondimento da parte degli scriventi.

- fra le attrezzature dovrebbe essere inserita la GRU Marca Cipriani cui si è già accennato;
- gli altri beni materiali dovrebbero contenere i seguenti automezzi:
 - o autoveicolo Fiat 35 targato RM 0F6828;

³⁴ per rogito notaio Coppola di Latina rep. 57443, ncc. 27983;

³⁵ già con sede in Latina via dello Statuto n.19;

³⁶ nato a Latina l'11/02/1956;

- o autoveicolo Citroen Berlingo 1.9D targato BF886XS immatricolato il 27/10/1999;
- o rimorchio targato AA51372 immatricolato il 4/3/1997;
- o rimorchio targato AA51410;
- o autoveicolo Man 19 targato DH062EZ;
- o autoveicolo Mercedes 1517 targato DH061EZ.

Anche in relazione ai suddetti mezzi d'opera - ceduti ante fallimento - questo ufficio sta valutando la revocabilità ai sensi degli artt. 67 co. I n. 1 l.f., ovvero 67 co. II l.f. ovvero 66 l.f. e 2901 c.c.

- per quanto concerne la voce partecipazioni, dall'archivio camerale è emersa, con data 16/12/2013, la vendita delle quote in **ABESCA EUROPE SRL** (c.f. 02448290215) al prezzo di Euro 28.405,76 (allegato 15). La cessione è avvenuta a favore della società ITINERA SPA cod. fis. 01668980061 al prezzo di € 28.405,76 corrisposto come segue:

- o € 17.000,0 mediante assegno circolare nt n. 3500836358-06 intestato al **COSENTINO**

VINCENZO procuratore speciale *ad acta* di
FERROCEM;

- o € 11.405,76 mediante compensazione con credito di pari importo vantato dalla cessionaria **ITINERA SPA**.

L'operazione mostra chiari profili distrattivi in relazione all'assegno circolare intestato a soggetto diverso dalla società cedente e preferenziali nella misura in cui è stata eseguita compensazione con la società cessionaria delle quote.

In questo caso l'ufficio, oltre alla doverosa segnalazione all'ufficio inquirente, sta avviando il recupero della somma in danno del Sig. COSENTINO VINCENZO e in danno della società ITINERA SPA, dovendosi ritenere la compensazione inefficace ai sensi dell'art. 67 co. 1 n. 2 l.f.

- in tema di crediti v/clienti i sottoscritti hanno accertato due operazioni di cessione:

1. la prima, per un importo di **Euro 384.408,51**, è avvenuta in data 10/4/2013 a favore di **ANTARES GROUP**; la vicenda è

stata già esaminata a pag. 25 e seg. di questa relazione;

2. la seconda, per un importo di **Euro 220.000,00**³⁷, è avvenuta in data 12/7/2012 a favore della **Banca Popolare di Puglia e Basilicata SCPA**; all'istituto, per atto notaio Becchetti di Latina (rep. 20735, racc. 10843), è stato ceduto il credito vantato nei confronti dell'A.T.I. costituita da **IMPRESA TAVERNA SPA** e **COSTRUZIONI GENERALI ZOLDAN SRL**.

Per entrambe le operazioni di cessione del credito quest'ufficio sta valutando la **revocabilità ai sensi degli artt. 66 l.f. e 2901 c.c.**. Inoltre in entrambe i casi, essendo avvenute le cessioni a saldo di esposizioni debitorie verso i cessionari, la condotta presenta i connotati di **preferenzialità** di cui agli artt. 223 co.1 e 216 co.3 l.f.. Gli atti di cessione risultano sottoscritti, per la fallita FERROCEM, da **TROVINI Gianni** (il primo) e **OTTOCENTO Loreta** (il secondo).

³⁷ l'importo si riferisce alla fornitura di impalcati per pontili prefabbricati in cemento armato sottoscritta da FERROCEM e l'A.T.I. il 27/03/2012;

8. CIRCOSTANZE RILEVANTI SUL PIANO PENALE

L'argomento, in realtà, è già stato trattato nel corso dei paragrafi precedenti. In questa sede ci si limiterà ad offrire un sintetico richiamo riepilogativo delle circostanze emerse:

- sottrazione delle scritture contabili, dei libri sociali, della documentazione amministrativa e fiscale;
- pagamenti preferenziali eseguiti a mezzo cessione di crediti commerciali per oltre 600 mila euro;
- depauperamento patrimoniale per effetto del contratto di locazione concluso con FERRO PRESAGOMATO SRL il 01/3/2012 (da accertare se sono stati eseguiti i relativi pagamenti);
- depauperamento patrimoniale conseguente al pagamento anticipato dei canoni annuali a favore di FERRO PRESAGOMATO SRL (da accertare se sono stati eseguiti i relativi pagamenti);
- depauperamento patrimoniale conseguente alla cessione ovvero alla distrazione dei cespiti (o del prezzo incamerato) - ivi compresi gli immobili - per

- un valore complessivo di bilancio pari a circa Euro 3.500.000,00;
- depauperamento patrimoniale conseguente alla cessione della partecipazione nella società ABESCA EUROPE SRL al prezzo di Euro 28.405,76;
 - omessa presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno di imposta 2012.

9. ALTRE NOTIZIE

Come già riferito, la Guardia di Finanza ha eseguito una verifica fiscale a carico di FERROCEM relativamente agli anni di imposta dal 2009 al 2012 il cui P.V.C. è stato notificato agli scriventi in data 6/5 u.s..

Tenuto conto che il nostro ordinamento tributario prevede - in caso di "omessa tenuta e/o conservazione delle scritture contabili" - la "sanzione" della indeducibilità dei costi ai fini del reddito e della indetraibilità dell'Iva afferenti alle operazioni non

documentate, c'è da attendersi, da parte dell'Amministrazione finanziaria, l'accertamento di imposte evase e relative sanzioni per un ingente ammontare, oggi stimabile in circa 10 milioni di Euro.

Detta circostanza - che determinerà un ulteriore aggravamento del dissesto come conseguenza della violazione di obblighi di legge in capo a chi ha amministrato - è altresì rilevante a norma dell'art. 224 n. 2 l. f.

Con riserva di aggiornare prontamente la S.V. Ill.ma all'esito delle ulteriori attività di accertamento in corso.

Con perfetta osservanza.

Latina, li 6/6/2014

I Curatori

(Avv. Giulio Nevi)

(Dott. Lorenzo Palmerini)

ALLEGATO 2

62

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Presso il Tribunale di LATINA

PROCURA DELLA REPUBBLICA - L.L. n. 123/11/15
DEPOSITATO - ESSENVENJ...
IL CANCELLIERE
Anna Maria FRASCA

CONSULENZA TECNICA

Incarico conferito ai sensi degli artt. 359 c.p.p., 116 e 117 D.Lv. 271/1989

| | | |
|----------|---|-----------------------------------|
| P.M. | : | Dottoressa Luigia SPINELLI |
| R.G.N.R. | : | 12242/2014 mod. 21 |

| | |
|--------------------|---|
| Fallimento: | n. 17/2014 Ferrocem Prefabbricati S.r.l. |
| Indagati/Imputati: | FONTENOVA Paolo |
| | IANNOTTA Luciano |
| | LEPORE Miro |
| | TROVINI Gianni |

| | |
|-----------------------|------------------------|
| I Consulenti Tecnici: | Virgilio LASI |
| | Elena GILARDINI |

Indice

| | |
|---|----|
| Premessa | 3 |
| 1) Informazioni preliminari relative alla Società | 7 |
| 2) Informazioni concernenti le parti correlate..... | 11 |
| 3) La sentenza dichiarativa di fallimento | 14 |
| 4) Analisi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica..... | 16 |
| 5) Le operazioni nella fase pre-fallimentare | 25 |
| 5.1) Cessione di immobile a IMMOBIL TRADING SRL | 29 |
| 5.2) Cessione di immobili a INVEST IMMOBILIARE..... | 31 |
| 5.3) Cessione di crediti a ANTARES CORPORATION GROUP SPA..... | 34 |
| 5.4) Fatture emesse/ricevute a/da ANTARES CORPORATION GROUP SPA.. | 37 |
| 5.5) Affitto di immobile da FERRO PRESAGOMATO SRL..... | 40 |
| 5.6) Cessione di materiale a CEMENFER SRL | 44 |
| 5.7) Rilascio di garanzie a favore di FERROCEM da soggetti terzi | 46 |
| 5.8) Cessione di credito a Banca Popolare della Puglia e della Basilicata ... | 47 |
| 5.9) Cessione di quote di ABESCA EUROPE SRL..... | 49 |
| 6) Lo Stato Passivo..... | 53 |
| 7) Il quesito peritale | 53 |
| 7.1) Quesito n.1..... | 53 |
| 7.2) Quesito n. 2..... | 55 |
| 7.3) Quesito n. 3..... | 56 |
| 7.4) Quesito n. 4..... | 59 |
| 7.5) Quesito n. 5..... | 60 |
| 7.6) Quesito n. 6..... | 61 |
| Conclusioni..... | 62 |
| Allegati..... | 63 |

Premessa

In data 11 dicembre 2014 il sottoscritto Virgilio Lasi, nato a Torino il 21/04/1967 domiciliato in Torino in via San Quintino 40 presso lo Studio associato Gilardini-Lasi, e la sottoscritta Elena Gilardini, nata a Cuneo il 01/12/1970, domiciliata a Torino in via San Quintino 40 presso lo Studio associato Gilardini-Lasi, sono stati nominati Consulenti Tecnici del Pubblico Ministero, nel procedimento n. 395/14, avente ad oggetto gli indagati FONTENOVA Paolo, IANNOTTA Luciano, LEPORE Miro e TROVINI Gianni, per i reati di cui agli artt. 216 – 223 del RD 267/1942, nel fallimento della FERROCEM PREFABBRICATI SRL, n. 17/14 del 6 febbraio 2014.

Con riferimento al procedimento, il Pubblico Ministero ha formulato il seguente quesito:

"accerti il C.T., presa visione degli atti contenuti nel fascicolo del PM, acquisita tutta la documentazione utile ai fini dell'espletamento dell'incarico in possesso del curatore fallimentare, ovvero depositata presso la Cancelleria del Tribunale di Latina o presso le competenti Camere di Commercio ed Uffici finanziari, nonché effettuati tutti gli ulteriori opportuni accertamenti, la sussistenza delle violazioni della legge fallimentare e/o della normativa societaria e fiscale Indicando i soggetti da

ritenersi penalmente responsabili in considerazione della carica (di diritto o di fatto) rivestita al momento del fatto all'interno della compagine societaria, in particolare:

- 1. Relativamente alle scritture contabili ed ai libri sociali previsti dalla legge nonché ai bilanci (o altri tipi di rendiconto in cui le scritture contabili sono confluite nei vari esercizi) verifichi se i primi siano stati regolarmente istituiti nonché tenuti in modo corretto e fedele e se i bilanci siano da ritenersi attendibili; accerti altresì se dall'insieme delle registrazioni e dei prospetti annuali sia possibile (eventualmente con quale grado di precisione e completezza) ricostruire il patrimonio ed il movimento degli affari; verifichi infine se dalle scritture contabili figurino operazioni finalizzate o comunque idonee a dissimulare condotte illecite pregiudizievoli per i creditori;*
- 2. Confronti il CT lo stato passivo della società fallita con le passività esposte o riconosciute in bilancio, anche a spiegazione (o ad incremento) dell'eventuale ingiustificato disavanzo fallimentare, specificando se le stesse abbiano procurato pregiudizio per i creditori;*
- 3. Accerti il C.T. eventuali specifici episodi di sottrazione, distrazione, dissipazione dell'attivo societario risultante dalle scritture contabili o da altre circostanze rilevanti, con particolare riferimento alla*

costituzione di società ricollegabili in via diretta o indiretta ai componenti della società fallita;

- 4. Accerti il C.T. l'esistenza di pagamenti, o simulazione di titoli di prelazione, effettuati allo scopo di favorire taluno dei creditori a danno degli altri, verificando l'eventuale sussistenza di connessioni intersoggettive idonee a giustificare il pagamento preferenziale;*
- 5. Verifichi il C.T. se il fallito abbia osservato l'obbligo di residenza;*
- 6. Accerti, infine, eventuali violazioni della normativa tributaria e fiscale.*

Nel rispondere ai sopra delineati quesiti riferisca il C.T. ogni diverso elemento ed informazione che si prospettino significativi ed ogni altra eventuale notizia utile ai fini di giustizia".

I sottoscritti consulenti tecnici, nominati per la redazione della presente consulenza, si sono avvalsi essenzialmente della seguente documentazione:

- Bilanci d'esercizio al 31/12/2010 e al 31/12/2011;
- dichiarazione IVA anni 2010, 2011 e 2012;
- dichiarazione UNICO Società di Capitali anni 2010 e 2011;
- visure camerali di FERROCEM PREFABBRICATI SRL e delle Società correlate: ANTARES BUSINESS CENTER SRL, ANTARES CORPORATION GROUP SPA, INVEST IMMOBILIARE SRL, IMMOBIL

TRADING SRL, FERRO PRESAGOMATO SRL, CEMENFER SRL,
FERROCAL SRL, LITTORIA SRL;

- relazione ex art. 33 LF;
- verbale della GDF, nucleo PT di Latina, riferimento p.p. n. 4783/14 del 16/07/2014;
- verbale della GDF, nucleo PT di Latina, informativa di reato n. 206854/14 del 09/05/2014;
- PVC della GDF, nucleo PT di Latina del 06/05/2014.

Si segnala che i libri sociali, le scritture contabili, e gli altri documenti societari amministrativi e fiscali non sono stati consegnati al Fallimento né sono stati reperiti presso le sedi della società, sia di Latina sia di Portici.

Si precisa che presso l'indirizzo di Portici non è stato trovato alcun ufficio, magazzino o deposito riferito alla società.

In particolare, il rappresentante legale e amministratore unico pro tempore della Società, LEPORE Miro (in seguito come LEPORE) non si è mai presentato agli inviti trasmessi dai curatori. Dal PVOP del nucleo di PT di Latina del 14/02/2014, lo stesso LEPORE, invitato all'esibizione dei documenti contabili della Società, dichiarava che *"tutta la documentazione riferita all'attività svolta dalla società, ovvero registri, fatture e documentazione bancaria [...] è custodita presso la sede legale di Portici, come [...] riferito da tale COSENTINO Vincenzd",* precedente socio e unica

persona che il LEPORE ha conosciuto in rappresentanza della FERROCEM PREFABBRICATI SRL (in seguito anche come FERROCEM o la SOCIETA').

1) Informazioni preliminari relative alla Società

FERROCEM PREFABBRICATI SRL, codice fiscale e numero di partita IVA 02338010594, è costituita il 13/09/2006, con sede in Latina, in via dei lavoratori 9, trasferita l'11/10/2012 in via Duca del mare 19, (All. 1). In data 30/07/2013 la Società è cancellata dal Registro imprese di Latina e iscritta al Registro Imprese di Napoli, con sede in Portici (NA) in via Leone 27, (All. 2).

La stessa ha per oggetto: *"la realizzazione di manufatti e opere in cemento armato e di elementi prefabbricati per opere civili e industriali, l'acquisto, la vendita, la lavorazione e l'eventuale assemblaggio e posa in opera del ferro tondino per cemento armato e per l'edilizia e prefabbricati in genere"*.

Il capitale sociale risultante dalla visura camerale aggiornata alla data del fallimento - 06/02/2014 - è pari a € 100.000¹, interamente versato e suddiviso tra la Gutturnio S.r.l., la quale detiene il 99% del capitale, e

¹ Come sarà esposto nel seguito, il capitale sociale doveva già essere completamente eroso nel corso dell'esercizio 2012.

LEPORE Miro², il quale detiene il restante 1% del capitale. Alla stessa data la Gutturnio S.r.l., di capitale sociale di € 10.000, ha un unico socio, lo stesso LEPORE Miro.

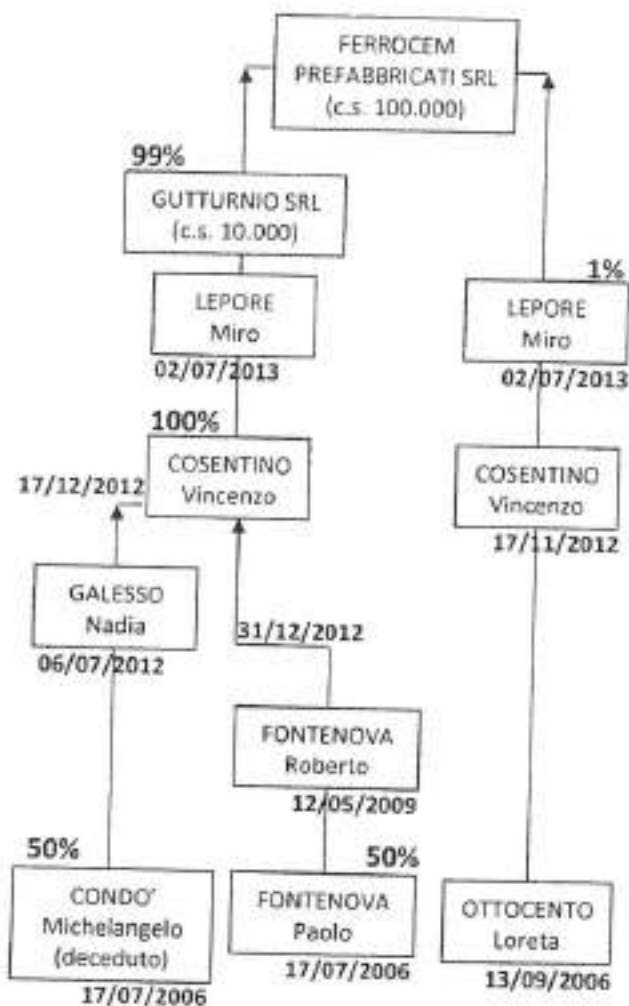
La storia della Società evidenzia diversi passaggi di proprietà, sia delle quote intestate a persone fisiche, sia delle quote della società controllante Gutturnio S.r.l., come evidenziato nel prospetto sottostante, il quale, partendo dalla situazione societaria alla data del fallimento, descrive i precedenti quotisti fino a risalire ai soci fondatori della medesima.

La quota dell'1% intestata alla persona fisica LEPORE, apparteneva fino al 02/07/2013 a COSENTINO Vincenzo³ e fino al 17/11/2012 e dalla costituzione a OTTOCENTO Loreta⁴.

² LEPORE Miro è nato a Genzano di Roma (RM) il 27/09/1975.

³ COSENTINO Vincenzo è nato a Scordia (CT) il 21/03/1952.

⁴ OTTOCENTO Loreta è nata a Latina (LT) il 29/09/1947.



Il capitale della GUTTURNIO S.r.l. è come detto al 100% di LEPORE Miro dal 02/07/2013, a seguito dell'acquisto di tutte le quote da COSENTINO Vincenzo. Quest'ultimo aveva acquisito il 50% da GALESSO Nadia⁵ e il 50% da FONTENOVA Roberto⁶, il quale aveva acquistato le quote dal padre Paolo FONTENOVA⁷ in data 12/05/2009.

⁵ GALESSO Nadia è nata a Latina (LT) il 30/12/1953.

⁶ FONTENOVA Roberto è nato a Latina (LT) il 13/03/1971.

⁷ FONTENOVA Paolo è nato a Roma (RM) il 24/04/1941.

In precedenza, le quote di GALESSO Nadia, dalla data di costituzione della società al 06/07/2012, erano di proprietà di CONDO' Michelangelo⁸, il quale insieme a FONTENOVA Paolo era socio fondatore della Società.

Alla data del fallimento la Società era amministrata da un amministratore unico, LEPORE Miro, il quale ricopriva la carica dallo 02/07/2013, data coincidente con l'acquisto di tutte le quote.

Fino allo 02/07/2013 e dal 01/01/2013, l'amministratore unico era TROVINI Gianni.

Nel periodo precedente, dal 28/11/2006 al 31/12/2012, l'amministratore unico era OTTOCENTO Loreta; prima ancora POLITO Domenico.

CONDO' Michelangelo, deceduto, era procuratore speciale della Società, dal 18/01/2007.

Infine dagli atti è emerso che la dipendente della FERROCEM abbia confermato la ripetuta presenza in azienda di Paolo e Roberto FONTENOVA.

Il collegio sindacale non esiste.

⁸ CONDO' Michelangelo è nato a Polistena (RC) il 06/10/1937, deceduto il 08/12/2012.

2) Informazioni concernenti le parti correlate

Si rinvia al paragrafo 5) per l'analisi delle operazioni con le parti correlate, trattando in questa sede dei soggetti ai quali le stesse fanno riferimento.

In particolare, le Società che hanno intrattenuto rapporti *rilevanti* con la FERROCEM sono:

- FERRO PRESAGOMATO S.R.L., con sede in Latina, via Pio VI 36⁹, C.F. 01015570599 (**AII. 3**);
- ANTARES CORPORATION GROUP S.P.A., con sede in Latina, via Andrea Costa 8 e sede operativa e amministrativa in Sonnino (LT) via Argine Amaseno snc, C.F. 02421680592 (**AII. 4**);
- ANTARES BUSINESS CENTER S.R.L., con sede in Sonnino (LT), via Capocroce 10, C.F. 02421690591 (**AII. 5**);
- CEMENFER S.R.L., con sede in Roma, via Fasana 21, C.F. 12160451006 (**AII. 6**);
- FERROCAL S.R.L., con sede in Roma, via Fasana 21, C.F. 12140841003 (**AII. 7**);
- LITTORIA S.R.L., con sede in Latina (LT) frazione Borgo San Michele, via Pontinia Km 78,100 C.F. 01677490599 (**AII. 8**);
- INVEST IMMOBILIARE S.r.l., con sede in Sonnino (LT), via Capocroce 10, C.F. 02421700598 (**AII. 9**);
- IMMOBIL TRADING SRL.

⁹ Stesso indirizzo dello studio professionale Paolo e Roberto FONTENOVA.

In merito ai soggetti ai quali queste società fanno riferimento, con particolare riguardo alle relazioni con le persone indagate, si evidenzia quanto segue.

La società ANTARES CORPORATION GROUP S.P.A. è riconducibile a IANNOTTA Luciano, in quanto:

- PENNACCHIA Annunziata, madre di IANNOTTA, è amministratore unico dal 28/01/2013 al 30/10/2014;
- IANNOTTA Lucia, cugina di IANNOTTA, è amministratore unico dal 17/01/2012 al 28/01/2013 e socio, per il tramite di HOLDING INDUSTRIAL BUILDINGS S.R.L. soc. unipersonale, della quale è rappresentante.

Pertanto IANNOTTA Luciano, per il tramite della madre e della cugina, controlla e amministra la ANTARES CORPORATION GROUP S.P.A.

La società ANTARES BUSINESS CENTER SRL fa nuovamente riferimento al IANNOTTA, in quanto:

- IANNOTTA Lucia è amministratore unico dal 07/02/2011 al 01/10/2014, sostituita con IANNOTTA Tommaso, attualmente in carica,
- IANNOTTA Lucia detiene anche una quota sociale pari all'1% del capitale sociale. La restante quota del 99% è posseduta da AKROS

IMMOBILIARE S.R.L., con sede a Roma, la quale fa riferimento a IANNOTTA Tommaso.

La società FERRO PRESAGOMATO S.R.L. è riconducibile a FONTENOVA Paolo, in quanto:

- i figli Roberto e Alessandro con la moglie TOMASSINI Mirella detengono il 50% delle quote societarie;
- il legale rappresentante è COSENTINO Vincenzo¹⁰ dal 10/07/2013.

La società INVEST IMMOBILIARE SRL è riconducibile anch'essa al FONTENOVA, in quanto l'amministratore e socio unico, Sig.ra VENETTACCI Simona, ex consorte di LEPORE, ha dichiarato di aver assunto gli incarichi dal FONTENOVA.

Si segnala che il logo della FERROCEM si ritrova anche nella carta intestata e nei documenti contabili di CEMENFER e FERRO PRESAGOMATO confermando lo stretto collegamento delle tre società sotto il profilo commerciale e direttivo, la dove entrambe sono identificate dal medesimo logo commerciale.

¹⁰ Persona di fiducia di IANNOTTA e FONTENOVA (v. par. 5).

3) La sentenza dichiarativa di fallimento

La dichiarazione di fallimento è disposta dal Tribunale di Latina con sentenza n. 17 del 06/02/2014 (**All. 10**), sulla base di 26 istanze presentate dai creditori sociali, fornitori e dipendenti.

Si ritiene che, nonostante il mancato deposito dei bilanci dopo il 2011 e la sottrazione delle scritture e dei documenti contabili, il patrimonio netto della Società sia stato completamente eroso già a partire dall'esercizio 2012, se non addirittura nei due anni precedenti.

Inoltre, nel periodo tra il 2012 e la del fallimento, la Società ha posto in essere una serie di operazioni il cui risultato ultimo è stato la sottrazione delle attività patrimoniali dell'attivo fallimentare.

Tutte le operazioni sono state formalmente eseguite dagli amministratori in carica pro tempore, e cioè OTTOCENTO Loreta fino al 31/12/2012, TROVINI Gianni fino al 01/07/2013 e LEPORE Miro fino alla data del fallimento.

Nella realtà dei fatti, coloro che hanno avuto il ruolo della gestione, amministrazione e controllo della Società, dalla sua costituzione, sono l'imprenditore IANNOTTA Luciano e il commercialista e imprenditore FONTENOVA Paolo, che ne ha rivestito la funzione di suggeritore, Ideatore

e che ha in molti casi indicato le persone preposte a ricoprire la posizione di amministratore della Società.

Nel seguito della trattazione si forniscono tutti gli elementi utili per supportare quanto appena rilevato.

4) Analisi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

I prospetti che seguono rappresentano lo stato patrimoniale e il conto economico degli esercizi chiusi al 31/12/2010 (**All. 11**) e al 31/12/2011 (**All. 12**). Si è detto che questo è l'ultimo bilancio depositato.

Si ricorda inoltre che non si è potuto compiere alcun riscontro in merito alla veridicità dei dati aziendali, poiché i documenti e scritture contabili della Società non esistono, o sono stati occultati, o comunque non sono stati reperiti.

Per quanto riguarda i dati formalmente iscritti nel bilancio, alla data del 31/12/2011, risultano attività patrimoniali per € 6.978.109, di cui € 982.815 per capitale immobilizzato, € 5.395.294 per capitale circolante e € 600.000 di ratei e risconti attivi.

| ATTIVO PATRIMONIALE | | bilancio al | bilancio al |
|--|--|------------------|------------------|
| | | 31/12/2010 | 31/12/2011 |
| B) Immobilizzazioni | | | |
| Totale B.I) immobilizzazioni immateriali | | 3.484 | 1.722 |
| Totale B.II) immobilizzazioni materiali | | 569.475 | 491.987 |
| Totale B.III) immobilizzazioni finanziarie | | 477.106 | 489.106 |
| B) Totale Immobilizzazioni | | 1.050.065 | 982.815 |
| C) Attivo circolante | | | |
| Totale C.I) Rimanenze | | 75.430 | 685.000 |
| Totale C.II) Crediti | | 3.195.246 | 4.616.259 |
| C.IV) Totale Disponibilità liquide | | 167.483 | 94.035 |
| C) Totale Attivo circolante | | 3.438.159 | 5.395.294 |
| D) Ratei e risconti attivi | | | |
| Totale D) Ratei e risconti attivi | | 600.000 | 600.000 |
| TOTALE ATTIVO | | 5.088.224 | 6.978.109 |
| PASSIVO PATRIMONIALE | | bilancio al | bilancio al |
| | | 31/12/2010 | 31/12/2011 |
| A) Patrimonio netto | | | |
| I. Capitale | | 100.000 | 100.000 |
| IV. Riserva legale | | 20.000 | 20.000 |
| VII. Altre riserve | | 677.555 | 842.299 |
| IX. Utile/Perdita dell'esercizio | | 164.744 | 19.748 |
| A) Totale Patrimonio netto | | 962.299 | 982.047 |
| C) Trattamento di fine rapporto | | 151.724 | 188.767 |
| D) Debiti | | | |
| 4) Debiti verso banche | | 2.160.210 | 3.138.076 |
| 7) Debiti verso fornitori | | 1.255.751 | 1.846.871 |
| 12) Debiti tributari | | 407.346 | 632.836 |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | 43.179 | 130.769 |
| 14) Altri debiti | | 107.715 | 58.743 |
| D) Totale Debiti | | 3.974.201 | 5.807.295 |
| TOTALE PASSIVO | | 5.088.224 | 6.978.109 |

Il capitale immobilizzato, come descritto nella nota integrativa del bilancio al 31/12/2011 è così costituito:

| immobilizzazioni | parziali | totali |
|-------------------------------------|---------------|----------------|
| immobilizzazioni immateriali | | |
| spese di costituzione | 360 | |
| software | 1.362 | 1.722 |
| immobilizzazioni materiali | | |
| fabbricati | 270.455 | |
| impianti e macchinari | 54.846 | |
| attrezzature | 62.009 | |
| altre | 104.677 | 491.987 |
| immobilizzazioni finanziarie | | |
| partecipazioni | 87.300 | |
| crediti a l.t. | 315.806 | |
| altri titoli | 85.000 | 489.106 |
| | totale | 982.815 |

Il capitale circolante è dettagliato nelle seguenti voci:

| Attivo circolante | parziali | totali |
|--------------------------------|---------------|------------------|
| Rimanenze finali | | |
| lavori in corso su ordinazione | 685.000 | 685.000 |
| Crediti | | |
| crediti v/clienti | 4.341.075 | |
| crediti v/erario | 225.095 | |
| crediti diversi | 106.295 | |
| fondo svalutazione | -56.206 | 4.616.259 |
| disponibilità liquide | | |
| banche | 94.035 | 94.035 |
| | totale | 5.395.294 |

Purtroppo, come detto, non vi sono documenti a supporto dei valori iscritti in bilancio.

La struttura patrimoniale del bilancio al 31/12/2011 evidenzia un equilibrio, si direbbe *quasi scolastico*, tant'è che vi è perfetto bilanciamento tra il capitale immobilizzato (impieghi di lungo termine) e le

passività consolidate (fonti di lungo termine); in particolare il patrimonio netto finanzia perfettamente il capitale immobilizzato.

Stesse considerazioni valgono per il rapporto tra le attività e le passività di breve termine.

Situazione patrimoniale al 31/12/2011 e indici di struttura

| | | | | | |
|----------------------|-----------|------|---------------------|-----------|------|
| Attivo immobilizzato | 982.815 | 14% | Patrimonio netto | 982.047 | 14% |
| Attivo corrente | 5.995.294 | 86% | Passivo consolidato | 188.767 | 3% |
| | | | Passivo corrente | 5.807.295 | 83% |
| Capitale investito | 6.978.109 | 100% | Capitale acquisito | 6.978.109 | 100% |

A completamento di quest'analisi del tutto formale, si rappresenta il conto economico degli esercizi chiusi al 31/12/2010 e al 31/12/2011.

Il valore della produzione del 2011 è maggiore di quello del 2010 per circa 580 migliaia di Euro, ma si rileva che ben 609 migliaia di Euro si riferiscono alla variazione dei lavori in corso su ordinazione, voce la cui determinazione è generalmente soggetta a una valutazione dei redattori del bilancio.

Si rileva inoltre che il risultato dell'esercizio 2010 sarebbe stato negativo senza la rilevazione dei proventi straordinari per 466 migliaia di Euro. Dalla documentazione in atti (**Al. 13**) si rileva che 400 migliaia di Euro si riferiscono alla plusvalenza realizzata sulla cessione di immobili avvenuta nel 2010, ad un prezzo di 2,9 milioni di Euro più IVA¹¹.

¹¹ Atto di vendita a rogito notaio Giuseppe COPPOLA di Latina, repertorio 57443 raccolta 27983 a firma OTTOCENTO Loreta. Società acquirente IMMOBIL TRADING SRL, con sede in ROMA via Luciano Zuccoli 47/A, già con sede in LATINA, via dello Statuto 19, C.F. 02455850590

| CONTO ECONOMICO | bilancio al 31/12/2010 | bilancio al 31/12/2011 |
|--|---------------------------|---------------------------|
| A) Valore della produzione | | |
| A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 6.002.274 | 5.958.262 |
| A.2) Variazioni delle rimanenze di prod in corso lav, semilav e finiti | | 609.570 |
| A.5) Altri ricavi e proventi | 5.173 | 12.286 |
| A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 6.007.447 | 6.580.118 |
| B) Costi della produzione | | |
| B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 2.257.833 | 2.191.259 |
| B.7) Per servizi | 1.405.208 | 2.028.773 |
| B.8) Per godimento di beni di terzi | 344.061 | 333.895 |
| B.9) Per il personale | 1.318.011 | 1.474.615 |
| a. Salari e stipendi | 996.241 | 1.094.775 |
| b. Oneri sociali | 271.051 | 323.154 |
| c. Trattamento fine rapporto | 50.719 | 56.686 |
| B.10) Ammortamenti e svalutazioni | 157.356 | 103.957 |
| a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 1.762 | 1.762 |
| b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 155.594 | 102.195 |
| B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime | 14.570 | |
| B.12) Accantonamenti per rischi | 14.457 | |
| B.14) Oneri diversi di gestione | 447.570 | 134.968 |
| B) TOTALE COSTI DI PRODUZIONE | 5.959.066 | 6.267.467 |
| DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | 48.381 | 312.651 |
| C) TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | -180.338 | -164.374 |
| E) Proventi e oneri straordinari | | |
| E.20) Proventi straordinari | 466.710 | 17.803 |
| E.21) Oneri straordinari | -6.525 | |
| E) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE | 460.185 | 17.803 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 328.228 | 166.080 |
| 23) RISULTATO DI PERIODO/DELL'ESERCIZIO | 164.744 | 19.748 |

L'analisi per margini, per quanto limitata e basata su dati non verificati e verificabili, può aiutare a comprendere l'origine della crisi d'impresa. In particolare, il margine EBITDA del 2010 è completamente eroso dal peso degli oneri finanziari. Il margine EBITDA del 2011, senza considerare - almeno parzialmente - il valore della variazione dei lavori in corso su ordinazione, sarebbe negativo, e quindi non in grado di remunerare i fattori produttivi direttamente impiegati tanto meno gli oneri finanziari, straordinari e gli ammortamenti.

In altri termini, i margini realizzati dalla gestione caratteristica dell'impresa non sono sufficienti a compensare il peso degli oneri finanziari relativi all'indebitamento bancario.

| Margini economici | | |
|--|------------------|------------------|
| | 2.010 | 2.011 |
| Ricavi totali | 6.007.447 | 6.580.118 |
| Acquisti esterni | 4.469.242 | 4.688.895 |
| Costo del venduto (ricavi - acquisti esterni) | 1.538.205 | 1.891.223 |
| Costo del lavoro | 1.318.011 | 1.474.615 |
| EBITDA | 220.194 | 416.608 |
| ammortamenti e accantonamenti | 171.813 | 103.957 |
| EBIT | 48.381 | 312.651 |
| risultato gestione finanziaria | -180.338 | -164.374 |
| rettifiche immobilizzazioni finanziarie | 0 | 0 |
| risultato gestione straordinaria | 460.185 | 17.803 |
| risultato ante imposte | 328.228 | 166.080 |
| RISULTATO NETTO | 164.744 | 19.748 |

Dalla marginalità limitata o assente, consegue una scarsa capacità di generare risorse finanziarie e, di conseguenza, l'aumento dell'indebitamento.

I valori dei debiti iscritti in bilancio passano da 3,97 milioni di Euro del 2010 a 5,8 milioni di Euro del 2011, con un incremento di 1,8 milioni di Euro. In particolare i debiti verso le banche aumentano di 978 migliaia di Euro, i debiti verso i fornitori di 591 migliaia di Euro, i debiti tributari e previdenziali di 313 migliaia di Euro.

Si ritiene che le avvisaglie della crisi economica e finanziaria della Società fossero note agli amministratori della stessa, già a partire dal 2010. Si può

affermare che la citata cessione dell'immobile del 2010 sia la prima di una serie di operazioni messe in atto dagli amministratori, volta a sottrarre il patrimonio sociale ai creditori sociale.

Gli scriventi, come dimostrato nel ricalcolo sotto eseguito, ritengono che alla data del fallimento il patrimonio netto fosse completamente eroso.

Partendo dal valore del patrimonio netto di bilancio al 31/12/2011 pari a € 982.047, si può stimare la sua probabile evoluzione nel corso del 2012, considerando il volume d'affari e il valore degli acquisti di beni e servizi riportati nella dichiarazione IVA 2013 per l'anno 2012. Il costo del lavoro è desumibile dal costo unitario medio per dipendente dell'esercizio precedente applicato al numero medio dei dipendenti del 2012. Gli ammortamenti si possono traslare semplicemente dal valore del 2011.

| | |
|---|-------------------|
| patrimonio netto bilancio al 31/12/2011 | 982.047 |
| anno 2012 | |
| volume d'affari* | 6.806.767 |
| acquisti di beni e servizi* | 7.550.922 |
| costo del venduto | -744.155 |
| costo del lavoro** | 1.658.942 |
| EBITDA | -2.403.097 |
| ammortamenti*** | 100.000 |
| EBIT | -2.503.097 |
| patrimonio netto al 31/12/2012 | -1.521.050 |

*da dichiarazione IVA anno 2012

**costo medio per dipendente (da bilancio 2011) 36.865

**media dipendenti 2012 (da visura camerale) 45

*** stima da bilancio 2011

Fermandoci solo alla stima del risultato operativo o EBIT del 2012, di circa 2,5 milioni di Euro in perdita, determinati come illustrato nel prospetto precedente, il patrimonio netto che ne consegue al 31/12/2012 è negativo per più di 1,5 milioni di Euro.

L'erosione del patrimonio potrebbe essere già avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, ma non si hanno gli elementi di supporto per quantificare l'ammontare delle rettifiche dei valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

In particolare, per quanto riguarda i crediti verso clienti al 31/12/2011, questi ammontano a 4,3 milioni di Euro. I maggiori crediti iscritti nel bilancio al 31/12/2011 rispetto a quello al 31/12/2010, pari a 1,4 milioni di Euro, non sono giustificati da un altrettanto importante incremento del fatturato o dismissione di assets, evidenziando quindi evidenti problemi di inesigibilità degli stessi o come vedremo di probabile non volontà ad incassare alcuni crediti a seguito di "dismissioni pilotate" di assets.

Dai controlli incrociati eseguiti dalla GDF non sono emerse indicazioni o documenti relativi alla posta in esame in assenza della documentazione contabile.

Nella relazione ex art. 33 LF, si dà atto che *"non è stato possibile identificare i debitori né accertare le successive dinamiche"*.

Si rinvia al successivo capitolo 5.1.

Anche la posta delle rimanenze dei lavori su commessa potrebbe essere oggetto di rettifiche di valore, se si avesse documentazione contabile di supporto.

Non essendo in grado di stabilire il momento in cui il patrimonio netto sia stato completamente eroso, si ritiene che tutte le operazioni poste in essere dal 2010 testimoniano della consapevolezza da parte degli amministratori dello stato di dissesto della Società e la volontà di sottrarre il patrimonio sociale al fallimento.

5) Le operazioni nella fase pre-fallimentare

Si procede pertanto alla trattazione delle operazioni fatte nella fase pre-fallimentare, a partire dal 2010, con particolare riferimento alle parti correlate, ovvero le Società già elencate, le quali rientrano nella sfera di gestione e controllo degli imprenditori IANNOTTA e FONTENOVA, amministratori di fatto della FERROCEM, che visto l'effetto ultimo possono essere considerati amministratori di fatto.

A questo proposito, dalle informazioni e audizioni della GDF, si è riscontrato che:

- il LEPORE ha avuto contatti solo con il COSENTINO in occasione del passaggio delle quote societarie – mai pagate, non si è mai occupato della gestione della Società (**All. 14**);
- il COSENTINO aveva precedentemente acquistato le quote societarie su invito di IANNOTTA e FONTENOVA, con l'obiettivo di "risanare e far ripartire" la Società. Anche dopo la cessione delle quote lo stesso ha continuato a fare consulenza per la Società fino al gennaio del 2014 (**All. 15**).
- Il TROVINI era diventato amministratore unico della Società in quanto conosceva personalmente il CONDO'; aveva rapporti unicamente con la Sig.ra OTTOCENTO, la quale lo "accompagnava

in banca, presso lo stabilimento e dal notaio per firmare assegni, atti e documenti della Società" (All. 16).

- La OTTOCENTO, amministratore e socio fino alla fine del 2012, dichiara che *"fino al 30/04/2013 [ha] svolto saltuariamente attività amministrative per conto della FERROCEM in forza di un rapporto di collaborazione. [...] [Si recava] presso gli istituti di credito, unitamente all'amministratore pro tempore TROVINI per effettuare operazioni finanziarie di vario genere. [...] Per quanto concerne gli aspetti meramente operativi - gestione stabilimento - prendeva sporadicamente direttive da tale IANNOTTA Luciano di Sonnino, mentre per gli aspetti contabili e amministrativi le direttive venivano impartite dal dott. FONTENOVA Paolo" (All. 17).*

Il riscontro che IANNOTTA e FONTENOVA fossero gli amministratori di fatto della Società – si direbbe "un consiglio di amministrazione di fatto" (anche come "CDA di fatto") – oltre ad essere ottenuto attraverso le audizioni e interrogatori della GDF, trova conferma in altre circostanze.

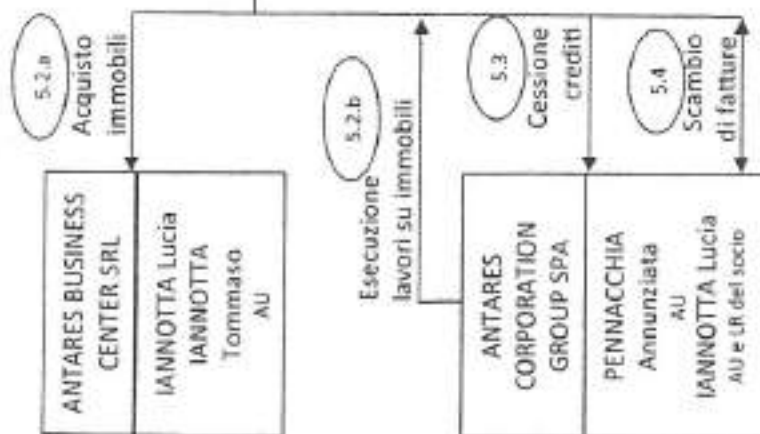
FONTENOVA rilascia garanzie personali a favore della FERROCEM, per l'ottenimento di una linea di credito. Le garanzie sono solidali e per un importo fino a 1,05 milioni di Euro con la società FERRO PRESAGOMATO (controllata dalla famiglia di FONTENOVA: i due figli e la moglie possiedono il 50% delle quote). E' evidente che se la Società non fosse di

fatto da Lui controllata e non avesse beneficiato degli utili o proventi, il FONTENOVA non avrebbe rilasciato garanzie sue personali e della sua società FERRO PRESAGOMATO.

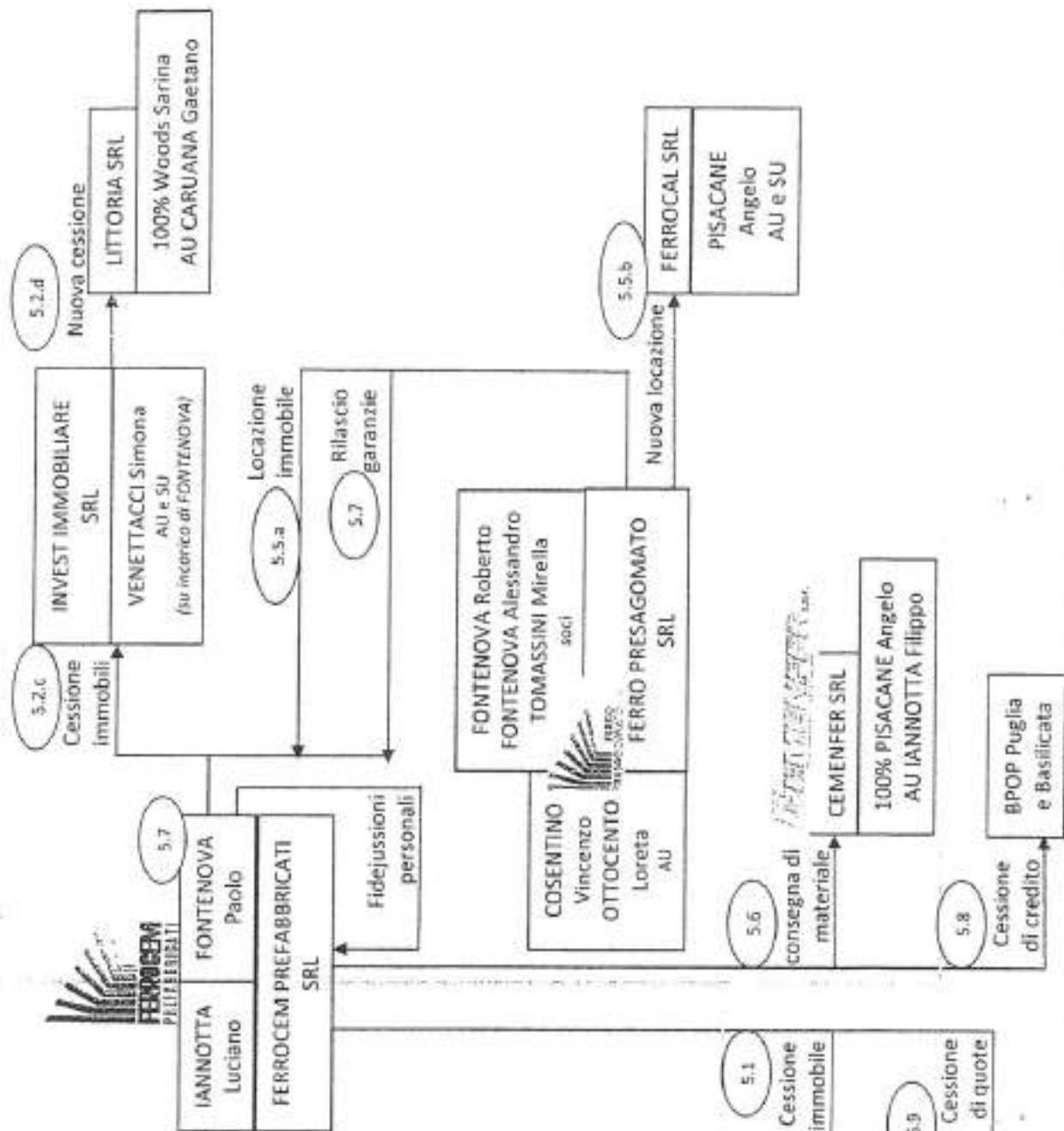
Le società che fanno riferimento a IANNOTTA e FONTENOVA ("*GRUPPO IANNOTTA*" e "*GRUPPO FONTENOVA*"), sono le "*società veicolo*" attraverso le quali gli stessi hanno impostato le operazioni in danno del patrimonio della FERROCEM e dei creditori sociali e nell'interesse delle medesime.

Il prospetto che segue rappresenta graficamente i due gruppi, le società coinvolte, i principali soggetti riconducibili agli amministratori di fatto IANNOTTA e FONTENOVA e le operazioni avvenute con la FERROCEM (in seguito anche come "IL PROSPETTO DELLE OPERAZIONI" o "PDO")
Ciascuna operazione è identificata con un numero (5.1, 5.2, ecc..., ed eventuale *sub* numero 5.1.a, 5.1.b, ecc...) il quale fa riferimento al successivo paragrafo di trattazione specifica della medesima.

"gruppo IANNOTTA"



"gruppo FONTENOVA"



**5.1) Cessione di immobile a IMMOBIL
TRADING SRL**

Si è detto che nel 2010, con atto a rogito notaio Coppola di Latina, repertorio 57443, raccolta 27983 la FERROCEM ha ceduto a IMMOBIL TRADING SRL¹² una porzione di immobili facente parte del fabbricato sito in Latina in via Goffredo Mameli – c.d. "Palazzo del Vescovo". Il prezzo convenuto è pari a 2,9 milioni di Euro più IVA (e cioè 3,48 milioni di Euro).

Nella relazione integrativa del bilancio al 31/12/2010 si legge che: *"I fabbricati presentano un decremento [netto] di € 2.500.000, passando da € 2.770.457 a € 270.457".* La plusvalenza conseguita dall'operazione dovrebbe essere pari a 400 migliaia di Euro.

Non vi sono tuttavia sufficienti informazioni per rilevare se il prezzo sia stato effettivamente incassato, tuttavia parrebbe che in funzione dell'elevato valore dei crediti una parte del prezzo non sia mai stato pagato né siano mai state intentate procedure per il suo recupero.

Dalla documentazione in atti risulta che il prezzo sarebbe stato regolato a mezzo bonifico bancario per € 250.000 e rilascio di assegni bancari tratti sul c/co acceso presso il Banco di Sardegna.

¹² Operazione identificata con il numero 5.1 del prospetto delle operazioni PDO.

Nel bilancio al 31/12/2010 i crediti verso clienti sono iscritti per € 2.891.527; le disponibilità liquide per € 167.483.

Ampliando il livello di analisi, il totale delle attività patrimoniali iscritte in bilancio al 31/12/2010 ammonta a € 5.088.224, con un decremento di € 3.870.750¹³ rispetto al valore delle medesime al 31/12/2009, pari a € 8.958.974.

E' evidente che parte o tutta la contropartita patrimoniale/finanziaria della cessione non è stata "recuperata" o "attribuita" al bilancio della FERROCEM.

Ci si aspetterebbe, infatti, che a fronte della riduzione del capitale immobilizzato per la vendita del cespite, corrisponda un incremento equivalente del capitale circolante, costituito in parte dal credito ancora da incassare e in parte dalla liquidità già incassata dalla vendita.

Come detto, non si hanno tuttavia elementi e documenti che possano confermare e quantificare l'esatta dimensione dell'attività distrattiva.

Certamente una verifica bancaria sui movimenti bancari potrebbe meglio chiarire quanto sopra evidenziato.

¹³ Decremento ben superiore al valore contabile netto dell'immobile ceduto, di € 2.500.000!

5.2) Cessione di immobili a INVEST IMMOBILIARE

Con atto a rogito notale Enzo BECCHETTI di Latina del 09/02/2010 (**All. 18**) la FERROCEM acquista dalla ANTARES BUSINESS CENTER SRL¹⁴ quattro unità Immobiliari facenti parte di un fabbricato in costruzione sito in Sonnino, in via Capocroce¹⁵, da destinarsi rispettivamente due a negozi, e due a magazzino/autorimessa. Il prezzo convenuto è di € 270.456,58. (Per inciso, il valore dei fabbricati iscritto nel bilancio al 31/12/2011 è pari a € 270.455.)

Gli immobili restano inutilizzati fino al 2013¹⁶, quando tra il 18/03/2013 e il 12/04/2014, la società ANTARES CORPORATION GROUP SPA esegue per conto della FERROCEM i lavori di ristrutturazione dei locali¹⁷ (**All. 19**). Non vi è documentazione di supporto per quantificare l'ammontare dei lavori eseguiti; non vi è dubbio che tale ammontare abbia natura di costo incrementativo dell'immobile, da iscriversi in aumento del costo storico.

A un mese di distanza dalla fine lavori, la FERROCEM, rappresentata dal TROVINI, vende gli immobili alla INVEST IMMOBILIARE SRL, con atto a

¹⁴ Operazione numero 5.2.a del prospetto delle operazioni.

¹⁵ INVEST IMMOBILIARE e ANTARES BUSINESS CENTER hanno la sede legale in Sonnino, via Capocroce 10.

¹⁶ La categoria catastale F/3 indica immobile in costruzione.

¹⁷ Operazione 5.2.b del prospetto delle operazioni.

rogito notaio BECCHETTI del 10/05/2013¹⁸ (**All. 20**), al prezzo di € 120.000.

I controlli incrociati effettuati dalla GDF sulla Società INVEST IMMOBILIARE hanno evidenziato che il prezzo non è stato mai pagato a favore della FERROCEM. Tale fatto avvalorava ancor di più quanto evidenziato nel capitolo precedente per quanto riguarda la cessione dell'immobile a Immobil trading S.r.l.

Inoltre, in data 04/06/2013, con atto a rogito notaio BECCHETTI, gli immobili sono nuovamente ceduti dalla INVEST IMMOBILIARE alla LITTORIA SRL, per un prezzo di € 170.000¹⁹ (**All. 21**), di cui € 75.700 versati con assegni e il restante importo non ancora saldato alla data del 16/07/2014²⁰.

In sostanza, gli amministratori della FERROCEM hanno ceduto gli immobili di proprietà, risultanti nel bilancio al 31/12/2011, a un valore inferiore al costo storico di acquisto, senza incassare il corrispettivo contrattuale. Il danno arrecato al patrimonio della Società è pari quantomeno al costo storico degli immobili (non essendo in grado di quantificare gli interventi di ristrutturazione del 2013), cioè pari a € 270.457.

La fattispecie integra il reato di cui all'art. 216, 1° c. LF, in capo agli amministratori di fatto e al legale rappresentante protempore.

¹⁸ Operazione 5.2.c del prospetto delle operazioni.

¹⁹ Operazione 5.2.d del prospetto delle operazioni.

²⁰ Data della relazione della GDF.

L'interesse personale del FONTENOVA è da evidenziarsi in quanto lo stesso la Società INVEST IMMOBILIARE è società che fa riferimento al "GRUPPO FONTENOVA" avendone Lui stesso designato l'amministratore e socio VENETTACCI Simona, ex consorte di LEPORE, con evidente danno ai creditori sociali della FERROCEM.

**5.3) Cessione di crediti a ANTARES
CORPORATION GROUP SPA**

Con tre atti in data 10/04/2013 a rogito notaio BECCHETTI di Latina, la FERROCEM rappresentata da TROVINI, cede crediti commerciali a favore di ANTARES CORPORATION GROUP SPA, "Società del gruppo IANNOTTA"²¹.

I crediti, per un ammontare complessivo di € 384.408,51, riguardano fatture emesse da FERROCEM negli anni 2011 e 2012 per prestazioni eseguite nei confronti delle SCARL Valdostana Condotte e Marina Galera.

| repertorio | raccolta | debitore | oggetto | importo |
|------------|----------|-----------------------------------|-------------------------------|-------------------|
| 22146 | 11845 | VALDOSTANA CONDOTTE - COSSI SCARL | fatture emesse anno 2012 | 58.866,00 |
| 22147 | 11846 | MARINA GALERA SCARL | fatture emesse anno 2012 | 219.280,44 |
| 22148 | 11847 | VALDOSTANA CONDOTTE - COSSI SCARL | fatture emesse anni 2011-2012 | 106.262,07 |
| | | | | 384.408,51 |

Dal riscontro delle contabili bancarie emesse da BANCA MARCHE a favore di ANTARES CORPORATION GROUP SPA (All. 22), si rileva che questa, relativamente ai crediti ceduti, ha incassato € 273.025,38 fino alla data del 06/11/2013, come rappresentato nel prospetto che segue. Non si ha documentazione relativa agli eventuali successivi incassi.

| data bonifico | ordinante | importo |
|---------------|-----------------------------------|-------------------|
| 30/05/13 | MARINA GALERA SCARL | 122.304,88 |
| 30/05/13 | MARINA GALERA SCARL | 33.532,00 |
| 06/11/13 | VALDOSTANA CONDOTTE - COSSI SCARL | 117.188,50 |
| | | 273.025,38 |

²¹ Operazione 5.3 del prospetto delle operazioni.

Premesso che non sono disponibili gli atti di cessione, e non è possibile valutare se alla base del trasferimento del credito vi fosse una valida ragione economica e finanziaria, dall'esame della ricostruzione dei fatti della GDF emergerebbe che la cessione del credito sarebbe stata motivata per compensare parzialmente un debito che la FERROCEM aveva nei confronti di ANTARES CORP., a fronte di un contratto di sub-appalto. Si rinvia, al successivo paragrafo 5.4.

La cessione dei crediti tuttavia potrebbe anche riferirsi alla regolazione del debito - di cui non si conosce l'entità - che sarebbe sorto in capo a FERROCEM per i lavori di ristrutturazione degli Immobili eseguiti da ANTARES CORP. tra marzo e aprile 2013, di cui si è detto al paragrafo precedente²².

Non vi sono tuttavia gli elementi per correlare all'una o all'altra operazione la presente cessione dei crediti.

Certamente si deve ritenere che la cessione dei crediti da FERROCEM a ANTARES CORPORATION GROUP SPA per un ammontare di € 384.408,51, costituisca per la tempistica in cui è avvenuto, cioè quando la Società era di fatto fallita costituisca certamente un pagamento preferenziale, ossia un pagamento fatto a società riconducibili a IANNOTTA, che è stato

²² Operazione 5.2.b.

amministratore di fatto della Società, in danno agli altri creditori sociali. Non si è potuto verificare invece se tale pagamento sia stato fatto in assenza di valide ragioni economiche e/o per importi non congrui e coerenti, nel qual caso avrebbero configurato un ipotesi distruttiva dell'operazione.

**5.4) Fatture emesse/ricevute a/da
ANTARES CORPORATION GROUP SPA**

In data 31/01/2011 FERROCEM e ANTARES CORPORATION GROUP stipulano un contratto di subappalto (**AII. 23**), in base al quale la FERROCEM, in qualità di ditta appaltatrice principale di FERRO PRESAGOMATO per il cantiere di via Monti Lepini, subappalta parte delle opere a ANTARES CORP. per un importo di € 1.800.000²³.

FERROCEM fattura alla ANTARES CORP. materiale per € 846.300 più IVA (**AII. 24**), il quale – sulla base dell'audizione di PENNACCHIA Annunziata, rappresentante legale di ANTARES CORP. – dovrebbe essere stato utilizzato per i lavori del cantiere di FERRO PRESAGOMATO in via Monti Lepini.

Il lavoro di ANTARES CORP. è fatturato tramite 2 SAL, rispettivamente di € 1.000.000 e € 800.000 senza IVA, in regime di reverse charge di cui all'art. 17, 6° c., DPR 633/72 (**AII. 25**).

Per la valutazione della effettività delle operazioni sottostanti, la GDF ha evidenziato che:

- Il contratto di appalto tra la FERRO PRESAGOMATO (committente principale) e FERROCEM datato il 31/01/2011 (**AII. 26**) è stato

²³ Operazione 5.4 del prospetto delle operazioni.

prodotto da ANTARES CORP. alla GDF, in epoca successiva alle attività del controllo incrociato, e tale da far ritenere che si tratti di un documento costruito *ex post*;

- nella contabilità di FERRO PRESAGOMATO non è stata riscontrata alcuna fattura di FERROCEM per l'esecuzione dei lavori sul cantiere di via Monti Lepini;
- il contratto di subappalto è firmato da IANNOTTA Lucia, la quale al 31/01/2011 non rivestiva la carica di legale rappresentante²⁴ ANTARES CORP.
- Negli anni 2009-2011 si è rilevato che la ANTARES CORP. avesse già fatto dei lavori sul cantiere di FERRO PRESAGOMATO. L'importo totale delle fatture emesse da ANTARES nei confronti di FERRO PRESAGOMATO ammonta a € 2.651.866,67 più IVA. Dall'analisi delle fatture (**Al. 27**) è emerso che i lavori del cantiere fossero stati completati già nel mese di febbraio 2011.

Concentrando l'analisi sugli effetti rilevanti penalmente in capo alla FERROCEM e ai suoi amministratori si segnala che le fatture 25/2012 e 72/2012 emesse da ANTARES CORPORATION GROUP non rivestono rilevanza penale in capo a FERROCEM. La Società non ha presentato la dichiarazione ai fini delle ILDD. per l'anno 2012, e pertanto non si è dedotta costi non documentabili o afferenti operazioni inesistenti. Gli

²⁴ Carica che ricopre dal 24/02/2011 al 04/03/2013.

importi fatturati non sono stati assoggettati all'IVA e pertanto la Società non ha detratto IVA su costi non documentabili o afferenti operazioni inesistenti.

Da ultimo, la Società non ha depositato il bilancio al 31/12/2012 e pertanto la fattura 106/2012 emessa nei confronti di ANTARES CORPORATION GROUP non ha dato luogo all'iscrizione di un credito fittizio.

Si ritiene pertanto, in assenza della possibilità di effettuare ulteriori verifiche contabili a seguito della sottrazione della documentazione stessa, che l'operazione in esame non assuma alcuna rilevanza penale nei confronti degli amministratori di FERROCEM.

**5.5) Affitto di immobile da FERRO
PRESAGOMATO SRL**

La FERROCEM ha affittato fino al 30/10/2012 lo stabilimento di via dei Lavoratori (LT) dalla società FERRO PRESAGOMATO ("GRUPPO FONTENOVA") in virtù di due contratti di locazione.

Il primo, stipulato in data 24/01/2007, con durata fino al 31/12/2012, e canone annuale di € 300.000²⁵ (**AII. 28**).

Il secondo, stipulato il 01/03/2012, in sovrapposizione al precedente, ha durata fino al 08/02/2018, un canone annuale improvvisamente aumentato ad € 750.000 (**AII. 29**) (più che raddoppiato!!!), ed è stato risolto anticipatamente il 30/10/2012 (**AII. 30**).

Successivamente la FERRO PRESAGOMATO stipula un nuovo contratto di locazione dello stesso immobile con FERROCAL SRL²⁶ in data 03/12/2012, con scadenza il 02/12/2024 e canone annuo di € 180.000 (**AII. 31**).

Si rileva che - a parità di dimensione e condizioni di immobile locato - il canone di locazione del primo contratto è del tutto incoerente con quello del secondo contratto. Quest'ultimo, come detto, è addirittura stipulato quando il primo era ancora valido a tutti gli effetti. E' inoltre evidente la

²⁵ Operazione 5.5.a del prospetto delle operazioni.

²⁶ Operazione 5.5.b del prospetto delle operazioni.

non coerenza dei canoni concordati con FERROCEM, rispetto a quelli concordati con FERROCAL.

Si segnala che le fatture emesse da FERRO PRESAGOMATO nei confronti di FERROCEM (**AII. 32**) nel periodo gennaio 2007 – ottobre 2012 ammontano a un totale di 2,55 milioni di Euro, come segue:

| data fattura | numero fattura | imponibile | anno di competenza su fattura |
|--------------|----------------|------------------|-------------------------------|
| 31/01/07 | 1 | 300.000 | 2007 |
| 30/04/07 | 2 | 300.000 | 2008 |
| 30/06/07 | 3 | 300.000 | 2009 |
| 31/01/10 | 2 | 300.000 | 2010 |
| 07/06/10 | 9 | 300.000 | 2011 |
| 19/07/10 | 11 | 300.000 | 2012 |
| 11/02/11 | 2 | 300.000 | 2013 |
| 02/03/12 | 5 | 450.000 | 2012 |
| | | 2.550.000 | |

Nel mese di luglio 2010, la FERRO PRESAGOMATO aveva già fatturato in anticipo alla FERROCEM l'affitto di tutto l'anno 2011 e del 2012, per € 600.000 (fatture 9 e 11 del 2010).

All'inizio del 2011 la stessa aveva fatturato in anticipo tutti i canoni di locazione del 2013 per € 300.000 (fatt. 2 del 11/02/2011).

Il 02/03/2012, il giorno successivo alla stipula del secondo contratto, FERRO PRESAGOMATO fattura a FERROCEM l'integrazione del canone del 2012, cioè la differenza tra il nuovo canone di € 750.000 e quanto già fatturato nel 2010 (fatt. 11 del 19/07/2010) di € 300.000, e cioè € 450.000 (fatt. 5 del 02/03/2012).

Si segnala inoltre che al 31/12/2012 il saldo cliente FERROCEM della scheda della contabilità di FERRO PRESAGOMATO è pari a zero. Il che sta

ad indicare che tutte le fatture erano state pagate da FERROCEM entro il 31/12/2012.

Dalla documentazione esposta si rileva che gli amministratori di FERROCEM, dal mese di giugno 2010, con il sorgere dei primi segnali della crisi iniziano a sottrarre della liquidità, attraverso la FERRO PRESAGOMATO, gruppo FONTENOVA. Quest'ultima fattura e incassa in anticipo i canoni di locazione degli esercizi futuri, ottenendo un incremento ingiustificato del canone. Al momento della risoluzione del contratto, la FERROCEM non fa richiesta del risarcimento dei canoni anticipati.

Si segnala inoltre che la FERRO PRESAGOMATO intendeva certamente rientrare delle garanzie che aveva concesso (in solido con FONTENOVA) a favore di FERROCEM per l'ottenimento di una linea di credito²⁷.

La liquidità sottratta alla FERROCEM e fatta confluire nella FERRO PRESAGOMATO ammonta a € 800.000 così determinati:

| | |
|--|-----------|
| canoni fatturati per gli anni 2012-2013 | 1.050.000 |
| canone 2012 fino al 30/10/2012 (calcolato su 300k annuo) | -250.000 |
| importo distratto | 800.000 |

²⁷ Si rinvia al par. 5.7.

Si ritiene che la condotta degli amministratori integri il reato di cui all'art. 216, 1° c. LF., si ricorda infatti che la Società FERROPRESAGOMATO è da ritenersi riconducibile a FONTENOVA in quanto i figli Roberto e Alessandro con la Moglie TOMASSINI Mirella detengono il 50% del capitale sociale ed il legale rappresentante è COSENTINO Vincenzo dal 10/07/2013, persona si ricorda di fiducia del IANNOTTA e FONTENOVA.

5.6) Cessione di materiale a CEMENFER SRL

Nel mese di marzo 2013, la FERROCEM consegna e fattura del materiale alla CEMENFER SRL (gruppo FONTENOVA), con fattura 42 del 31/03/2013 (**AII. 33**). I materiali sono elencati in base alla DDT di consegna e, in due casi, è indicato anche il cantiere di lavorazione (CIR Ambiente e METRO C)²⁸.

| fattura FERROCEM 42 | 31/03/13 | | |
|---------------------|-------------|----------------|-----------------|
| <i>DDT</i> | <i>data</i> | <i>importo</i> | <i>cantiere</i> |
| 141 | 13/03/13 | 163,58 | |
| 144 | 15/03/13 | 31.395,00 | METRO C |
| 147 | 22/03/13 | 2.850,00 | |
| 149 | 27/03/13 | 1.953,75 | CIR Ambiente |
| tot imponibile | | 36.362,33 | |

Il materiale sembra essere stato effettivamente consegnato e impiegato dalla CEMENFER sui cantieri. A dimostrazione di ciò vi sono le fatture che CEMENFER ha emesso nei confronti dei committenti CIR AMBIENTE e METRO C tra aprile e luglio del 2013 (**AII. 34**).

Oggetto della condotta fraudolenta è la nota di credito n. 7 del 16/03/2013 emessa dalla FERROCEM alla CEMEFER a storno totale della precedente fornitura di materiale, per un importo di € 36.362,33 con IVA (**AII. 35**).

²⁸ Operazione 5.6 del prospetto delle operazioni.

Come detto, il materiale è stato effettivamente impiegato nei cantieri; inoltre non vi è alcuna bolla di reso della CEMENFER che giustifichi l'effettiva restituzione del materiale alla FERROCEM.

Di conseguenza gli amministratori hanno sottratto un credito effettivo dall'attivo patrimoniale della FERROCEM, o, in altri termini, hanno consegnato del materiale alla CEMENFER senza esigerne il prezzo.

La fattispecie integra il reato di cui all'art. 216, 1° c., LF.

Inoltre il FONTENOVA ha arrecato un beneficio alla società CEMENFER, che ha acquisito del materiale – che è stato poi fatturato ai clienti finali – senza pagarne il prezzo.

**5.7) Rilascio di garanzie a favore di
FERROCEM da soggetti terzi**

Con lettera del 24/05/2012 la BANCA POPOLARE della Puglia e della Basilicata (anche come BPOP Puglia e Basilicata o Banca) concede alla FERROCEM una linea di credito "a tempo" per € 220.000, con il seguente piano di rientro:

| | |
|-------------------|----------|
| 20.000,00 | 30/06/12 |
| 20.000,00 | 31/07/12 |
| 20.000,00 | 31/08/12 |
| 20.000,00 | 30/09/12 |
| 20.000,00 | 31/10/12 |
| 120.000,00 | 15/11/12 |
| 220.000,00 | |

L'affidamento è concesso in quanto assistito da garanzie personali e/o reali per un ammontare di € 1.050.000, rilasciate da FONTENOVA Paolo, CONDO' Michelangelo e FERRO PRESAGOMATO SRL (gruppo FONTENOVA)²⁹ (All. 36).

La presenza di soggetti terzi formalmente estranei alla gestione e controllo di FERROCEM, avvalorata la loro posizione di amministratori di fatto della medesima, nel caso specifico del FONTENOVA, anche per il tramite di società del suo gruppo. Non vi sarebbe motivo di sostenere le linee di credito di un soggetto completamente estraneo ai propri affari e interessi.

²⁹ Operazione 5.7 del prospetto delle operazioni.

**5.8) Cessione di credito a Banca
Popolare della Puglia e della Basilicata**

Strettamente connessa alla precedente operazione è la cessione di credito avvenuta con scrittura privata autenticata notaio Becchetti di Latina del 12/07/2012 (**All. 37**) tra la FERROCEM, rappresentata da OTTOCENTO, e la BPOP Puglia e Basilicata³⁰.

La cessione ha per oggetto un credito di € 220.000 che la FERROCEM vanta nei confronti di un'ATI tra Impresa Taverna Spa di San Giorgio di Nogaro e Costruzioni Generali Zoldan Srl di Roma, a fronte dei lavori eseguiti in forza del contratto di appalto del 27/03/2012.

Dalle indagini della GDF risulta che la BPOP ha incassato totalmente il credito negli anni 2013 e inizio 2014 attraverso bonifici eseguiti non dall'ATI, bensì dalla SCARL MARINA GALERA³¹.

Si ritiene che gli amministratori di FERROCEM, data la difficoltà di rispettare il piano di rientro della linea di credito concessa, e non volendo rischiare le richieste di intervento a copertura che sarebbero arrivate ai diretti garanti del prestito, decidono di chiudere l'affidamento attraverso la cessione del credito in analisi.

³⁰ Operazione 5.8 del prospetto delle operazioni.

³¹ Quest'ultima non ha nulla a che vedere con l'ATI in analisi. Si ricorda che MARINA GALERA aveva un debito v/FERROCEM, ceduto a ANTARES CORP e parzialmente incassato da questa.

Il comportamento degli amministratori di fatto e dell'amministratore pro tempore OTTOCENTO integrano il reato di cui all'art. 216, 3° c. LF, in danno degli altri creditori sociali.

5.9) Cessione di quote di ABESCA

EUROPE SRL

Con atti del 16/12/2013 e del 20/01/2014 la FERROCEM cede tutte le sue quote in ABESCA EUROPE SRL agli altri quotisti in misura proporzionale al rispettivo possesso³² (All. 38).

La quota di FERROCEM, di valore nominale di € 14.285,71 è stata ceduta agli altri quotisti al prezzo di € 142.028,80, di cui € 85.000 versati e € 57.028,80 compensati con crediti che gli acquirenti quotisti avevano nei confronti della Società, come rappresentato di seguito.

| ABESCA EUROPE SRL (BZ) | valore nominale quote | % del capitale sociale | data atto | valore nominale | prezzo | versato con assegni/bonifico | compensazione di crediti |
|------------------------|-----------------------|------------------------|-----------|-----------------|------------|------------------------------|--------------------------|
| BETONFORM SLR | 2.380,95 | 2,38% | | | | | |
| CANCELLOTTI SRL | 16.666,67 | 16,67% | 16/12/13 | 2.857,14 | 28.405,76 | 17.000,00 | 11.405,76 |
| CREZZA SRL | 16.666,67 | 16,67% | 16/12/13 | 2.857,14 | 28.405,76 | 17.000,00 | 11.405,76 |
| EDILFOR SRL | 16.666,67 | 16,67% | 16/12/13 | 2.857,14 | 28.405,76 | 17.000,00 | 11.405,76 |
| FERROCEM | 14.285,71 | 14,29% | | | | | |
| SOMACE SRL | 16.666,67 | 16,67% | 16/12/13 | 2.857,14 | 28.405,76 | 17.000,00 | 11.405,76 |
| ITINERA SPA | 16.666,66 | 16,67% | 20/01/14 | 2.857,14 | 28.405,76 | 17.000,00 | 11.405,76 |
| | 100.000,00 | 100,00% | | 14.285,71 | 142.028,80 | 85.000,00 | 57.028,80 |

Si segnala che la compensazione descritta, per € 57.028,80, rivela un comportamento preferenziale degli amministratori della FERROCEM nei confronti dei quotisti di ABESCA EUROPE, punibile ex art. 216, 3° c., LF.

Si rileva inoltre che il prezzo versato di € 85.000 è stato incassato da COSENTINO, in forza di procura speciale, e dallo stesso trattenuto in

³² Operazione 5.9 del prospetto delle operazioni.

quanto sedicente creditore della Società per le sue prestazioni effettuate dal gennaio 2013 al gennaio 2014³³.

A carico del COSENTINO vi è pertanto la responsabilità del pagamento preferenziale in danno alla Società, ex art. 216, 3° c. LF, ovvero, della distrazione della liquidità dalla disponibilità della Società.

³³ Si rinvia all'Al. 15.

**5.8) Cessione di credito a Banca
Popolare della Puglia e della Basilicata**

Strettamente connessa alla precedente operazione è la cessione di credito avvenuta con scrittura privata autenticata notaio Becchetti di Latina del 12/07/2012 (**All. 37**) tra la FERROCEM, rappresentata da OTTOCENTO, e la BPOP Puglia e Basilicata³⁰.

La cessione ha per oggetto un credito di € 220.000 che la FERROCEM vanta nei confronti di un'ATI tra Impresa Taverna Spa di San Giorgio di Nogaro e Costruzioni Generali Zoldan Srl di Roma, a fronte dei lavori eseguiti in forza del contratto di appalto del 27/03/2012.

Dalle indagini della GDF risulta che la BPOP ha incassato totalmente il credito negli anni 2013 e inizio 2014 attraverso bonifici eseguiti non dall'ATI, bensì dalla SCARL MARINA GALERA³¹.

Si ritiene che gli amministratori di FERROCEM, data la difficoltà di rispettare il piano di rientro della linea di credito concessa, e non volendo rischiare le richieste di intervento a copertura che sarebbero arrivate ai diretti garanti del prestito, decidono di chiudere l'affidamento attraverso la cessione del credito in analisi.

³⁰ Operazione 5.8 del prospetto delle operazioni.

³¹ Quest'ultima non ha nulla a che vedere con l'ATI in analisi. Si ricorda che MARINA GALERA aveva un debito v/FERROCEM, ceduto a ANTARES CORP e parzialmente incassato da questa.

Il comportamento degli amministratori di fatto e dell'amministratore pro tempore OTTOCENTO integrano il reato di cui all'art. 216, 3° c. LF, in danno degli altri creditori sociali.

5.9) Cessione di quote di ABESCA

EUROPE SRL

Con atti del 16/12/2013 e del 20/01/2014 la FERROCEM cede tutte le sue quote in ABESCA EUROPE SRL agli altri quotisti in misura proporzionale al rispettivo possesso³² (All. 38).

La quota di FERROCEM, di valore nominale di € 14.285,71 è stata ceduta agli altri quotisti al prezzo di € 142.028,80, di cui € 85.000 versati e € 57.028,80 compensati con crediti che gli acquirenti quotisti avevano nei confronti della Società, come rappresentato di seguito.

| ABESCA EUROPE SRL (BZ) | valore nominale quote | % del capitale sociale | data atto | valore nominale | prezzo | versato con assegni/bonifici | compensazione di crediti |
|------------------------|-----------------------|------------------------|-----------|-----------------|------------|------------------------------|--------------------------|
| BETONFORM SLR | 2.380,95 | 2,38% | | | | | |
| CANCELLOTTI SRL | 16.666,67 | 16,67% | 16/12/13 | 2.857,14 | 28.405,76 | 17.000,00 | 11.405,76 |
| CREZZA SRL | 16.666,67 | 16,67% | 16/12/13 | 2.857,14 | 28.405,76 | 17.000,00 | 11.405,76 |
| EDILFOR SRL | 16.666,67 | 16,67% | 16/12/13 | 2.857,14 | 28.405,76 | 17.000,00 | 11.405,76 |
| FERROCEM | 14.285,71 | 14,29% | | | | | |
| SOMACE SRL | 16.666,67 | 16,67% | 16/12/13 | 2.857,14 | 28.405,76 | 17.000,00 | 11.405,76 |
| ITINERA SPA | 16.666,66 | 16,67% | 20/01/14 | 2.857,14 | 28.405,76 | 17.000,00 | 11.405,76 |
| | 100.000,00 | 100,00% | | 14.285,71 | 142.028,80 | 85.000,00 | 57.028,80 |

Si segnala che la compensazione descritta, per € 57.028,80, rivela un comportamento preferenziale degli amministratori della FERROCEM nei confronti dei quotisti di ABESCA EUROPE, punibile ex art. 216, 3° c., LF.

Si rileva inoltre che il prezzo versato di € 85.000 è stato incassato da COSENTINO, in forza di procura speciale, e dallo stesso trattenuto in

³² Operazione 5.9 del prospetto delle operazioni.

quanto sedicente creditore della Società per le sue prestazioni effettuate dal gennaio 2013 al gennaio 2014³³.

A carico del COSENTINO vi è pertanto la responsabilità del pagamento preferenziale in danno alla Società, ex art. 216, 3° c. LF, ovvero, della distrazione della liquidità dalla disponibilità della Società.

³³ Si rinvia all'Al. 15.

6) Lo stato passivo

Lo stato passivo risultante dal progetto presentato in data 08/03/2015 (All. 39) è sintetizzato nel prospetto che segue.

| progetto al 08/03/2015 | privilegio | chirografo | totale |
|-------------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| fornitori collaboratori | 527.668 | 1.048.463 | 1.576.131 |
| banche/factor | - | 1.609.103 | 1.609.103 |
| erario | 9.575.161 | 75.647 | 9.651.808 |
| totale | 10.103.829 | 2.733.213 | 12.837.042 |

Si evidenzia che il credito vantato dall'Erario è documentato da estratti di ruolo emessi in data successiva al fallimento e riferiti prevalentemente a IVA non versata per gli anni 2007, 2008, 2009, 2010, e 2012.

La situazione contabile più aggiornata, come già richiamato, riguarda il bilancio chiuso al 31/12/2011. In particolare, i debiti sono iscritti per un valore totale di € 5.807.295, dettagliati come segue:

| | |
|--|------------------|
| 4) Debiti verso banche | 3.138.076 |
| 7) Debiti verso fornitori | 1.846.871 |
| 12) Debiti tributari | 632.836 |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 130.769 |
| 14) Altri debiti | 58.743 |
| D) Totale Debiti | 5.807.295 |

Le due situazioni quindi non risultano confrontabili sia per le tempistiche sia per gli ammontari, in quanto l'indebitamento espresso dal Bilancio al 31/12/2011 è assolutamente inferiore allo stato passivo.

7) Il quesito peritale

7.1) Quesito n.1

Relativamente alle scritture contabili ed ai libri sociali previsti dalla legge nonché ai bilanci (o altri tipi di rendiconto in cui le scritture contabili sono confluite nei vari esercizi) verifichi se i primi siano stati regolarmente istituiti nonché tenuti in modo corretto e fedele e se i bilanci siano da ritenersi attendibili; accerti altresì se dall'insieme delle registrazioni e dei prospetti annuali sia possibile (eventualmente con quale grado di precisione e completezza) ricostruire il patrimonio ed il movimento degli affari; verifichi infine se dalle scritture contabili figurino operazioni finalizzate o comunque idonee a dissimulare condotte illecite pregiudizievoli per i creditori.

Come evidenziato nel corso della relazione, i libri sociali, le scritture contabili e gli altri documenti amministrativi e fiscali non sono stati consegnati al Fallimento né sono stati reperiti presso le sedi della Società, prima a Latina e poi a Portici.

L'ultimo bilancio depositato è quello dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, ma non è stato possibile effettuare alcun riscontro circa la veridicità dei valori iscritti e l'attendibilità dei medesimi.

Dall'analisi per margini di conto economico è emerso che l'origine della crisi d'impresa sia avvisabile già nel 2010, quando il margine EBITDA è completamente eroso dal peso degli oneri finanziari. Inoltre il risultato del 2010 è pesantemente influenzato dalla plusvalenza realizzata sulla cessione degli immobili. Senza tale plusvalenza il risultato dell'esercizio sarebbe stato in perdita di circa 300 migliaia di Euro, con corrispondente riduzione del Patrimonio netto.

La scarsa o inesistente marginalità della gestione caratteristica dell'impresa non è stata in grado di generare risorse finanziarie e pertanto la continuazione forzata dell'attività d'impresa è stata finanziata dal capitale di debito in danno dei creditori sociali. I debiti iscritti nel bilancio al 31/12/2011 ammontano a circa 5,8 milioni di Euro, contro 3,97 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31/12/2010.

Dalle analisi e simulazioni condotte, gli scriventi ritengono che alla data del fallimento il patrimonio netto della società fosse completamente eroso, certamente nell'anno 2011, ma con ragionevole certezza anche nel 2010. Non essendo in grado di stabilire con certezza il momento in cui il patrimonio netto sia divenuto negativo, si ritiene che tutte le operazioni poste in essere dal 2010 siano sintomatiche della consapevolezza da parte degli amministratori dello stato di dissesto della Società.

7.2) Quesito n. 2

Confronti il CT lo stato passivo della società fallita con le passività esposte o riconosciute in bilancio, anche a spiegazione (o ad incremento) dell'eventuale ingiustificato disavanzo fallimentare, specificando se le stesse abbiano procurato pregiudizio per i creditori.

Lo stato passivo analizzato nel presente elaborato è certamente non coerente con quella dei bilanci presentati, seppur antecedenti alla data del fallimento. Il disavanzo rappresentato nello stato passivo è certamente ingiustificato.

7.3) Quesito n. 3

Accerti il C.T. eventuali specifici episodi di sottrazione, distrazione, dissipazione dell'attivo societario risultante dalle scritture contabili o da altre circostanze rilevanti, con particolare riferimento alla costituzione di società ricollegabili in via diretta o indiretta ai componenti della società fallita.

Le operazioni sinteticamente riportate di seguito manifestano una condotta distrattiva da parte degli amministratori, effettivi e di fatto, in danno alla Società e ai creditori.

a) La cessione degli immobili a INVEST IMMOBILIARE avvenuta a un prezzo inferiore al costo storico di acquisto, senza l'incasso del corrispettivo contrattuale. Il danno arrecato al patrimonio della Società è pari quantomeno al costo storico degli immobili (non essendo in grado di quantificare gli interventi di ristrutturazione del 2013), cioè pari a € 270.457 (Rif. 5.2)

Da tale operazione emerge inoltre un interesse personale del FONTENOVA, amministratore di fatto, in danno alla FERROCEM.

b) La cessione di crediti verso Clienti a favore di ANTARES CORPORATION GROUP SPA, società riconducibile al "GRUPPO IANNOTTA", per un ammontare di € 384.408,51 (Rif. 5.3).

L'incasso dei crediti da parte della società cessionaria ha portato un beneficio economico/finanziario a IANNOTTA, amministratore di fatto di FERROCEM, attraverso la ANTARES CORP. medesima.

c) Il pagamento di maggiori, anticipati ed ingiustificati canoni di locazione dello stabilimento di produzione, a favore della società locatrice FERRO PRESAGOMATO SRL, società riconducibile al FONTENOVA. (Rif. 5.5), ammontante complessivamente in € 800.000 è da considerarsi importo distratto.

Il FONTENOVA, attraverso società a lui riconducibile, FERRO PRESAGOMATO, ha beneficiato di un'entrata finanziaria di € 800.000 in danno alla FERROCEM.

d) La cessione di materiale alla CEMENFER SRL senza l'incasso del corrispettivo, ed il relativo storno del credito senza la restituzione del materiale impiegato poi presso altra Società, è da considerarsi materiale distratto, ammonta a € 36.362,33. (Rif. 5.6).

e) Il mancato versamento nelle casse sociali di € 85.000 derivanti dalla cessione delle quote detenute in ABESCA EUROPE, e trattenute

arbitrariamente da COSENTINO Vincenzo, senza la possibilità il titolo per il quale queste somme sono state trattenute, sono da considerarsi somme distratte. (Rif. 5.9).

7.4) Quesito n. 4

Accerti il C.T. l'esistenza di pagamenti, o simulazione di titoli di prelazione, effettuati allo scopo di favorire taluno dei creditori a danno degli altri, verificando l'eventuale sussistenza di connessioni intersoggettive idonee a giustificare il pagamento preferenziale.

Tutti i rilievi emersi nella precedente risposta al quesito sono da considerarsi certamente preferenziali e distrattivi nei confronti degli altri creditori sociali.

7.5) Quesito n. 5

Verifichi il C.T. se il fallito abbia osservato l'obbligo di residenza.

Si segnala che l'amministratore unico pro tempore LEPORE non si è mai presentato innanzi ai curatori, violando gli obblighi di cui agli artt. 16, 1° c. n. 3) e 49 della LF.

7.6) Quesito n. 6

Accerti, infine, eventuali violazioni della normativa tributaria e fiscale.

La Società non ha presentato la dichiarazione dei redditi ai fini delle imposte dirette per l'anno 2011.

Per l'anno 2012, e per l'anno 2013 la Società non ha presentato alcuna dichiarazione fiscale, né per quanto riguarda l'IVA, né per le ILDD.

La stessa, inoltre, ha occultato tutte le scritture e documenti contabili.

Dal progetto di stato passivo, emerge infine che la Società non ha versato l'IVA per gli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2012.

Conclusioni

I sottoscritti, ultimata la consulenza delegata, estinto il mandato ricevuto, rassegnano la presente relazione restando a disposizione per quant'altro utile.

Con osservanza.

Torino, 18 novembre 2015

I CONSULENTI TECNICI

Virgilio Lasi

Elena Gilardini

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is for Virgilio Lasi, written in a cursive style. The second signature is for Elena Gilardini, also in cursive, and is positioned below the first one. The names are printed in a standard font to the left of their respective signatures.

Allegati

- All. 1 Visura storica FERROCEM PREFABBRICATI SRL CCIAA Latina
- All. 2 Visura storica FERROCEM PREFABBRICATI SRL CCIAA Napoli
- All. 3 Visura storica FERRO PRESAGOMATO SRL
- All. 4 Visura storica ANTARES CORPORATION GROUP SPA
- All. 5 Visura storica ANTARES BUSINESS CENTER SRL
- All. 6 Visura storica CEMENFER SRL
- All. 7 Visura storica FERROCAL SRL
- All. 8 Visura storica LITTORIA SRL
- All. 9 Visura storica INVEST IMMOBILIARE SRL
- All. 10 Sentenza dichiarativa di fallimento n. 17/2014 del 06/02/2014
- All. 11 Bilancio al 31/12/2010 Ferrocem Prefabbricati S.r.l.
- All. 12 Bilancio al 31/12/2011 Ferrocem Prefabbricati S.r.l.
- All. 13 Esito degli accertamenti della GDF nucleo PT di Latina 30/01/2014
- All. 14 Verbale GDF interrogatorio LEPORE del 14/02/2014
- All. 15 Verbale GDF interrogatorio COSENTINO del 30/05/2014
- All. 16 Verbale GDF interrogatorio TROVINI del 05/03/2014
- All. 17 Verbale GDF operazioni compiute nel corso della verifica fiscale con OTTOCENTO del 12/03/2014 - verbale di consegna tra OTTOCENTO e TROVINI del 31/12/2012 - interrogatorio del 02/04/2014
- All. 18 Atto di acquisto immobili notaio BECCHETTI del 09/02/2010
- All. 19 Comunicazione inizio e fine lavori cantiere di Sonnino
- All. 20 Atto di cessione immobili notaio BECCHETTI del 10/05/2013
- All. 21 Atto di cessione immobili notaio BECCHETTI del 04/06/2013
- All. 22 Estratti conto Banca Marche e contabili ANTARES CORPORATION GROUP periodo apr-nov 2013
- All. 23 contratto subappalto 31/01/2011 tra FERROCEM e ANTARES CORPORATION GROUP
- All. 24 fattura FERROCEM 106 del 30/06/2012
- All. 25 fatture ANTARES 25 del 30/06/2012; 72 del 31/12/2012
- All. 26 contratto di appalto FERRO PRESAGOMATO-FERROCEM del 31/01/2011
- All. 27 fattura ANTARES CORPORATION numero 8 del 21/02/2011
- All. 28 contratto affitto immobile FERRO PRESAGOMATO e FERROCEM 01/03/2012
- All. 29 contratto affitto immobile FERRO PRESAGOMATO e FERROCEM 24/01/2007
- All. 30 disdetta contratto di affitto di FP a FERRO PRESAGOMATO 30/10/2012
- All. 31 contratto affitto immobile FERRO PRESAGOMATO e FERROCAL 03/12/2012 + visura catastale FERRO PRESAGOMATO
- All. 32 fatture di FERRO PRESAGOMATO a FERROCEM 2007-2012

ALLEGATO 3



**TRIBUNALE DI LATINA
SEZIONE PENALE**

**RITO COLLEGALE
AULA CORTE ASSISE - LT0005**

| | |
|-----------------------------------|---------------------------|
| DOTT.SSA LAURA MORSELLI | Presidente |
| DOTT.SSA FRANCESCA COCULO | Giudice a Latere |
| DOTT.SSA SIMONA SERGIO | Giudice a Latere |
| DOTT ANDREA D'ANGELI | Pubblico Ministero |
| DOTT.SSA M.R. NARDOCCI | Cancelliere |
| SIG.RA STEFANIA DI LAZZARO | Ausiliario tecnico |

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 45

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 12242/14 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1961/21 R.G.

A CARICO DI: OTTOCENTO LORETA + ALTRI

UDIENZA DEL 19/05/2022

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2022306993404

Esito: RINVIO AL 13/04/2023 12:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

| | |
|--|----|
| DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE PALMERINI LORENZO..... | 3 |
| Esame del Pubblico Ministero..... | 4 |
| Esame del Difensore, Avvocato Oropallo..... | 13 |
| Esame del Difensore, Avvocato Orlacchio..... | 15 |
| DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE MATTIUSI ALBINO..... | 16 |
| Esame del Pubblico Ministero..... | 16 |
| Esame della Parte Civile, Avvocato Cannatelli..... | 38 |
| Esame del Difensore, Avvocato Oropallo..... | 39 |

TRIBUNALE DI LATINA
SEZIONE PENALE
RITO COLLEGIALE
Procedimento penale n. 1961/21 R.G. - 12242/14 R.G.N.R.
Udienza del 19/05/2022

| | |
|----------------------------|--------------------|
| DOTT.SSA LAURA MORSELLI | Presidente |
| DOTT.SSA FRANCESCA COCULO | Giudice a latere |
| DOTT.SSA SIMONA SERGIO | Giudice a latere |
| | |
| DOTT ANDREA D'ANGELI | Pubblico Ministero |
| | |
| DOTT.SSA M.R. NARDOCCI | Cancelliere |
| SIG.RA STEFANIA DI LAZZARO | Ausiliario tecnico |

PROCEDIMENTO A CARICO DI - OTTOCENTO LORETA + ALTRI -

La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 12:21.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE PALMERINI LORENZO

Viene introdotto il testimone Palmerini Lorenzo; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

PRESIDENTE – Nome, cognome, luogo e data di nascita.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Lorenzo Palmerini nato a Cittaducale in Provincia di Rieti il 10 giugno del 1965 residente a Latina strada Giordanelle 18.

PRESIDENTE – Prego Pubblico Ministero, se le parti non hanno osservazioni possiamo intanto acquisire la relazione in modo da seguire quello che osserva il Dottor Palmerini?

PUBBLICO MINISTERO – Sì allora quindi non l'avete in atti.

PRESIDENTE – Acquisendo la relazione è possibile dare per assodato quello che c'è lì e fare le domande a chiarimento sulla relazione in modo che andiamo un po' più spediti? Le parti acconsentono di acquisire la relazione a firma del Dottor Palmerini.

PUBBLICO MINISTERO – È la relazione del 6 giugno del 2014?

PRESIDENTE – È la relazione ex Art. 33, ho invertito Palmerini con l'Asi.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO – Visto che c'è stato questo consenso ad acquisire io farò solo una panoramica su quello che lei ha avuto modo di accertare in relazione al fallimento Ferrocem Prefabbricati S.r.l., in particolare con riferimento alle eventuali anomalie o situazioni di rilievo penale che voi avete riscontrato e poi mi soffermerò solo su qualche domanda rispetto alla posizione dei singoli soggetti coinvolti.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Sì il fallimento di Ferrocem è stato dichiarato dal Tribunale di Latina il 6 di febbraio del 2014 e siamo stati nominati curatori io e l'Avvocato Giulio Mevi con incarico collegiale.

PRESIDENTE – Ma non è l'altro teste presente Nevi? Li dobbiamo sentire insieme se è un incarico collegiale?

PUBBLICO MINISTERO – No credo che fosse sufficiente sentire il Dottor Palmerini.

PRESIDENTE – Se lo dobbiamo sentire lo facciamo entrare, se non è necessario...

PUBBLICO MINISTERO – Credo che possa riferire su tutta l'attività il Dottor Palmerini, grazie.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Dico per la precisione anche il Tribunale di Napoli dichiarò il fallimento qualche settimana dopo, esattamente il 21 di febbraio perché il 30 di luglio del 2013 la sede legale della società fu trasferita a Portici quindi qualche creditore aveva depositato ricorso anche su Napoli che si pronunciò al 21 di febbraio poi il conflitto di competenze tra i due tribunali fu risolto a favore di quello di Latina che aveva pronunciato per primo il fallimento. Appena insediati la prima attività a cui abbiamo dato corso io e il collega era stata quella di verificare intanto presso le fonti aperte la presenza di consistenze patrimoniali presso i pubblici registri, mobiliari ed immobiliari e poi abbiamo tentato più volte di prendere contatti con l'Amministratore della società che risultava essere tale Lepore Miro residente a Genzano classe 75 se non erro.

PRESIDENTE – Può consultare la sua relazione Dottor Palmerini non è che deve sapere tutto a memoria.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Sì confermo classe 75 e lo abbiamo convocato una prima volta con lettera raccomandata recapitata all'indirizzo di residenza per il 10 di marzo del 2014

e non si presentò, abbiamo rinnovato l'invito per l'audizione per il 14 di aprile sempre con raccomandata regolarmente ricevuta, non si presentò neppure in quell'occasione, poi ebbi modo di avere un contatto telefonico, mi fu data un'utenza, utilizzai questa utenza e la persona che mi rispose dall'altra parte confermò di essere Lepore Miro e gli spiegai la necessità che avevamo, mi anticipò che non aveva scritture contabili e io comunque gli dissi che era opportuno che lui si presentasse per spiegare un pochino quale fosse stato il suo ruolo e così fissammo un incontro presso il nostro studio per il 12 di maggio sempre del 2014, non si presentò neppure in quell'occasione, provai a contattarlo all'utenza che avevo utilizzato e non ha più risposto e quindi niente, i tentativi di prendere contatti con l'Amministratore in carica alla data del fallimento sono stati tutti i vani, questo vuol dire in sostanza che alla curatela non sono state consegnate le scritture contabili della società né quelle obbligatorie e facoltative secondo il (inc.) civile, né i registri fiscali, né gli inventari, né le fatture, né i contratti, né la documentazione bancaria quindi nulla di nulla. Questo ovviamente ha compromesso poi la possibilità di ricostruire il patrimonio e la movimentazione degli affari e le uniche fonti di informazione per noi sono state le fonti aperte e quindi abbiamo attinto presso la centrale rischi della banca d'Italia per verificare la massa debitoria bancaria, abbiamo scaricato i bilanci depositati al registro delle imprese, l'ultimo bilancio però risaliva all'esercizio 2011 e quindi oltre due anni prima rispetto alla dichiarazione di fallimento e quindi di scarsa significatività e poi abbiamo attinto ovviamente i registri pubblici Pra per immobili registrati e immobiliari e poi abbiamo reperito tutta una serie di informazioni dalla documentazione prodotta dai vari creditori a supporto delle domande di ammissione e abbiamo anche preso atto di tutta una serie di circostanze e di informazioni accertate, rilevate dalla Guardia di Finanza attraverso un processo verbale di constatazione che ci fu notificato a noi curatori. Vista l'importanza delle scritture contabili per procedere a una ricostruzione non soltanto del patrimonio attivo ma anche quindi per verificare le domande di ammissione debitori abbiamo fatto un ulteriore tentativo per capire quali fossero le scritture contabili e ho preso contatto con la Signora Roberta Sanducci che si è resa disponibile, venne in studio da me e mi riferì che era stata alle dipendenze della Ferrocen dal 2007 fino al marzo – aprile del 2013 allorquando fu licenziata. Mi riferì che lei era proprio l'addetta all'Amministrazione, cioè l'addetta all'aggiornamento delle scritture contabili e all'inserimento dei dati nel sistema elettrocontabile attraverso il quale venivano tenute le scritture contabili, mi riferì che il libro giornale e le scritture obbligatorie erano state stampate da lei stessa fino al novembre – dicembre del 2012 e che fino al momento della sua presenza in azienda, quindi marzo – aprile 2013 le scritture contabili erano

presso la sede storica della società in Latina via dei lavoratori 7 e queste informazioni ovviamente poi le abbiamo riferite al Giudice delegato nella nostra relazione. Dal punto di vista patrimoniale dico che non abbiamo acquisito alcun bene, salvo una gru marca Cipriani peraltro vecchia, anche pericolante che abbiamo dovuto smaltire, quindi non soltanto non abbiamo avuto la possibilità di acquisire patrimonio perché dalle fonti aperte risultava già tutto oggetto di disposizione prima del fallimento e mi riferisco in particolare ai mobili registrati e agli immobili ma non abbiamo avuto neppure la possibilità di risalire al patrimonio esistente, l'ultimo punto di riferimento per noi è stato il bilancio 2011 da cui risultava un patrimonio attivo di poco superiore a 6 milioni di Euro però in massima parte non siamo stati in grado né di censirlo, quindi di identificarlo e né di verificare e risalire alla formazione storica. Quindi diciamo che dal punto di vista dell'Amministrazione della procedura concorsuale le valutazioni che abbiamo fatto con il collega ci hanno portato poi a concludere che per tutelare la massa la soluzione migliore e concretamente percorribile era quella di costituirci Parte Civile nel procedimento penale e questo abbiamo fatto.

PUBBLICO MINISTERO – Bene, senta quindi andiamo poi a delle singole ipotesi, avete voi riscontrato la presenza di questi beni poi venduti, alienati?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Siamo stati in grado di verificare soltanto il patrimonio che risultava in qualche modo dalle fonti aperte e quindi gli immobili ci risultavano trasferiti e esattamente attingo a degli appunti di mio pugno estratti dalla relazione Presidente, gli ultimi immobili in ordine di tempo ceduti dalla Ferrocem erano delle unità immobiliari presenti a Sonnino, nel Comune di Sonnino vendute il 10 maggio del 2013 alla società Invest Immobiliare S.r.l., ci risulta un prezzo di 120 mila Euro più Iva però non abbiamo alcuna informazione sul fronte finanziario, cioè se il prezzo è stato pagato non siamo riusciti.

PUBBLICO MINISTERO – Avete acquisito il contratto?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Abbiamo scaricato la nota di trascrizione dell'atto notarile dai pubblici registri, abbiamo preso atto che la cessione era stata fatta a favore di questa società Invest Immobiliare S.r.l. e del prezzo di cessione.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, sulla Invest Immobiliare S.r.l. avete fatto qualche accertamento?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No, non abbiamo fatto accertamenti particolari.

PUBBLICO MINISTERO – Altri beni immobili che a voi risultavano di proprietà della fallita?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Ci risultava trasferito il 25 febbraio del 2010 una porzione di immobile sito a Latina in via Mameli esattamente alla società Immobil Treading S.r.l. per il prezzo di 2 milioni e 900 mila Euro però anche qui abbiamo un'informazione

sintetica reperita presso i pubblici registri immobiliari ma non abbiamo notizie specifiche né sulla congruità del prezzo né sul pagamento del prezzo da parte dell'acquirente, della società acquirente.

PUBBLICO MINISTERO – E neppure sulle modalità di pagamento?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Mi pare di ricordare che ci fossero delle cambiali se non ricordo male però non abbiamo notizie sugli esiti, sul buon fine della cambiale.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, senta ritornando al complesso le porzioni immobiliari di Sonnino, lì a Capocroce, quelle vendute alla Invest poi avete avuto notizia che la Invest li abbia tenuti oppure li abbia rivenduti che voi sappiate?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No è una notizia che non abbiamo, abbiamo preso atto che era fuoriuscito dal patrimonio della fallita e quindi li ci siamo fermati.

PUBBLICO MINISTERO – In relazione invece ai crediti commerciali della Ferrocem nei confronti di Antares Corporation Group Spa voi avete fatto qualche accertamento su questo?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Allora sul fronte dei crediti commerciali l'informazione in nostro possesso era veicolata dal bilancio al 31 dicembre del 2011 che era l'ultimo depositato un registro delle imprese.

PUBBLICO MINISTERO – Sì.

TESTIMONE, PALMERINI L. – E questo portava un ammontare di crediti verso clienti di 4.341.075 di cui non conosciamo l'esito, abbiamo appreso poi questo attraverso il processo verbale di constatazione che ci è stato notificato dalla Guardia di Finanza quindi non sono accertamenti che abbiamo svolto noi curatori ma un'informazione che abbiamo appreso, dove si fa riferimento alla cessione di una parte di crediti commerciali che ritengo fossero inclusi in questo aggregato presente in bilancio nel 2011 a favore di Antares Group il 10 aprile del 2013 per un ammontare di 384.408,51 e poi abbiamo appreso di un'altra cessione del credito a favore di Banca Popolare Puglia e Basilicata per 220 mila Euro il 18 luglio del 2012. Poi sempre attraverso il processo verbale di constatazione abbiamo preso atto che tra Ferrocem e la società Antares c'era stato comunque uno scambio di fatture piuttosto per importi consistenti, in particolare l'Antares aveva spiccato delle fatture commerciali nei confronti della Ferrocem per un ammontare complessivo di 787.805 e riteniamo, questo tra il 2010 e il 2012, riteniamo che la cessione del credito di 384 sia stata inserita poi nel saldo parziale per compensazione di questo credito pregresso però è una deduzione che abbiamo fatto noi senza alcun conforto documentale perché documentazione non ne avevamo. Poi abbiamo appreso di uno scambio di fatture che la Guardia di Finanza ha ritenuto essere prive di sottostante, sempre tra Antares e Ferrocem ma è soltanto un'informazione di

cui abbiamo preso atto.

PUBBLICO MINISTERO – Certo, senta invece in relazione ha avuto modo mai di vedere con una fattura numero 42 del 2013 emessa nei confronti della società Cemen Fer S.r.l.?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No no.

PUBBLICO MINISTERO – Senta invece di un contratto di affitto tra la Ferrocem Prefabbricati e Ferro Presagomato S.r.l. ha avuto modo di visionare questo contratto?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Anche qui abbiamo appreso la circostanza e l'informazione dal verbale, dal processo verbale del nucleo di Polizia tributaria e quindi noi non ne avevamo conoscenza e abbiamo preso atto di queste fatture spiccate da Ferro Presagomato nei confronti di Ferrocem ed esattamente la numero 2 del 31 gennaio del 2010 per 360 mila Euro, cioè 300 mila più Iva per un totale di 360 mila Euro, la causale era il pagamento anticipato del canone di locazione anno 2010 dello stabilimento di Latina in via dei Lavoratori, poi fu emessa una seconda fattura il 7 giugno del 2010, la numero 9 con stessa causale, stesso importo per il canone di locazione dell'intera annualità del 2011 che quindi fu chiesto anticipatamente, fu chiesto nel giugno del 2010 alla conduttrice e poi fu emessa una terza fattura, il 19 luglio del 2010, esattamente la numero 11, stesso importo 300 mila Euro più Iva per il canone di locazione anticipato per l'intera annualità 2012. Noi non abbiamo notizie se queste fatture siano state pagate.

PRESIDENTE – 2013?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No, 2010 – 2011 – 2012 e poi abbiamo preso atto di un'ulteriore fattura in essa, il 2 marzo del 2012 sempre dalla Ferro Presagomato nei confronti della Ferrocem, esattamente la fattura numero 5 per un importo di 450 mila Euro più Iva e la causale era "integrazione del canone 2012 sulla base di un contratto siglato il 1 marzo del 2012 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 20 di marzo del 2012" quindi per l'anno 2012 oltre al canone di 360 mila Euro già addebitato il 19 di luglio viene aggiunta un'integrazione di 544. 500 Iva Inclusa per effetto di questa integrazione contrattuale.

PUBBLICO MINISTERO – Prima di passare all'altro tema, rapporti di conto corrente bancario o altri rapporti bancari o di natura finanziaria.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Abbiamo...

PUBBLICO MINISTERO – Ha avuto modo di accertarli, di verificare?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Abbiamo acquisito devo dire con grossa difficoltà, con grossa difficoltà perchè abbiamo registrato una particolare resistenza a fornire una documentazione bancaria in special modo presso il banco di Sardegna, c'era un Direttore ricordo, una donna che ci mise in grossa difficoltà tant'è vero che siamo

riusciti ad avere soltanto la documentazione bancaria più recente dalla quale ovviamente c'erano movimenti di poco conto perché ormai immagino che l'attività si fosse esaurita da tempo. Poi abbiamo acquisito della documentazione bancaria presso Unicredit BNL però diciamo che la genericità delle causali e l'impossibilità di incrociare il movimento finanziario all'operazione sottostante per mancanza delle fatture e dei contratti e di quant'altro non ci è stata di utilità concreta.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, senta invece in relazione alla sussistenza o meno di pagamenti preferenziali voi avete fatto accertamenti a riguardo?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Ma noi ripeto...

PUBBLICO MINISTERO – In assenza delle scritture contabili mi rendo conto.

TESTIMONE, PALMERINI L. – In assenza delle scritture contabili noi ovviamente è mancato il punto di riferimento essenziale per poterci esprimere in maniera compiuta sull'argomento, abbiamo lanciato diciamo una qualche osservazione di carattere generale cioè c'erano per esempio le fatture di locazione, se fossero state pagate circostanza della quale noi non abbiamo cognizione per le ragioni che ho detto si sarebbe potuto profilare comunque un'ipotesi di preferenzialità perché comunque erano crediti non assistiti da cause di prelazione e nel contempo c'erano debiti già maturati antergati, in particolare debiti verso il personale, debiti fiscali e previdenziali che avrebbero ovviamente dovuto trovare soddisfazione con precedenza rispetto ai crediti locatizi. Lo stesso abbiamo la stessa considerazione abbiamo fatto a proposito della cessione dei crediti a ventares (fonetico) e a Banca Popolare di Puglia perché anche lì si trattava di un'operazione compensativa sempre con il beneficio del dubbio perché sono profili che non abbiamo avuto modo di accertare, a livello di ipotesi abbiamo detto se fosse accertato effettivamente il pagamento allora si sarebbe potuto profilare il tema della preferenzialità.

PUBBLICO MINISTERO – Invece avete avuto modo di riscontrare una cessione di quote di partecipazione della Ferrocem Prefabbricati in Abesca Europe S.r.l.?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Sì.

PUBBLICO MINISTERO – Voi avete avuto contezza di questo...

TESTIMONE, PALMERINI L. – Sì allora anche qui diciamo in nostro possesso avevamo una scrittura autenticata dal notaio Becchetti che riguardava in particolare la cessione avvenuta il 16 dicembre del 2013 per un importo di 28. 405, 76 a favore di Tinerà, pagata in parte mediante compensazione e in parte con assegno circolare emesso a favore di Cosentino Vincenzo che partecipava all'atto quale procuratore speciale della Ferrocem, cioè della cedente. Poi abbiamo...

PUBBLICO MINISTERO – Procuratore speciale da chi era stata rilasciata?

TESTIMONE, PALMERINI L. – L'atto di Procura immagino dalla società, dalla società Ferrocem, qui parliamo di un atto 16 dicembre del 2013 e alla data del dicembre del 2013 l'Amministratore di diritto era Lepore Miro quindi immagino che l'abbia rilasciato l'Amministratore.

PUBBLICO MINISTERO – Perché non era allegata all'atto?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No.

PUBBLICO MINISTERO – Voi l'atto non l'avete avuto?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No non l'abbiamo avuto, abbiamo avuto le principe di coloro che hanno partecipato i danti causa, per gli acquirenti ma nell'atto che avevamo in allegato non c'era la Procura del venditore per quello non abbiamo potuto svolgere ulteriori accertamenti sul punto perché non avevamo contezza né dei poteri conferiti un procuratore, per esempio se fosse stato legittimato ad incassare direttamente il prezzo ed altro insomma, poi abbiamo saputo che oltre a quell'operazione di cessione ci sono state delle altre cessioni sempre di quote Abesca, più o meno avvenute con le stesse circostanze per quello che ci risulta.

PUBBLICO MINISTERO – Senta invece in merito a compensazioni di crediti anche qua voi non avendo avuto scritture contabili tutto quello che riferite è sulla base del pvc diciamo.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Assolutamente sì.

PUBBLICO MINISTERO – Della Guardia di Finanza, senta una domanda se è stato possibile per voi ricostruire un po' la storia della società e capire quando si sono manifestati i primi sintomi di difficoltà, chiamiamola così, finanziaria.

PUBBLICO MINISTERO – Allora mi riporto sempre alla solita premessa che è la mancanza delle scritture contabili ovviamente non ci ha consentito di ricostruire le dinamiche patrimoniali e finanziarie ed economiche della società. Abbiamo potuto attingere soltanto ai dati aggregati portati dai bilanci d'esercizio pubblicati dal registro delle imprese l'ultimo dei quali risale all'anno 2011 quindi diciamo che accertamenti seri sul tema non ne abbiamo potuti fare, abbiamo però diciamo rappresentato nella relazione (inc.) tutta una serie di considerazioni e una serie di informazioni che abbiamo appreso qui e là dalle varie fonti che sono entrate nella nostra disponibilità e per esempio dalle domande di ammissione al passivo dei vari creditori risulta che i crediti da fornitura risalivano all'anno 2011 quindi dal 2011 è iniziata la stratificazione storica, dai bilanci pubblicati e dalle dichiarazioni fiscali che abbiamo acquisito risulta che le imposte, in particolare l'Ires e l'Irap non venivano versate già dall'anno 2010. Poi dalla domanda di ammissione depositata dall'Agenzia delle Entrate, da Equitalia in Parte Civile l'agente della riscossione abbiamo appreso che in realtà l'omesso versamento delle imposte effettivamente dovute era già iniziato dall'anno 2007 in particolare anche per l'imposta

sul valore aggiunto e si era mantenuto anche per le annualità successive. Poi infine nel 2013 c'è stata proprio una evidente manifestazione esteriore perché ci sono state le annotazioni multi protesti e uno sfratto per morosità che subì la Ferrocem, queste sono le uniche informazioni di cui abbiamo avuto cognizione e invece dal bilancio 2011 cosa emergeva rispetto una situazione della società? Se qualcosa è emerso, se per voi poteva ritenersi attendibile quel bilancio.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Allora il... rispetto al bilancio del 2011 noi abbiamo rappresentato nella relazione delle osservazioni di carattere generale che comunque vanno filtrate tenendo presente che a noi mancava il paradigma essenziale per poter testare l'attendibilità di bilanci nel senso che mancando le scritture contabili noi non sappiamo se ciò che è stato rappresentato alla pubblica fede corrispondeva esattamente al dato interno aziendale quindi fatta questa premessa le uniche considerazioni di carattere generale che abbiamo potuto fare è che nel 2010 la società sembrava formalmente in equilibrio almeno questo davano i numeri, diciamo parliamo degli indici strettamente aziendalistici, poi nell'anno 2011 abbiamo rilevato che la società è riuscita ad arrivare in utile peraltro molto modesto grazie all'iscrizione di una componente straordinaria cioè una plusvalenza di cessione senza la quale ovviamente il risultato sarebbe stato una perdita. Poi diciamo un dato singolare che potrebbe anche avere una spiegazione ma diciamo di primo acchito è piuttosto singolare che a fronte di un incremento importante della massa debitoria da 4 milioni del 2010 a 5,8 milioni del 2011 in bilancio risultava un limitatissimo scostamento della voce interessi passivi che in realtà in virtù della crescita della massa debitoria avrebbe lasciato presumere un incremento più o meno proporzionale però ripeto sono considerazioni di carattere generale che lascia un po' il tempo che trovano perché potrebbero avere una spiegazione e soprattutto non sono, non abbiamo potuto rappresentare certezza del dato perché ci mancavano le scritture contabili per poterlo verificare.

PUBBLICO MINISTERO – Senta quindi l'attivo realizzato?

TESTIMONE, PALMERINI L. – L'attivo realizzato dalla curatela è zero, assolutamente zero.

PUBBLICO MINISTERO – Passivo accertato?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Passivo accertato consistente, passivo accertato è di 14.100.000 Euro, le ho dato il dato esatto perché l'ho appuntato, esattamente sono 14.741.908,84 di cui 3.203.685,72 in chirografo dove più o meno 1 milione e mezzo è portato dalle banche e la differenza dai fornitori. Poi per la parte privilegiata sono stati ammessi 11.538.223 in massiva parte portati dall'erario per crediti tributari e previdenziali e che ammontano complessivamente a 9.300.000 arrotondati e poi ci sono 470 mila Euro per crediti retributivi e per TFR quindi personale dipendente e poi il resto

sono altre piccole posizioni minori.

PUBBLICO MINISTERO – I debiti verso l'erario risalgono a quale annualità? Se sé lo ricorda?

TESTIMONE, PALMERINI L. – I debiti verso l'erario risalgono all'anno 2007 quindi la stratificazione...

PUBBLICO MINISTERO – Dal 2007 in poi.

TESTIMONE, PALMERINI L. – La stratificazione storica parte dall'anno 2007 con diciamo una doppia componente, una prima componente è rappresentata dai debiti dichiarati e non versati, quindi debiti erariali e previdenziali e la seconda componente che è quella più rilevante da un punto di vista quantitativo che è rappresentata dai debiti emersi all'esito dell'accertamento avviato dalla Guardia di Finanza che è partito dall'anno d'imposta 2009 e ha riguardato l'annualità 2009 – 2010 – 2011 e 2012.

PUBBLICO MINISTERO – Rapidamente come le avevo già preannunciato le faccio domanda... qualche domanda sui soggetti coinvolti se voi avete fatto accertamenti, se non avete fatto accertamenti poi lo chiederò ai militari della Guardia di Finanza. Allora lei ci ha detto Ottocento, Loreta chi è? Se ha fatto accertamenti.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Loreta ovviamente i nostri accertamenti sono stati esclusivamente di natura cartolare quindi abbiamo attinto dal registro delle imprese e la Ottocento Loreta risulta essere stata Amministratore Unico di Ferrocem dal 28 novembre 2006 al 31 dicembre del 2012.

PUBBLICO MINISTERO – Dal 28?

TESTIMONE, PALMERINI L. – A noi risulta dal 28 novembre del 2006 al 31 dicembre del 2012 e era subentrata Apolito Domenico incaricato in sede di costituzione della società il 13 settembre del 2006 e comandato sino al 28 novembre del 2006 allorquando venne sostituito da Ottocento Loreta.

PUBBLICO MINISTERO – Sì.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Poi la Ottocento Loreta è stata sostituita da Trovini Gianni che ha ricoperto la carica di Amministratore Unico dal 31 dicembre del 2012 al 2 luglio del 2013, il 2 luglio del 2013 è subentrato il Lepore Miro che ha conservato ininterrottamente la carica poi fino al fallimento.

PUBBLICO MINISTERO – Il fallimento è del?

TESTIMONE, PALMERINI L. – 6 febbraio del 2014.

PUBBLICO MINISTERO – Senta su **Iannotta** Luciano voi avete fatto emergere questa figura nei vostri accertamenti?

TESTIMONE, PALMERINI L. – **No non emergeva.**

PUBBLICO MINISTERO – Fontenova Paolo?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Fontenova Paolo l'unica traccia che abbiamo trovato è nel

verbale assembleare che approva il bilancio della società al 31 dicembre del 2011 e dove lui figura in veste di segretario dell'assemblea e poi c'è stato riferito dalla Signora Roberta Sanbucci che periodicamente erano presenti in azienda i Difensori Paolo e Roberto Fontenova.

PUBBLICO MINISTERO – Che attività svolge il Dottor Fontenova?

TESTIMONE, PALMERINI L. – È un Dottore Commercialista.

PUBBLICO MINISTERO – Però al di là di questo dato altri rapporti di natura professionale tra Ferrocem Prefabbricati S.r.l. e Fontenova Paolo voi non... non emergeva.

TESTIMONE, PALMERINI L. – No.

PUBBLICO MINISTERO – Senta invece i rapporti di parentela tra questi soggetti che lei ha menzionato?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Allora il...

PUBBLICO MINISTERO – Se sono emersi a voi ovviamente.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Diciamo che non sono emersi dagli atti ma li conosco io personalmente perché sono dei colleghi e quindi Roberto Fontenova so essere il figlio di Paolo Fontenova e questo è l'unica notizia di cui sono certo. Poi immagino che ci siano anche altre posizioni.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, l'altro curatore, Nevi ha fatto la sua stessa attività?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Sì assolutamente sì, diciamo che i profili tecnici li ho curati principalmente io quindi le questioni numeriche, tecnico aziendalistiche le ho curate principalmente io.

PUBBLICO MINISTERO – L'ultima cosa, azioni di responsabilità o altre cause in sede civile sono state intentate o...

TESTIMONE, PALMERINI L. – No, una valutazione che noi abbiamo fatto proprio a causa della mancanza della documentazione che sarebbe stata necessaria per supportare un'azione in sede civile abbiamo ritenuto ai sensi dell'Art. 240 della Legge Fallimentare di percorrere diciamo la strada risarcitoria attraverso il processo penale.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, al momento non ho altre domande, la relazione ce l'avete?
La relazione 33.

PRESIDENTE – Le difese?

La Parte Civile non ha ulteriori domande.

Esame del Difensore, Avvocato Oropallo

DIFESA, AVV. OROPALLO – Soltanto qualche chiarimento, lei ci ha appena riferito che avete scelto di trasferire eventuali azioni risarcitorie in questa sede come poi concretamente avete fatto. Di tutte le operazioni che sono state invece...

PRESIDENTE – Avvocato Oropallo non si sente bene, se vuole può anche sedersi per il microfono forse è meglio.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Dicevo di tutte le operazioni che avevo descritto e che poi danno contenuto alle specifiche e imputazioni avete accertato la effettività ed eventuale modalità di pagamenti che vengono indicati negli atti?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No, non abbiamo fatto alcun accertamento perché non abbiamo avuto proprio lo strumento per procedere ad analisi di questo tipo.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Questa relazione è stata depositata il 10 giugno del 2014 ovvero 8 anni fa.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Sì.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Sono stati fatti accertamenti successivi, ulteriori rispetto a quelli che abbiamo descritto qui?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Noi ci eravamo riservati di approfondire alcuni temi che avevamo sottoposto al Giudice delegato attraverso la relazione ex Articolo 33 perché confidavamo di riuscire a trovare non dico tutte le scritture contabili ma una parte almeno che ci consentisse di svolgere ulteriori analisi sui vari temi aperti, poi in realtà non è stato così e quindi alla fine abbiamo chiuso con... senza ulteriori approfondimenti e sviluppi dei temi che avevamo rassegnato nella relazione.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Senta per quegli atti che vengono indicati quanto meno sospetti posti in relazione anche ai bilanci che sono gli unici documenti che voi avete avuto a disposizione avete tentato azioni di revoca?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No, nessuna azione di revoca.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Avete... siete in grado di dire quando al di là diciamo della fotografia contabile rappresentata dal deposito di bilanci quando è materialmente cessata l'attività della società?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Noi non abbiamo cognizione diretta della circostanza, riteniamo che sia avvenuto tra il marzo e l'aprile del 2013 semplicemente perché i vari dipendenti che hanno fatto domanda di ammissione poi ci hanno documentato i licenziamenti più o meno riconducibili a quel periodo lì.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Senta tra le fonti che avete utilizzato e che vengono indicate a pagina 9 della vostra relazione si fa riferimento a informazioni e interviste ad ex dipendenti, lei ha appena fatto cenno alla posizione e a un possibile ruolo del Dottor Fontenova, attraverso queste informazioni avete avuto qualche elemento in più che possa chiarire almeno secondo la sua personale valutazione della posizione del Dottor Fontenova?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No, le informazioni che ci sono state riferite nello specifico

dalla Signora Roberta Sanbucci sono quelle che ho rappresentato, qualche informazione in più l'ho rilevata dalle pratiche camerali di deposito dei bilanci che sono a firma di Roberto Fontenova quindi immagino che ci fosse un rapporto professionale tra lo studio Fontenova e la società.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Senta io leggo qui a pagina 8 della sua relazione ulteriore indicazione fornita dalla Signora Sanbucci riguarda la periodica presenza in azienda di Paolo e Roberto Fontenova professionisti di riferimento dell'odierna fallita. Poiché lei oggi fa anche riferimento ad attività di deposito dei bilanci e quindi mi pare di capire che fossero i tenutari delle scritture commercialiste.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Io ritengo di sì che avessero certamente un ruolo di carattere professionale dai pochi elementi a vostra disposizione avete colto elementi che facessero pensare invece a un interesse diverso di carattere personale noi dagli scarsissimi atti che abbiamo a disposizione non abbiamo avuto elementi, raccolto elementi in questo senso. Lei nella sua relazione, nella vostra relazione fate indifferente riferimento al Dottor Paolo e Roberto Fontenova, entrambi commercialisti come lei ci ha riferito, avete rilevato un qualche elemento che possa giustificare la diversa valutazione della posizione del Dottor Paolo Fontenova rispetto a quella di Roberto?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Roberto aveva un ruolo nel capitale della Gutturnio che era il socio di Maggioranza della Ferrocem e è stato socio praticamente dalla costituzione fino al 31 dicembre del 2012 allor quando cedette la quota a Cosentino Vincenzo. Paolo non è emerso alcun ruolo diciamo formale se non quello che ha riferito cioè essere il segretario della seduta assembleale che approvò il bilancio del 2011.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Quindi diciamo, se diciamo che tra i due quello che ha lasciato traccia non capitale, quello che segna l'interesse nelle attività delle imprese sarebbe il Dottor Roberto.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Certo.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Non ho altre domande grazie.

PRESIDENTE – Avvocato Siciliano, Avvocato Cacciotti, Orlacchio scusi.

Esame del Difensore, Avvocato Orlacchio

DIFESA, AVV. ORLACCHIO – Avete convocato per eventualmente sentirli gli altri Amministratori? Precedenti Amministratori?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No, non li abbiamo convocati perché sempre grazie all'attività di svolta dalla Guardia di Finanza nei processi verbali risultavano già gli esiti diciamo della loro attività di ricerca, avevano sentito Trovini Ottocento e lo stesso Lepore e quindi insomma abbiamo ritenuto che non fosse utile alla luce di quanto già accertato

dalla Guardia di Finanza.

DIFESA, AVV. ORLACCHIO – Nessuna altra domanda.

PRESIDENTE – Va bene, Avvocato Leonardi? Può andare grazie.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Grazie.

PRESIDENTE – Revochiamo l'altro teste.

Esaurite le domande delle parti, il testimone viene congedato.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE MATTIUSI ALBINO

Viene introdotto il testimone Mattiussi Albino; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

PRESIDENTE – Prego.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Mattiussi Albino nato a Benevento il 27 giugno del 1963 e residente a Latina in via Sgambati 1, appartenente al nucleo di Polizia Economica Finanziaria di Latina Guardia di Finanza.

PUBBLICO MINISTERO – Produco processo verbale di constatazione redatto nei confronti di Ferrocem Prefabbricati S.r.l. il 6 maggio del 2014.

PRESIDENTE – Perfetto.

PUBBLICO MINISTERO – Composto di 51 pagine più allegati che poi produrrò.

DIFESA, AVV. SICILIANO – Presidente chiedo scusa, sulla produzione documentale naturalmente non ci sono osservazioni nei limiti di utilizzabilità del (inc.).

PRESIDENTE – È un documento quindi viene acquisito come mero documento trattandosi di attività amministrativa di Polizia amministrativa contabile.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO – Io partirò dalla prima informativa di reato che a me risulta che è quella del 9 maggio del 2014, voi avete svolto attività di verifica nei confronti di Ferrocem Prefabbricati S.r.l.?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sì abbiamo svolto un'attività di verifica nei confronti della Ferrocem S.r.l.

PUBBLICO MINISTERO – Verifica fiscale parliamo.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Verifica fiscale di natura tributaria, si è concluso il 6 maggio del 2014 e un'attività di verifica ai fini dell'Iva e delle imposte dirette in cui poi sono state constatate al di là...

PRESIDENTE – Deve parlare verso il microfono, se lei si allontana continuamente poi...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sono state constatate oltre insomma violazioni di carattere fiscale meramente tributarie sono state anche riscontrate violazioni di carattere penale tributario tra cui occultamento di documentazione contabile e emissioni e utilizzo di fatture false, l'occultamento... continuo... l'occultamento di documenti contabili deriva dal fatto che la Ferrocem Prefabbricati S.r.l. essendo una società di capitali era obbligata nel regime di contabilità ordinaria ad istituire e conservare i registri e i libri contabili previsti dalla normativa tributaria e civile cioè libro giornale, registri Iva acquisti e vendite, registro dei beni ammortizzabili, libro inventari ed è normale anche tutta la documentazione a corredo di tutti i registri quindi in sede di apertura abbiamo sentito, abbiamo invitato l'Avvocato Nevi Giulio che era il curatore fallimentare della Ferrocem Prefabbricati S.r.l. e...

PUBBLICO MINISTERO – Un attimo solo quindi l'attività di verifica l'avete aperta quando il fallimento era stato già dichiarato?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì sì.

PUBBLICO MINISTERO – Sì? Okay.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì perché il fallimento...

PUBBLICO MINISTERO – In quale periodo ha riguardato l'attività di verifica? Se ce lo può specificare è la prima pagina di quella CNR di cui le ho fatto menzione.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perfetto era dal 2009 al 2014.

PUBBLICO MINISTERO – 1 gennaio 2009 e 13 febbraio del 2014.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Che il 13 febbraio del 2014 coincide con l'apertura dell'attività di verifica e quindi il primo giorno dell'attività di verifica.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi la prima attività di verifica okay immediatamente dopo il fallimento perché il fallimento è del 6 febbraio.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Il 6 febbraio del 2014.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Chiedo scusa non voglio interrompere l'esame del Pubblico Ministero, siccome io qui ho la comunicazione di notizia di reato credo che è quella a cui il Pubblico Ministero sta facendo riferimento, 9 maggio e siccome non sono indicati gli operanti diciamo gli autori dell'atto.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Del PV di constatazione?

DIFESA, AVV. OROPALLO – No no la notizia di reato, stiamo parlando della notizia di reato del 9 maggio. Siccome ci sono delle firme ma non so, volevo solo avere conferma che sia stato lei a firmare.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – L'attività di informativa è stata svolta da me e dal collega

(INC.) alla fine dell'informativa è riportato, all'ultima pagina, la pagina 14.

DIFESA, AVV. OROPALLO – C'è una firma, non ci sono le generalità, c'è una firma illeggibile ecco perché glielo chiedo.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – La firma è la firma del comandante del reparto che trasmette l'informativa.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Va bene perfetto.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Quindi in sede di apertura abbiamo invitato l'Avvocato Nevi Giulio che ha detto che non aveva alcuna documentazione e che unitamente all'altro curatore fallimentare Palmerini Lorenzo avrebbero provveduto ad invitare il rappresentante legale Lepore Miro per acquisire la documentazione. In virtù di questo quindi noi abbiamo invitato Lepore Miro presso gli uffici del comando del nucleo per acquisire la documentazione necessaria per lo svolgimento dell'attività ispettiva ma in questa sede Lepore Miro non ha esibito alcuna documentazione amministrativa contabile riferendo che quando aveva preso l'incarico non gli era stata data alcuna documentazione nel prendere la documentazione ma precisava che il Signor...

PUBBLICO MINISTERO – Su questo non può riferire, lei deve dire Lepore Miro non aveva documentazione.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Non aveva documentazione perfetto, siccome oltre alla documentazione probabilmente era stata lasciata a Portici presso la sede legale della Ferracem prefabbricati e abbiamo interessato il reparto operante della compagnia di Portici della Guardia di Finanza per vedere se presso la sede legale c'era degli uffici e eventuale la documentazione. Il Comando ci ha risposto che comunque in ogni caso presso quella sede legale di Portici via Leone 27 non c'era alcun ufficio che veniva utilizzato dalla Ferrocem Prefabbricati S.r.l., tra l'altro era diciamo il numero civico c'era un Caf che il titolare ha riferito ai nostri colleghi che comunque non c'erano, non avevano conoscenza di questa società quindi noi che abbiamo fatto? Per acquisire la documentazione che era necessaria per svolgere l'attività abbiamo cercato di chiedere ai precedenti rappresentanti legali della Ferrocem eventualmente la documentazione quindi abbiamo chiamato il Trovini Gianni e nemmeno Trovini Gianni ci ha esibito alcuna documentazione e poi abbiamo anche sentito e chiamato e invitato Ottocento Loreta che è stata Amministratore Unico dal 1 luglio del 2008 fino al 31 dicembre del 2012 mentre il Trovini era stato amministratore unico della Ferrocem dal 1 gennaio del 2013 al primo luglio del 2013 quindi entrambi gli amministratori non hanno esibito la documentazione e quindi sulla base delle interrogazioni all'anagrafe tributaria e a tutte le banche date in uso nel corpo abbiamo cercato di individuare società che avevano avuto dei rapporti commerciali, stipulati atti negoziali con la Ferrocem quindi abbiamo

fatto i controlli incrociati nei confronti dell'Antares Corporation Group Spa, la Cemenfer S.r.l., la Metro C società consortile per azioni e la Ferro (inc.) Comato, a seguito di questi controlli incrociati abbiamo acquisito ben 218 fatture e note di credito ed emesse dalla Ferrocem Prefabbricati e più 30 fatture che erano state ricevute dalla... da queste società fornitrici, quindi con questa documentazione abbiamo avuto la certezza che effettivamente dell'esistenza di documentazione amministrativa contabile della Ferrocem e quindi abbiamo diciamo evidenziato questo aspetto e quindi diciamo la contestazione dell'occultamento di scritture contabili perché giustamente prima di contestare l'occultamento delle scritture contabili bisogna avere la certezza dell'esistenza, pure la certezza dell'esistenza di queste 218 fatture abbiamo potuto contestare questo aspetto penale.

PUBBLICO MINISTERO – Quali erano ai fini delle imposte sui redditi o dell'Iva le scritture contabili obbligatorie per legge che la Ferrocem avrebbe dovuto esibire e che non ha esibito, ce lo elenca?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Ai fini dell'imposta diretta abbiamo il libro giornale, registro dei beni ammortizzabili e libro inventari, come avevo detto prima essendo una società per azioni era in regime di contabilità ordinaria indipendentemente dal volume d'affari e in più ai fini dell'Iva aveva l'obbligo di istituire il registro delle vendite e il registro Iva degli acquisti più anche la documentazione a corredo sarebbero i documenti contabili, le fatture che sono insomma la documentazione primaria per lo svolgimento dell'attività della società.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene quindi voi andate presso queste società che a voi sembrava che avessero avuto rapporti commerciali con la Ferrocem Prefabbricati. Partiamo dall'Antares ecco lì che fate un processo verbale di constatazione anche nei confronti dell'Antares Group?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì abbiamo fatto anche un controllo incrociato, il PV di constatazione per verificare i rapporti commerciali intercorsi tra la Ferrocem Prefabbricati S.r.l. e l'Antares Corporation Group Spa, effettivamente...

PUBBLICO MINISTERO – Rispetto a questi rapporti che cosa è emerso? Se può andare un po' più non dettaglio.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perfetto è emerso che sono stati effettuate numerose transazioni commerciali tra la Ferrocem Prefabbricati S.r.l. e la Corporation Group, Antares Corporation Group Spa.

PUBBLICO MINISTERO – Di che tipo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Rapporti di natura diciamo commerciali ma soprattutto abbiamo evidenziato in questi diversi documenti che erano presso la sede dell'Antares;

diciamo abbiamo evidenziato tre fatture particolarmente importanti nei rapporti commerciali con la Ferrocem, era una fattura la numero 106 del 30 giugno del 2012 per un imponibile di 846.300 Euro e tale documenti si riferiva alla vendita di... alla cessione di beni di materiale che veniva prodotto tipico della Ferrocem Prefabbricati, erano dei plinti ferro lavorate e rete elettrosaldata, in più c'erano due fatture sempre emesse nei confronti della Ferrocem, la numero 25 e 72 per un totale complessivo di 1 milione e 8. Quella precedente era stata emessa dall'Antares nei confronti... dalla Ferrocem nei confronti dell'Antares, queste due, una emessa a giugno e l'altra a dicembre erano fatture emesse dall'Antares nei confronti della Ferrocem Prefabbricati, erano riconducibili a un contratto, facevano riferimento a un contratto di subappalto che era stato diciamo sottoscritto il 13 gennaio del 2011 ed erano dei lavori in stato di avanzamento lavori, Sal numero 1 e Sal numero 2 riconducibili al completamento dei capannoni commerciali che si trovavano in Latina presso via Monti Lepini e facevano riferimento a questo, appunto a questo contratto di subappalto, noi giustamente abbiamo chiesto diciamo la natura di questo contratto di subappalto, hanno esibito... però era fondamentale questo contratto di subappalto perché abbiamo ricostruito un po' la natura del subappalto, è normale che alla base ci deve essere un committente, in questo caso il committente sarebbe dovuto essere la Ferro presagomato che era il proprietario di quell'immobile che doveva essere costruito, la committente e poi l'appaltatore, l'appaltatore doveva essere della Ferrocem Prefabbricati per svolgere dei lavori di completamento e il subappaltatore è l'Antares Ferrocem però è normale che il subappalto è giustificato se a monte c'è un'autorizzazione da parte del committente di poter svolgere il subappalto, di solito questa autorizzazione viene effettuata o nel corso del contratto di appalto tra committente e appaltatore oppure può essere fatto successivamente. Comunque almeno prima degli inizi dei lavori del subappaltatore però diciamo da questo punto di vista non è stato mai... non è stato esibito il contratto di appalto tra la committente Ferro presagomato e la Ferrocem Prefabbricati e non è stata esibita l'autorizzazione della Ferro presagomato a subappaltare questi lavori. È normale che quindi abbiamo cercato di approfondire questo contratto di subappalto visto che c'erano queste anomalie e abbiamo visto che il contratto di subappalto era stato firmato, sottoscritto il 13 gennaio del 2011 e riportava come legale rappresentante dell'Antares subappaltatore tale Iannotta Lucia che il (inc.) il 13 gennaio del 2011 non era il rappresentante legale perché l'abbiamo...

PRESIDENTE – Quindi Iannotta Lucia che sottoscrive il contratto.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Involti nel contratto c'era scritto proprio "Antares Corporation Group Spa in atti rappresentante legale (inc.)" ma in quel periodo almeno il 13 gennaio

del 2011 non era la rappresentante legale bensì rappresentante legale era tale Nanni Benito.

PRESIDENTE – Tale?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Nanni Benito, noi abbiamo riscontrato sul contratto che verosimilmente in maniera molto... però si legge abbastanza bene che verosimilmente la firma nella sottoscrizione del contratto era stata fatta da Nanni Benito e quindi era improponibile che effettivamente in un contratto stipulato il 13 gennaio del 2011 venisse riportato un rappresentante legale che sarebbe poi diventato rappresentante legale nel 2012 in un futuro dopo un anno. Questo ci ha dato molti dubbi e ci ha fatto valutare che effettivamente quel contratto di appalto fosse stato poi confezionato in epoca successiva alla data di sottoscrizione un anno dopo perché non avrebbero potuto mai sapere che dopo un anno sarebbe stata la rappresentante legale la Iannotta Lucia. Diciamo...

PRESIDENTE – Mi ripete la data del contratto mi scusi?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Cosa?

PRESIDENTE – Mi ripete la data del contratto?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – 13 gennaio del 2011 infatti poi è diventata Iannotta Lucia è diventata rappresentante legale il 24 febbraio del 2012, un anno dopo quindi era improponibile che già in sede di contrattualizzazione sapevano che dopo un anno sarebbe diventata rappresentante legale. Un'altra anomalia di quel contratto di subappalto è stato dato dalla fattura dei plinti, l'altra fattura...

PUBBLICO MINISTERO – Andiamo alla fattura ecco.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Perfetto.

PUBBLICO MINISTERO – Fattura 106 del 30 giugno del 2012.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Quindi quelle due fatture (inc.) a questo contratto di subappalto che era molto... c'era qualcosa che non andava, per la fattura 106846 era una cessione di materiale che veniva prodotto dalla Ferrocem Prefabbricati presso la propria azienda, erano dei plinti ferro lavorati a rete e elettrosaldati, noi abbiamo fatto delle ricerche e abbiamo visto che effettivamente il plinto è una struttura che viene utilizzata soprattutto nelle fasi iniziali della costruzione di fabbricati, servono diciamo il plinto di calcestruzzo viene inserito nelle fondamenta, nelle fondazioni dell'immobile e quindi viene effettuato in un'epoca sicuramente iniziale e non sicuramente quando nell'oggetto del contratto di subappalto che era un completamento del lavoro. Ma tra l'altro nel fare un controllo incrociato nei confronti della Ferro Presagomata S.r.l. cioè la committente abbiamo visto che già nel 2008 e nel 2009 la Ferrocem aveva emesso delle fatture nei confronti della Ferro Presagomata per la cessione di questi plinti riconducibili sempre

alla fabbricazione dell'immobile situato in via Monti dei Pini. Quindi ci ha dato la conferma che effettivamente quella tipologia di struttura venisse utilizzata in epoca iniziale della costruzione dell'immobile e non nella fase di completamento. Poi un'altra anomalia l'abbiamo riscontrata nel controllo incrociato con l'Antares in cui abbiamo riscontrato che le fatture emesse nei confronti... l'Antares aveva emesso diverse fatture nei confronti della Ferro Presagomato in più l'attività di completamento di questi immobili quindi diciamo il rapporto tra... questi lavori erano già stati fatturati, avevano oggetto come rapporti commerciali con la Ferro Presagomata, con la committente e non c'era il rapporto con l'appaltatore che era Ferrocem che era stato creato in maniera diciamo fittizia noi abbiamo considerato giustamente anche perché abbiamo riscontrato anche delle fatture presso la contabilità dell'Antaris in cui circa nel febbraio del 2011 era stata emessa una fattura in cui veniva evidenziato che erano stati completati i lavori, erano finiti i lavori di completamento di quegli immobili e di due capannoni siti a Latina in via dei Monti dei Pini.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi sostanzialmente la Ferrocem si è interposta tra i soggetti che avevano realmente, secondo la sua valutazione, svolto e ricevuto la prestazione.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Diciamo che il committente Ferro Presagomato ha ricevuto le prestazioni dall'Antares.

PUBBLICO MINISTERO – Dall'Antares e la Ferrocem secondo quello che ritenete voi ha solo emesso le fatture ma non era quella a favore della quale o che richiedeva le prestazioni?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perché è stato inserito, è stato creato questo contratto di subappalto diciamo con quegli elementi che **sembrava fittizio**, è stata emessa quella fattura di cessione di plinti che poi non potevano essere ceduti perché già nel 2011 in ogni caso era quasi completato e comunque interessavano la fase iniziale e noi abbiamo individuato che questi aspetti che sono stati ricreati non sono stati fatti soltanto per permettere l'evasione fiscale sia all'Antares che alla Ferrocem ma probabilmente per creare una... e questo l'abbiamo inserito nell'informativa successiva che fa seguito a questa informativa, è stato creato per creare un credito fittizio a favore dell'Antares nei confronti della Ferrocem quindi per questo credito fittizio che tra... il delta tra un (inc.) di fatture emesse dall'Antares e le 850 Euro di quelle emesse dalla Ferracem circa 775 mila Euro hanno creato questo credito fittizio che è servito un po' anche per...

PRESIDENTE – Che era fiscalmente un debito che aveva la Ferrocem nei confronti di Antares quindi una posta negativa.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì si diciamo una posta che Ferrocem (inc.) sulla base di questo credito fittizio...

PRESIDENTE – Che vantava l'Antares.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perfetto l'Antares ha ceduto... la Ferrocem ha ceduto un credito che aveva nei confronti di società clienti della Ferrocem, la Valdostana Condotte S.r.l., la Marina Galera e Sempre la Valdostana Condotte ha acceso questo credito di 384. 408, 51 quindi questo credito che aveva la Ferrocem nel 2013 diciamo in una fase un po' antecedente e prefallimentare ha ceduto questo credito all'Antares perché noi supponiamo un credito non reale ma fittizio basato su quel contratto fittizio...

PRESIDENTE – Quindi c'è un credito reale che aveva nei confronti di questa società.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Il credito reale che aveva la Ferrocem.

PRESIDENTE – Lo cede secondo vostra prospettazione all'Antares dando all'Antares una parte positiva del suo patrimonio a fronte di un credito che vantava l'Antares che secondo la vostra prospettazione non esisteva.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Che è stato creato contabilmente ma non di fatto...

PRESIDENTE – Per spostare parte del patrimonio della Ferrocem costituito dai suoi crediti sull'Antares.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Crediti reali che ha avuto nei confronti di clienti importanti che sono stati poi ceduti all'Antares Corporation Group S.r.l.

PUBBLICO MINISTERO – Senta ritornando alla fattura 106 se mi chiarisce cioè per voi questa fattura relativa alle operazioni oggettivamente inesistenti o soggettivamente inesistenti? Io questo ancora non l'ho capito.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No per noi sono oggettivamente esistenti.

PUBBLICO MINISTERO – Oggettivamente esistenti.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perché secondo me quei plinti comunque non potevano essere utilizzati in quella fase di costruzione dell'Antares perché ormai è una fase di completamento dei prefabbricati i plinti venivano utilizzati soltanto in una fase antecedente iniziale. Tra l'altro...

PRESIDENTE – Proprio oggettivamente inesistente?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Oggettivamente inesistente.

PUBBLICO MINISTERO – Esistenti o...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Inesistenti.

PRESIDENTE – Non esistenti perché quella fase di lavorazione non corrispondevano alla fase di lavorazione di quel momento, ho capito bene?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì sì.

PRESIDENTE – Quindi non erano... non potevano avere operazioni...

PUBBLICO MINISTERO – Questi plinti non sono stati mai forniti.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Cosa?

PUBBLICO MINISTERO – Non sono stati mai forniti questi plinti.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No secondo noi no perché erano stati forniti per completare quei fabbricati ma i fabbricati erano una fase così avanzata che quell'elemento strutturale del plinto di calcestruzzo che serve per fare le fondazioni non aveva senso perché ormai già quella fase era stata già...

PUBBLICO MINISTERO – Le fondazioni erano già state costruite.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Assolutamente sì e infatti nel contratto tra l'Antares e la Ferro Presagomato ci sono delle attività tecniche che non richiedono i plinti, i plinti sono stati utilizzati per quella costruzione, noi l'abbiamo anche individuato, sono stati utilizzati e venduti dalla Ferrocem alla Ferro Presagomato nel 2008 e nel 2009 e quei plinti sono stati utilizzati per, nella fase iniziale, per fare le fondazioni e sono stati portati e utilizzati in via Monte Lepini a Latina dove poi sono stati utilizzati i fabbricati, porzioni di fabbricati.

PUBBLICO MINISTERO – Nella fattura era indicato proprio che erano plinti rinvenuti per quel cantiere.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì, se non erro sì, sì.

PRESIDENTE – La fattura 106.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì la fattura 106 parliamo sempre di quello. Perfetto in poche parole noi abbiamo la certezza che quei plinti venivano utilizzati per il cantiere sito in via Monte Lepini perché ci è stato confermato dal rappresentante protempore Ottocento che quel materiale è stato utilizzato per...

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, senta quindi andando alla seconda informativa, quella di cui ci parlava, che è quella del 16 luglio del 2014 che cosa avete accertato successivamente?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì oltre a questa ricostruzione di questo credito fittizio tra l'Antares Corporation Group e la Ferrocem abbiamo anche individuato un contratto di locazione non finanziaria che era stato stipulato dalla Ferrocem Prefabbricati nei confronti della Ferro Presagomato S.r.l., un contratto che era stato stipulato nel primo marzo del 2012, il contratto di locazione non finanziaria aveva come oggetto un complesso immobiliare che si trovava a Latina in via dei lavoratori 7 e 9, era costituito da uno stabilimento più aveva anche un immobile per uffici e più un terreno e questo veniva utilizzato dalla Ferrocem Prefabbricati S.r.l. per lo svolgimento delle attività commerciali, con questo contratto aveva la durata di 6 anni e l'importo della locazione era 750 mila Euro all'anno e diciamo il periodo di locazione andava dal primo marzo del 2018 all'8 febbraio del 2018. Nel controllo incrociato abbiamo individuato anche da interrogazione all'anagrafe abbiamo individuato che precedentemente c'era già in essere un contratto tra la Ferropresagomato e la Ferrocem prefabbricati, era un contratto che era

esatto stipulato il 30 gennaio del 2007 e aveva sempre una durata di 6 anni e questi anni andavano dal primo gennaio del 2007 al 31 dicembre del 2012 e quindi in questo caso ci è parso un po' strano e dice "come, si è rifatto un nuovo contratto a marzo del 2012 quando già c'era in essere un contratto con le stesse" oltre che con le stesse società ma avendo lo stesso immobili e quindi non c'è stata né nel frattempo una risoluzione Contrattuale e non c'è stata una modifica al contratto che poteva succedere un aumento diciamo dell'immobile, un inserimento di qualche ulteriore immobile quindi che aveva senso fare un contratto che raddoppiava da 300 mila arrivava a 750 mila Euro questo contratto quando di per sé già c'era in essere questo contratto. Tra l'altro poi nel contratto incrociato con la Ferro Presagomata abbiamo visto che dal 2007 al 2012 la Ferrocem presagomato aveva... la Ferrocem Prefabbricati aveva ricevuto fatture per l'erogazione dalla Ferro Presagomato riconducibile a quel contratto e ha anche pagato, tra l'altro nel 2010 aveva anticipato già una fattura riconducibile al contratto di locazione del 2013 e nel 2012 aveva dato appunto la differenza, il delta tra il nuovo contratto di 750 e il vecchio contratto di 300 quindi aveva fatto un'altra fattura e pagato un'altra fattura di 450 mila.

PRESIDENTE - A saldo o in anticipo?

TESTIMONE, MATTIUSI A. - Allora aveva dato un anticipo per l'anno d'imposta 2013 per la locazione 2013 e in 450 a saldo per l'anno 2012, giustamente il vecchio contratto era 300 e quindi 450 era a saldo.

PRESIDENTE - Tutto con la stessa fattura?

TESTIMONE, MATTIUSI A. - No no erano diverse fatture, era il 2007, poi 2010, 2011 e 2012, giustamente abbiamo messo quest'anno il contratto in essere aumenta il contratto di 750 a 750 mila Euro, tra l'altro poi in data 30 ottobre del 2012 quello stesso immobile ci è stato... il secondo contratto di 750 mila è stato rescisso ed è stato stipulato un altro contratto il 30 dicembre del 2012 con un'altra società, la Ferrocem S.r.l., un contratto che aveva la durata di 12 anni, partiva dal 3 dicembre del 2012 per un importo di 180 mila Euro annuo e con il vantaggio della possibilità dell'acquisto, della riserva dell'acquisto. In questo caso ci è sembrato molto strano, tra l'altro innanzitutto la Ferro Presagomato non ha mai... la Ferrocem Prefabbricati nonostante il contratto fosse stato interrotto già a ottobre del 2012 non ha richiesto i 300 mila Euro che aveva dato in anticipo con la fattura del 2011 che era riconducibile al canone di locazione del 2013 e quindi è stato rescisso il contratto "ti ho dato 300 mila Euro per il 2013 e ti richiedo i 300 mila" non è stato mai fatto. Tra l'altro giustamente era improponibile pagare 450 mila Euro in più quando c'è un contratto che diciamo è nettamente molto più conveniente a 300 mila e quindi noi abbiamo individuato diciamo questi importi mai

richiesti dalla Ferrocem alla Ferro Presagomato come un depauperamento del capitale, dei beni che aveva la Ferrocem prefabbricati nei confronti di queste società.

PUBBLICO MINISTERO – Secondo i vostri accertamenti a quanto ammontava questo depauperamento?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – In poche parole sono i 450 mila Euro dell'aumento più i 300 mila Euro del... forse c'è stato un piccolo... sull'informativa è stato inserito 500 mila però probabilmente c'è stato un errore in poche parole perché erano i 450 mila Euro dell'aumento che non era del nuovo contratto, i 300 mila Euro dell'anticipo per l'anno 2013 più 50 mila Euro dell'anno 2012 che in qualità poi è stato rescisso il contratto e quindi poi non aveva senso pagare diciamo anche per quel periodo dove è successivo alla rescissione del contratto.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi per un totale di?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Ottocento mila, erroneamente lì forse è stato inserito per un refuso 500 mila.

PUBBLICO MINISTERO – Senta con riferimento alla fattura 42 /2013 emessa nei confronti della Cemenfer S.r.l. voi avete fatto accertamenti?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì li abbiamo fatti accertamenti, abbiamo visto in poche parole che c'era una fattura 42 del 2013 di 43998 emessa dalla Ferrocem nei confronti della Cemenfer che era riconducibile alla cessione di beni oggetto della lavorazione e trasformazione della Ferrocem Prefabbricati. Successivamente dopo nemmeno 15 giorni la Ferrocem ha emesso una nota di credito nei confronti della Cemenfer in cui riportava la restituzione di questi materiali a storno totale della fattura precedentemente emessa, la numero 42, a noi ci è sembrato un po' strano anche perché per il periodo sempre prefallimentare abbiamo verificato e abbiamo riscontrato che di fatto quei beni che con la nota di credito erano stati diciamo contabilmente restituiti ma di fatto erano entrati nel ciclo produttivo della Cemenfer, questo l'abbiamo potuto evidenziare...

PRESIDENTE – Della Ferrocem?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No allora all'inizio...

PRESIDENTE – Il ciclo produttivo.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Della Cemenfer, in poche parole la Ferrocem cede questi beni e dopo 15 giorni questi beni dai documenti contabili risultano restituiti a storno della fattura precedente però noi abbiamo riscontrato che... perché abbiamo fatto il controllo incrociato nei confronti della Cemenfer, abbiamo riscontrato che quei beni erano entrati nel ciclo produttivo della Cemenfer, tra l'altro erano stati anche venduti. L'abbiamo fatto perché queste società siccome diciamo utilizzato materiale, trasformano dei materiali che vengono utilizzati in appalti pubblici sono obbligati a una rendicontazione

perché sono materiali che devono essere sempre tracciabili quindi sono obbligati ad avere dei registri di lavorazioni, dei registri di produzione quindi da dei codici che riportavano su quelle fatture abbiamo rischiato che effettivamente erano entrati in produzione, ora non mi dilungo a inserire i codici dei manufatti CL, erano molto tecnici.

PRESIDENTE – Avete verificato in quali manufatti sono stati utilizzati tramite i codici associati a quei materiali.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perfetto perché quei materiali hanno un codice, quindi abbiamo (inc.) il registro di produzione della Cemenfer che erano entrati in produzione ma tra l'altro abbiamo riscontrato che erano stati anche oggetto di cessione perché sono stati poi ceduti a una società, a un cliente della Cemenfer giustamente dopo il ciclo di lavorazione attraverso due fatture nei confronti della... mi sembra non mi ricordo a chi sono stati ceduti, alla CE Ambiente Spa quindi società che lavorano in appalti pubblici. Quindi abbiamo secondo me accertato che effettivamente quella nota di credito non ha fatto altro che annullare il credito che la Ferrocem Prefabbricati aveva nei confronti della Cemenfer. Questo sempre per quel disegno di dissipazione del patrimonio della fallita.

PUBBLICO MINISTERO – Sì prima di...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Si aggiungeva a quel credito fittizio che era stato creato con il contratto di subappalto, in questo caso anche con i porti inferiori, con questa nota di credito non reale abbiamo riscontrato che effettivamente hanno annullato questo credito che si era... che vantava giustamente la Ferrocem nei confronti della Cemenfer.

PUBBLICO MINISTERO – Sì prima di approfondire ulteriormente gli aspetti di natura fallimentare, per concludere gli aspetti di natura tributaria, in relazione a un (inc.) 2012 quindi voi avete acquisito tutta una serie di fatture, di documenti che documentavano un'operatività della società Ferrocem.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Abbiamo avuto la certezza che effettivamente la Ferrocem lo gradiva e c'è stato l'occultamento di (inc.) contabile forse per evitare di ricostruire tutta la contabilità della Ferrocem Prefabbricati e a seguito dei controlli incrociati nei confronti della Antares Corporation Group SPA della Cemenfer S.r.l., della Metro C società consortile abbiamo individuato numerose fatture.

PUBBLICO MINISTERO – Per un imponibile pari a?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – 2.509.911,56 e quindi queste transazioni commerciali che le abbiamo acquisite attraverso questi controlli commerciali abbiamo riscontrato che nonostante la Ferrocem avesse nel 2012, questi parliamo di transazioni commerciali riconducibili all'anno 2012, siccome aveva presentato la dichiarazione ai fini dell'Iva ma non aveva presentato la dichiarazione ai fini dell'imposizione diretta su nostra

specifica perché non era stata esibita ma anche attraverso interrogazioni, attraverso anagrafe tributaria, le banche dati in possesso della Guardia di Finanza abbiamo riscontrato che effettivamente ai fini dell'imposta diretta la Ferrocem Prefabbricati non aveva presentato la dichiarazione. Quindi una volta accertato che c'erano state queste transazioni commerciali di 2.509.911 abbiamo contestato l'omessa dichiarazione di questo imponibile però giustamente ai fini del (inc.) tributario...

PUBBLICO MINISTERO – Con un'imposta evasa pari a?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Dovevamo determinare l'imposta evasa che è stata pari a 438.130 Euro superiore ai limiti previsti dalla normativa penale tributaria.

PUBBLICO MINISTERO – E il termine per la presentazione della dichiarazione per l'anno 2012 scadeva?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Allora erano scaduti perché noi l'abbiamo fatto nel 2014, c'era la possibilità nell'anno 2013 di presentare la dichiarazione e quindi non è stata presentata.

PUBBLICO MINISTERO – Ricorda quale era il termine ultimo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Se non erro perché poi ogni anno cambia, di norma era sempre verso settembre, ottobre.

PUBBLICO MINISTERO – (inc.)?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Dell'anno successivo.

PUBBLICO MINISTERO – 30 settembre.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene ritorniamo un attimo agli aspetti più afferenti: i reati fallimentari. Senta, lei in relazione... di questo ci ha già parlato, in relazione invece alla cessione di quote di partecipazione della Ferrocem Prefabbricati in Abesca Europe S.r.l. voi avete fatto accertamenti?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì.

PUBBLICO MINISTERO – (inc.) questo aspetto?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì in poche parole diciamo ci sono degli atti di compravendita della Ferrocem Prefabbricati che vende delle quote di partecipazione nel 2014, tra il 2013 e il 2014 vende delle quote di partecipazione nella società Abesca Europe S.r.l., queste quote di partecipazione avevano un valore nominale di 14 mila Euro e un valore dichiarato per 142 mila Euro, queste quote di partecipazione vengono vendute a diverse società tra cui Edilfer S.r.l., Somace S.r.l., Crezza S.r.l., Cancellotti S.r.l. e Itinera S.r.l. Siccome noi confronti di queste società la Ferrocem vantava un credito commerciale quindi a seguito di questa vendita delle quote di partecipazione al netto del credito che vantava la Ferrocem Prefabbricata S.r.l. le società hanno diciamo pagato per questa

quota di partecipazione 17 mila Euro cadauno, parliamo della Edilfer, Somace, Crezza e Cancellotti S.r.l., sono state pagate sia con assegni bancari e non trasferibili e sia con bonifici bancari però questi... i bonifici e anche i conti correnti sono stati accreditati e gli assegni sono stati poi negoziati presso la banca Carige intestata a Cosentino Vincenzo e non alla Ferrocem Prefabbricati come doveva essere diciamo nella normalità delle transazioni. Sentiti in atti il Cosentino Vincenzo è un po'... ha dato delle motivazioni che...

PUBBLICO MINISTERO – Sentà chi era Cosentino Vincenzo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Cosentino Vincenzo...

PUBBLICO MINISTERO – Perché ha operato per conto della Ferrocem?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì, sentiti anche diciamo qualche fornitore, qualche cliente della Ferrocem.

PUBBLICO MINISTERO – Al di là di ciò che è stato detto avete acquisito il contratto, l'atto di cessione di quote?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì era... perché lui era procuratore speciale, aveva una procura speciale per lo svolgimento di quell'attività specifica per la cessione delle quote di partecipazione.

PUBBLICO MINISTERO – Sì, la procura speciale l'avete acquisita? Avete avuto modo di verificare se rilasciata?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Se non erro sì, non ricordo con precisione chi l'avesse rilasciata però se non erro mi sembra diciamo c'è una procura speciale perché mi sembra che in quell'epoca il proprietario unico delle quote della Ferrocem Prefabbricati erano di Cosentino Vincenzo perché dal punto di vista societario la Ferrocem Prefabbricati era prima partecipata al 50%... al 99% dalla Gutturio S.r.l. e l'1% da Ottocento Loreta. La Gutturio S.r.l. era partecipata al 50% da Condò Michelangelo e al 50% da Fontenova Paolo che nel 2009 lo cede al figlio Fontenova Roberto. Nel 2012 comunque interviene... non nel 2012, sì nel 2012 interviene Cosentino Vincenzo a cui Fontenova Roberto, il figlio di Fontenova Paolo cede le quote di partecipazione della Gutturio che poi vengono cedute, anche l'altro 50% delle quote della Gutturio da Galassio Nadia che prima nel 2012, a luglio del 2012 gli erano state cedute da Condò Michelangelo che poi ne è venuto meno quindi comunque in quel periodo Cosentino Vincenzo era il titolare, perché poi gli è stato ceduto anche l'1% della quota di Ottocento Loreta, era il proprietario di tutte le quote di partecipazione e delle quote della Ferrocem Prefabbricati S.r.l..

PUBBLICO MINISTERO – Ma l'Amministratore Unico chi era in quel periodo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Allora era Lepore Miro e sinceramente non ricordo.

PRESIDENTE – L'Amministratore era Lepore?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Lepore Miro.

PUBBLICO MINISTERO – Se non ricorda tanto ci sono i documenti, senta ma qual è l'anomalia di questa operazione? Innanzitutto voi dite che le quote di partecipazione di Ferrocem Prefabbricati in Abesca avessero come valore 142. 028, 80 Euro?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì un valore nominale di 14 mila e un valore dichiarato in base a quello che era riportato negli atti di 142 mila.

PUBBLICO MINISTERO – Dichiarato dove?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Nell'atto di cessione delle quote di partecipazione, sono dati che abbiamo acquisito dall'atto di cessione.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi il valore nominale era di 14 mila.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – 14 mila.

PUBBLICO MINISTERO – Il valore dichiarato nell'atto di cessione?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – 142 mila è normale che poi siccome c'era un credito nei confronti degli acquirenti gli acquirenti hanno pagato 142 mila al netto dei crediti che vantavano nei confronti del... che la Ferrocem vantava nei confronti di questi soggetti acquirenti.

PUBBLICO MINISTERO – Chi erano i soggetti acquirenti?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Edilfon S.r.l., Somace S.r.l., Crezza S.r.l., Cancellotti S.r.l. e Itinera S.r.l.

PUBBLICO MINISTERO – Questi crediti erano per voi lì avete ritenuti esistenti, non avete elementi per...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Eh no purtroppo non avevamo documentazione per diciamo confermare o meno quei crediti commerciali.

PRESIDENTE – Quindi né per dire che esistevano né per dire che non esistevano? Non ho capito.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perfetto allora questo credito commerciale era riportato nell'atto diciamo di cessione delle quote di partecipazione, noi non avendo alcuna documentazione non potevamo, non abbiamo diciamo potuto verificare quel...

PUBBLICO MINISTERO – A quanto ammontavano questi crediti?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – A quanto ammontavano...

PUBBLICO MINISTERO – A quanto ammontavano i crediti.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – I crediti? Perfetto, è un credito commerciale pro capite per ogni acquirente di 11. 405, 76 più Iva.

PUBBLICO MINISTERO – Per cui complessivi?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Complessivi noi abbiamo fatto il calcolo complessivo perché

poi abbiamo determinato diciamo l'importo, il debito che ogni acquirente aveva nei confronti della Cerroferm che era 17 mila.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi mi faccia capire, perché lo dobbiamo fare capire anche a chi ci ascolta oggi.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perfetto.

PUBBLICO MINISTERO – La somma di Euro 85 mila che voi assumete essere un pagamento preferenziale è stata ricavata dalla sottrazione, da 142.028 dei crediti...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Al netto dei crediti commerciali che avevano questa società, questi acquirenti nei confronti della Ferrocem.

PRESIDENTE – Questo a lordo se non ho capito male, non al netto, 142 mila erano al lordo detratti i...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Gli 85 sono al netto di quei crediti commerciali e quindi loro hanno pagato, diciamo questi acquirenti hanno pagato 17 mila Euro.

PRESIDENTE – Quando dice al netto è riferito agli 85 mila e non ai 140 mila.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì 85 al netto, perfetto.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Allora il valore nominale noi l'abbiamo fatto per singola quota di partecipazione, il valore nominale era 2857,14, mentre il valore commerciale, il valore dichiarato era 28.405,76 al netto degli 11.405,76 dei crediti commerciali oltre l'Iva, più Iva si arrivava a un pagamento di 17 mila Euro quindi valore dichiarato al netto del credito commerciale procapite arrivava un pagamento di 17 mila Euro per ogni acquirente.

PUBBLICO MINISTERO – Moltiplicato per? 17 per?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Moltiplicato per 6.

PUBBLICO MINISTERO – Per 6.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – E noi abbiamo comunque individuato, perché poi alla fine gli 85 mila Euro l'abbiamo individuato sugli assegni bancari e bonifici che sono stati poi negoziati presso la banca carige sul conto corrente intestato a Costantino Vincenzo quindi gli 85 mila Euro li abbiamo desunti dai titoli di credito e dai bonifici che erano riconducibili a quella quota di partecipazione, non so...

PUBBLICO MINISTERO – E questo corrispettivo...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perché se facciamo 17 per 6 non arriviamo a quella cifra quindi arriviamo agli 85 mila soltanto dalla sommatoria dei bonifici e dei titoli di credito, non so se mi sono spiegato, dei titoli di credito riconducibili a quell'operazione.

PUBBLICO MINISTERO – E quindi viene incassato il corrispettivo di questi... questo corrispettivo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì si è stato incassato.

PUBBLICO MINISTERO – Da chi?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Da Costantino... Cosentino Vincenzo, è stato incassato sì.

PUBBLICO MINISTERO – È stato mai riversato nelle casse della Ferrocem? Avete evidenza di questo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No, almeno al termine dell'attività nostra non è stato...

PUBBLICO MINISTERO – Riversato in cassa.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Non so se poi successivamente è stato fatto dal Cosentino o non...

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, senta invece veniamo a queste compensazioni di crediti, voi vi siete occupati anche di questo? (inc.) di crediti per Euro 57. 028, 80 sempre ovviamente fatta da Ferrocem Prefabbricati S.r.l.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Alla compensazione di crediti di quel discorso dopo la Cemenfer giusto?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No qui è un po'... almeno l'importo è diverso, compensazione di crediti con conseguenti pagamenti preferenziali per Euro 57. 028, 80 cioè chi erano questi creditori che hanno beneficiato, anzi questi creditori che hanno beneficiato di questa compensazione?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No riesco a individuare...

PRESIDENTE – Forse è la compensazione di quei 11 mila, 11 mila e 11 mila di cui parlava prima?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No no non... non mi sovviene questo importo, non mi...

PUBBLICO MINISTERO – Va bene senta invece all'operazione di cessione di crediti in favore della banca BPOP voi avete fatto qualcosa? Qualche attività in relazione a questo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No forse è meno di quello precedente.

PUBBLICO MINISTERO – Meno di quello dei 56 mila.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene senta invece in relazione alla vendita della porzione immobiliare facente parte del complesso sito in latina via Mameli noto come palazzo del Vescovo voi avete fatto attività oltre a questo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No.

PUBBLICO MINISTERO – Senta invece in relazione alla vendita di 4 porzioni immobiliari di Sonnino in via Capo Croce qui avete fatto attività?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì qui abbiamo fatto un'attività, sì.

PUBBLICO MINISTERO – Se ci dice cosa avete accertato.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì perfetto nel 2013 la Ferrocem Prefabbricato ha venduto

tramite rogito del notaio Enzo Becchetti e a firma dell'Amministratore Protempore Provini Gianni, ha venduto alla società Investing Immobiliare S.r.l. delle porzioni immobiliari di un centro, diciamo di un complesso immobiliare che si trovava a Sonnino in via Capo Croce, l'importo della vendita era stato determinato in 120 mila Euro più Iva e come dichiarato dalle parti diciamo il pagamento veniva effettuato attraverso il rilascio di 7 effetti cambiari e che con scadenza mensile luglio del 2013, agosto – settembre fino a gennaio del 2014. Queste porzioni immobiliari comunque erano state acquistate precedentemente dalla Ferrocem Prefabbricati nel 2010 sempre con rogito del notaio Becchetti dalla società venditrice Antares (inc.) S.r.l. per un importo di 270. 456, 58 oltre a Iva. Quindi diciamo dopo tre anni acquistata a 270 mila era stata venduta a 120 mila, parliamo di importi imponibili a cui bisogna aggiungere l'Iva. C'è da dire che in ogni caso nel 2013 quegli immobili erano stati oggetto anche di una ristrutturazione, non una ristrutturazione, di un completamento perché sono stati fatti i pavimenti, sono stati fatti gli impianti idrici ed elettrici, sono state messe le porte interne.

PRESIDENTE – Questo prima di rivenderli?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Prima di rivenderli, poco prima di rivendere quindi è stato... infatti abbiamo acquisito al Comune la documentazione che sono acquisiti agli atti in cui ci riportano i lavori che sono stati effettuati quindi la cosa ci è sembrata un po' al quanto un po' dal punto di vista commerciale economicamente a vantaggio di uno spirito imprenditoriale che dovrebbe avere un'impresa. Tra l'altro poi successivamente subito dopo a giugno del 2013 queste porzioni immobiliari sono state rivendute dalla Invest Immobiliare alla società Littoria ma nemmeno dopo un mese per un importo di 130... scusi un attimo, di un importo di 170 mila più Iva quindi ci troviamo la Ferrocem Prefabbricati che vende a 120 mila, tre anni prima aveva acquistato a 270 mila, diciamo sostiene delle spese per il completamento di queste porzioni immobiliari e poi dopo un mese l'Invest Immobiliare dopo avere acquisito questo immobile a 120 mila lo vende a 170 mila ma la cosa più importante è che quel pagamento della vendita da Ferrocem era stato stabilito in effetti cambiari, di solito nelle vendite gli effetti cambiari non vengono utilizzati per queste transazioni, per queste vendite commerciali ma tra l'altro a noi è risultato che queste cambiali sono state mal pagate dalla Invest Immobiliare quindi diciamo anche dal punto di vista commerciale, diciamo si vende un immobile senza avere la garanzia di un pagamento e tra l'altro non solo la garanzia ma successivamente non è mai risultata, almeno dagli atti che abbiamo visto noi, nessuna riscossione di quegli effetti cambiari da parte della Ferrocem Prefabbricati.

PRESIDENTE – Invece c'è traccia del pagamento iniziale che ha fatto la Ferrocem quando ha

acquistato questi villini a 270 mila e rotti Euro?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No, non li abbiamo sinceramente verificato, era 2010 e abbiamo avuto sempre difficoltà nella gestione della documentazione.

PUBBLICO MINISTERO – Si venivamo almeno per il momento all'ultima parte del mio esame, cioè le singole posizioni quindi i soggetti che voi ritenete coinvolti in tutte queste operazioni di cui lei ha appena parlato, innanzitutto Ottocento Loreta chi è?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Ottocento Loreta è stata rappresentante legale della Ferrocem Prefabbricati per un periodo che va dal 1 luglio del 2008 al 31 dicembre del 2012 quindi dal 2008 al 2012 il 31 dicembre e aveva una quota di partecipazione nella Ferrocem Prefabbricati pari all'1% che è stata poi successivamente venduta a Cosentino Vincenzo se non erro nel 2014.

PUBBLICO MINISTERO – Si un attimo solo.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Nel 2012 mi scusi.

PUBBLICO MINISTERO – Rapporti di parentela o legali di altro genere di questa Ottocento Loreta con gli altri soggetti, Iannotta...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No abbiamo visto soltanto rapporti di parentela nelle società che hanno avuto rapporti commerciali con la Ferrocem.

PUBBLICO MINISTERO – Adesso ci arriviamo quindi Loreta non sono emersi rapporti di parentela o altri legami.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Mi sa di no.

PUBBLICO MINISTERO – Con gli altri soggetti, Trovini Gianni.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Trovini Gianni è stato amministratore unico dal primo gennaio del 2013 al primo luglio del 2013 e poi successivamente a Trovini Giulio è succeduto Lepore Miro dal 2 luglio del 2013 al 6 febbraio del 2014 a fare la dichiarazione di fallimento.

PUBBLICO MINISTERO – Benissimo, Trovini Gianni e Lepore Miro hanno rapporti di parentela con i soggetti...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No, non hanno rapporti anzi noi abbiamo avuto anche difficoltà nell'individuarli, nel trovarli perché abitavano in zone poco... è una situazione personale, non sembravano insomma soggetti con professionalità da poter gestire una società come la Ferracem Prefabbricati.

PUBBLICO MINISTERO – Avete fatto degli accertamenti nominativi su questi soggetti se avessero altre società?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Non...

PUBBLICO MINISTERO – Lepore.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Non ricordo se erano anche rappresentanti legali di altre

società.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, senta Iannotta Luciano come fate a dire se l'avete detto voi, questo ancora non l'ho capito, che è stato l'Amministratore di fatto della Ferrocem Prefabbricati, quali sono gli elementi?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Gli elementi li abbiamo acquisiti inizialmente soprattutto dalle dichiarazioni di soggetti rappresentanti legali nel periodo dal 2012 al 2013 – 2014 sarebbe Trovini Gianni e Lepore Miro e abbiamo notato che...

PRESIDENTE – Sì.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Abbiamo riscontrato che le società... abbiamo riscontrato che le società che erano...

PUBBLICO MINISTERO – Posso fare una precisazione? Credo che nei termini in cui ha riferito l'operante potesse riferire, sta semplicemente dicendo laddove ha rinvenuto... non ha citato le dichiarazioni, ha detto... per dire da dove l'ha evinto questo anche per chiarezza del Tribunale.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Giusto per chiarire, di norma.

PUBBLICO MINISTERO – Poi altri elementi?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Però di norma per avere la conferma di individuare l'Amministratore di fatto e quello di diritto non è semplice, di norma si individua i soggetti che di diritto o famose teste di legno che fanno che dalle loro dichiarazioni riusciamo a individuare se effettivamente erano in grado di. Poi abbiamo...

PUBBLICO MINISTERO – Altri elementi?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Le due società che hanno avuto quelle transazioni commerciali con la Ferrocem Prefabbricati, Antares Corporation Group erano rappresentate legalmente da Pinnacchia Annunziata e Iannotta Lucia che sono rispettivamente la madre e la cugina di Iannotti Luciano. Poi da...

PUBBLICO MINISTERO – Quindi aspetti mi faccia capire, quindi avendo avuto la Ferrocem rapporti commerciali importanti immagino con l'Antares Group...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Non solo importanti ma riconducibili a transazioni diciamo poco chiare come abbiamo individuato poc'anzi con l'Antares Corporation Group c'è stato il passaggio.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi voi avete riscontrato che Antares Group è riconducibile alla famiglia Iannotta è corretto questo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì sì.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi da questo avete ritenuto che Iannotta fosse l'Amministratore di fatto di Ferrocem è corretto?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Anche sulla base delle dichiarazioni degli Amministratori di

diritto.

PUBBLICO MINISTERO – Sì l'abbiamo capito.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Nel senso...

PRESIDENTE – Allora sulla base di quello che vi hanno dichiarato questi soggetti avete fatto accertamenti?

PUBBLICO MINISTERO – Sì l'ha detto avete fatto accertamenti sull'Antares, da questo qui poi avete tratto questa conclusione, altre circostanze, elementi da cui poteva emergere un coinvolgimento di Iannotta nella questione della Ferrocem?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – **No, non siamo riusciti.**

PUBBLICO MINISTERO – Le faccio qualche esempio, a firma di documenti, verbali di assemblea dove lui magari ha partecipato?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No.

PUBBLICO MINISTERO – No?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No.

PUBBLICO MINISTERO – Deleghe su rapporti di conto corrente non ce n'erano?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, Fontenova Paolo, anche qua avete ritenuto Amministratore di fatto, perché? Quali sono gli elementi oltre alle dichiarazioni immagino dei soliti Amministratori di diritto?

PRESIDENTE – Nel momento in cui voi identificate un soggetto è tenuto a dirvi in sede di identificazione i rapporti di parentela con altri soggetti, quindi questo ve lo può riferire, lo può riferire dopodiché sul resto delle dichiarazioni assunte ni o.

PUBBLICO MINISTERO – Sì l'ha detto.

PRESIDENTE – Quello rientra nell'identificazione del soggetto.

PUBBLICO MINISTERO – Sì l'ha detto.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Cioè riferire effettivamente...

PRESIDENTE – Può riferire che lui e i suoi rapporti di parentela con altri soggetti anche se ve li ha detti lui stesso perché sono circostanze che riguardano le domande sull'identificazione del soggetto su cui...

PUBBLICO MINISTERO – Su questo ha riferito perché ha detto che Pennacchia Annunziata è la mamma...

TESTIMONE, MATTIUSI A. – La mamma di Iannotta Luciano.

PUBBLICO MINISTERO – Invece Iannotta Lucia è?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – È la cugina.

PUBBLICO MINISTERO – Fontenova Paolo.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Fontenova Paolo come abbiamo detto poc'anzi aveva una

quota di partecipazione del 50% della Gutturio S.r.l.

PRESIDENTE – Della?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Gutturio S.r.l., in poche parole che era la... aveva le quote di partecipazione pari al 99% della Ferrocem Prefabbricati quindi la Gutturio era partecipato al 50% da Condò Michelangelo e il 50% da Fontenova Paolo. Poi queste quote di partecipazione sono state vendute dal... cedute dal Fontenova Paolo al figlio Fontenova Roberto. Successivamente anche nel 2012 le quote di partecipazione della Gutturio di Condò Michelangelo sono state cedute prima a tale Galessio Nadia nel 1953 e poi successivamente a Cosentino Vincenzo, Cosentino Vincenzo che poi ha acquisito anche le quote di partecipazione della Fontenova Roberto e anche l'1% di Ottocento Loreta. Diciamo che l'elemento che ha determinato questo aspetto è stato il fatto anche che la Ferro Presagomato... la (inc.) presagomata aveva una quota di partecipazione del 50% della famiglia Fontenova cioè erano società che erano partecipate da Fontenova e dalla propria famiglia. Il figlio, il padre Fontenova Paolo, Fontenova Alessandro e la moglie Tomassini Mirella. Diciamo che in questo caso Fontenova Paolo, la partecipazione di fatto del Fontenova Paolo nella gestione della Ferrocem può essere confermata da questa circostanza diciamo oggettiva che apprestava garanzie personali per una linea di credito che aveva la Ferrocem Prefabbricati nei confronti della banca popolare di Puglia e Basilicata. A (inc.) di credito poi che era data... gli era stata la garanzia... vi era stata la garanzia da parte di Fontenova Paolo.

PUBBLICO MINISTERO – Questi sono gli elementi sulla base dei quali voi avete ritenuto che Fontenova Paolo fosse coinvolto nella gestione della società Ferrocem prefabbricato.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Aveva interessi anche nella Ferro Presagomato società che hanno avuto questi rapporti diciamo soprattutto nel periodo prefallimentare nella Ferrocem Prefabbricati tra cui la Ferro Presagomato S.r.l.

PUBBLICO MINISTERO – Cosentino Giovanni chi è? Se lei ha avuto modo di accertarlo.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No.

PUBBLICO MINISTERO – A parte c'è un errore perché vedo solo Vincenzo, forse c'è un errore, vedo un Cosentino Giovanni ma poi nel capo d'imputazione leggendo è sempre Cosentino Vincenzo.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Cosentino Giovanni non...

PUBBLICO MINISTERO – È un errore infatti non c'è nessun Giovanni.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No.

PUBBLICO MINISTERO – Perfetto, va bene, se ci può dire Pennacchia Annunziata oltre al rapporto di parentela che lei aveva evidenziato che ruolo ricopriva? Se aveva una carica.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No era la rappresentante legale dell'Antares Corporation

Group.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi amministratore unico dell'Antares Group.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì.

PUBBLICO MINISTERO – Per un determinato periodo e qual è stato questo periodo se lei ha avuto modo di accertarlo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì, se non erro dal 17 gennaio... dal 28 gennaio del 2013 almeno sino alla chiusura dell'attività di verifica è stata Pennacchia Annunziata la rappresentante legale dell'Antares Corporation Group Spa. Precedentemente dal 17 gennaio del 2012 al 28 gennaio del 2013 era Iannotta Lucia.

PUBBLICO MINISTERO – Ovviamente a entrambe le informative avete allegato tutta una serie di documentazione che poi produrrò magari con un elenco.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì.

PUBBLICO MINISTERO – Senta Mattiussi ha fatto la sua stessa attività vero?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì.

PUBBLICO MINISTERO – Signoli scusi, Signoli.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Mattiussi, Albino e io e il Signoli Castrese.

PUBBLICO MINISTERO – Signoli ha fatto la stessa attività, Raffo ci ha chiesto di essere esonerata perché l'attività l'avete fatta voi.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Era il Comandante della sezione e quindi dava indicazioni però...

PUBBLICO MINISTERO – Va bene sin d'ora formalizzo la rinuncia a Raffo e Signoli.

Il Tribunale revoca.

PRESIDENTE – La Parte Civile ha domande? Se dobbiamo fare un esame approfondito di tutte le parti dobbiamo sospendere perché c'è un vincolo per sospendere e riprendere le dichiarazioni per la pausa, se so che è solo questa domanda...

Esame della Parte Civile, Avvocato Cannatelli

PARTE CIVILE, AVV. CANNATELLI – Solo questa domanda devo fare, solo una.

PRESIDENTE – Prego.

PARTE CIVILE, AVV. CANNATELLI – Lei ha parlato di una linea di credito del...

PRESIDENTE – Linea di credito.

PARTE CIVILE, AVV. CANNATELLI – Sì di Fontenova Paolo, a favore di chi era questa linea di credito se l'ha accertato e soprattutto se ha accertato delle cessioni di credito dalla Ferrocem alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No allora noi abbiamo accertato soltanto che aveva prestato delle garanzie personali il Fontenova Paolo per avere una linea di credito da parte della

Ferrocem Prefabbricati e da parte dell'Istituto di credito di Puglia e Basilicata quindi aveva delle garanzie personali.

PARTE CIVILE, AVV. CANNATELLI – Lei ha accertato se dalla Ferrocem sono stati versati dei soldi alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata a ridosso della data di fallimento.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No infatti (inc.) comunque se non erro la Ferrocem Prefabbricati alla Banca ha ceduto un credito di 220 mila però questo non ricordo adesso le specifiche.

PARTE CIVILE, AVV. CANNATELLI – Non ricorda neanche il periodo di questa cessione?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No, non mi ricordo.

PARTE CIVILE, AVV. CANNATELLI – Grazie.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Prego.

PRESIDENTE – Avete altre domande? Se avete domande da fare sospendo e riprendiamo con il controesame.

Il processo viene sospeso.

Il processo viene ripreso.

PRESIDENTE – Allora riprendiamo l'esame, anzi il controesame doveva sentirlo l'Avvocato Oropallo.

Esame del Difensore, Avvocato Oropallo

DIFESA, AVV. OROPALLO – Buonasera, Avvocato Oropallo difensore del Dottor Paolo Fontenova, prendo in riferimento l'informativa che ha anche la sua firma, quella del 16 luglio, quella a cui facevamo riferimento prima quindi lei stava ricostruendo nell'ottica che è l'unica che ci riguarda, quella del Dottor Paolo Fontenova come in sede di prima costituzione il Dottor Fontenova avesse una partecipazione nella società, è corretto?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sì.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Ci può ribadire in che termini direttamente o attraverso soggetti, persone giuridiche?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Perfetto, allora in poche parole la Ferrocem Prefabbricati S.r.l. aveva... era partecipata dalla Gutturnio S.r.l. per il 99% di quote più l'1% di Ottocento Loreta, la Gutturnio S.r.l. quindi che aveva la partecipazione nella Ferrocem era partecipata al 50% da tale Condò Michelangelo che è venuto meno a fine... è deceduto a fine 2012 e il 50% da Fontenova Paolo.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Ed era Amministrata da?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Allora in quel periodo, vediamo, fino al 2012 c'era la Ottocento Loreto.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Fin dall'inizio quindi c'è stata?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì penso dall'inizio sì, allora dal 2008 al 31 dicembre del 2012 c'era la Ottocento Loreto come Amministratore, come Rappresentante Legale.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Poi il Dottor Fontenova cede le quote?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Nel 2009 ha ceduto le quote al figlio Fontenova Roberto nel 2009.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Perfetto.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Nel 2012 che succede? Che al 31 ottobre del 2012 Fontenova Roberto cede le quote della Gutturino quindi in ogni caso quasi della Ferrocem Prefabbricati a Cosentino Vincenzo. Contestualmente sempre a luglio del 2012 probabilmente anche per motivi di salute Condò Michelangelo cede le quote a Galesso Nadia nata a Latina il 30 dicembre del 1953 la quale poi sempre a fine 2012 cede le quote a Cosentino Vincenzo quindi Cosentino Vincenzo verso dicembre del 2012 ha la partecipazione quasi del 99% della Ferrocem. L'1% che deteneva Ottocento Loreta la cede sempre a Cosentino nel novembre del 2012 fine 2012 li cede a Cosentino e quindi Cosentino nel dicembre del 2012 diventa il socio unico della Ferrocem Prefabbricati.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Senta quindi...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Che poi successivamente...

DIFESA, AVV. OROPALLO – Fermiamoci un attimo qui prima, prima di vedere quello che succede dopo quindi Fontenova nel 2009 cede al figlio Roberto che poi cede a sua volta nel 2012, corretto?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Dal 2009 e 2012 avete verificato sovrapposizione nella gestione della società? Cioè Paolo invece che Roberto?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Non l'avete verificato, poi stava completando "cosa succede"?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – C'è...

DIFESA, AVV. OROPALLO – Siamo arrivati a Cosentino Socio Unico.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì c'è intervento diciamo di Fontenova Paolo con quella famosa "garanzie personali che vengono date...".

DIFESA, AVV. OROPALLO – E quello poi è documentale.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perfetto, successivamente nel 2012 subentra Lepore Miro cioè Cosentino Vincenzo cede le quote a Lepore Miro, in questo contesto infatti diciamo questa chiamiamola anomalia nell'acquisizione delle quote c'è il pagamento di... non è

riportato nella cessione dell'intero pacchetto societario della Ferrocem Prefabbricati a Lepore Miro, è riportato soltanto la dichiarazione che la parte cedente pagherà entro e non oltre il 2013 questi 10 mila Euro cosa che non sono state mai pagate perché probabilmente non aveva nemmeno la disponibilità Lepore Miro per pagare.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Senta quindi quando a pagina 24 dell'informativa da lei sottoscritta scrive "la società Ferro Presagomato è posseduto per il 50% dalla famiglia Fontenova" si riferisce a prima del 2012?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No quella lì parliamo della Ferro Presagomato non più della Ferrocem.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Della Ferro Presagomato che è la famosa società committente.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Perfetto.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Quindi la composizione della Ferro Presagomato?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – A detenuta al 50% dalla famiglia Fontenova infatti dal 2011 i soci dell'impresa erano Condò Michelangelo che poi è deceduto nel 2012.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Ci può dire anche la percentuale delle quote?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sì quote nominali pari a 5164 cioè il 50% della quota del capitale sociale.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Condò.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Poi Fontenova Roberto con il 26% del capitale sociale, Fontenova il 26% delle quote di Fontenova Roberto poi sono state acquistate nel 2009 da Fontenova Paolo, probabilmente nel 2009 Fontenova Paolo...

DIFESA, AVV. OROPALLO – Mi perdoni, allora lei qui riassume il capitale sociale della società al primo gennaio del 2011, soffermiamoci su questa.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sì perfetto.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Quindi il capitale era composto al 50% Condò.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Perfetto.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Poi lei ha detto Roberto Fontenova 26.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – 26%.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Poi?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Fontenova Alessandro 12% e Tommasini Mirella 12% coniuge del Fontenova Paolo.

DIFESA, AVV. OROPALLO – E fa 100 no? Fa 100 il totale.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sì.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Fa 100 poi però nella ricostruzione voi inserite Fontenova Paolo padre, ci può chiarire questa... come mai compare in questo elenco, questa qualità di padre.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Ho capito, perfetto perché le quote sociali che sono state acquistate da Fontenova Roberto che al 2011 aveva il 26% sono state acquistate nel 2009 da Fontenova Paolo padre di Fontenova Roberto.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Quindi lei quando qui scrive padre...

PRESIDENTE – No scusi Avvocato è un dato che noi non abbiamo.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Lo so che non abbiamo Signor Presidente però voglio dire siccome la conclusione qui pervengono, è il frutto di una sequenza di elementi che vengono riportati nell'informativa.

PRESIDENTE – Sì però l'elemento è semplicemente quello trascritto... cioè...

DIFESA, AVV. OROPALLO – Voglio capire quanto ha inciso sulle loro conclusioni il fatto che viene qualificato come padre, ha inciso sul fatto che voi ritenete che sia il socio gestore di fatto?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Allora sicuramente diciamo ci sono una serie di società che sono intervenute in questi rapporti: Ferrocem Prefabbricati, Ferro Presagomato in cui effettivamente la famiglia Fontenovo e Fontenovo Paolo hanno diciamo avuto delle...

PRESIDENTE – Cioè assumete delle conclusioni anche in ragione dei rapporti familiari è così?

DIFESA, AVV. OROPALLO – Lei sa Fontenova Roberto che lavoro facesse?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No no.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Non lo sa?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Non ricordo.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Se facesse lo stesso lavoro del padre lei non lo sa?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Probabilmente sì perché stava nello studio, quando noi abbiamo fatto l'intervento perché comunque l'attività...

PRESIDENTE – Deve parlare al microfono perché altrimenti non registriamo.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì perché comunque collaborava con il padre se non erro.

DIFESA, AVV. OROPALLO – E Fontenova Alessandro sa che lavoro facesse?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No, non ricordo.

DIFESA, AVV. OROPALLO – E quindi voglio dire come mai lei parla di famiglia Fontenova però poi concentra le sue conclusioni su Paolo.

PRESIDENTE – Ma dice sempre nell'annotazione di servizio?

DIFESA, AVV. OROPALLO – No Signor Giudice le conclusioni ha detto l'operante prima che secondo gli elementi che hanno raccolto diciamo il gestore di fatto fosse Paolo Fontenova.

PRESIDENTE – Eh.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Vorrei capire siccome qui si fa riferimento alla famiglia...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perché diciamo quando abbiamo svolto quell'attività anche i

controlli incrociati nei confronti della Ferro Presagomato, nei confronti della Ferrocem Prefabbricato diciamo il nostro interlocutore era Fontenovo Paolo, tra l'altro non l'abbiamo evidenziato.

PRESIDENTE – Il soggetto che vi si è presentato fisicamente con cui avete fisicamente parlato, al di là di quello che vi ha detto però l'interlocutore, il soggetto che vi riferiva o vi dava i documenti o che si presentava era Fontenovo Paolo?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Era Fontenovo Paolo anche perché siamo presso il suo studio.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Benissimo ma il Dottor Fontenovo al di là della funzione di fatto aveva anche altre funzioni rispetto alla gestione del contabile della società?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sì, gestiva la contabilità e comunque di norma la nostra attività...

DIFESA, AVV. OROPALLO – Era contabilità perché che cosa faceva di lavoro?

PRESIDENTE – L'ha detto prima il commercialista.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Il commercialista.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Il commercialista, sì sì.

DIFESA, AVV. OROPALLO – È usuale che voi vi interfacciate con il commercialista consulente di un'azienda quando andate a fare gli accertamenti o è un fatto straordinario?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Anche, anche.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Quindi nell'occasione quando il Fontenovo si è presentato a voi vi ha detto "io sono il commercialista, vi do i documenti che mi chiedete" oppure si è comportato, si è qualificato come una sorta di gestore interessato alla società?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sicuramente si è qualificato.

PRESIDENTE – Secondo le vostre eccezioni non si potrebbe dire.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No, non si è qualificato come gestore, nessuno si qualifica mai nella mia piccola attività investigativa nessuno si presenta...

DIFESA, AVV. OROPALLO – Come mai siete andati lì, non era presso la sede della società, no?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Allora perché anche in seguito al controllo incrociato nei confronti della Ferro Presagomato che aveva la sede presso... la contabilità presso lo studio.

DIFESA, AVV. OROPALLO – La contabilità quindi voi siete andati dal Dottor Fontenovo perché era il contabile, il commercialista della società è corretto?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Di norma, non di norma, di solito funziona così quando andiamo presso una società non andiamo mai dai soci ma si va appresso il rappresentante legale ovvero la sede legale ovvero la sede amministrativa della società

ovvero il tenentario delle scritture contabili quando c'è un tenentario delle scritture contabili.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Benissimo non ho altre domande.

PRESIDENTE – Può andare grazie.

Esaurite le domande delle parti, il testimone viene congedato.

PRESIDENTE – Si rinvia all'udienza del giovedì 13 aprile del 2023, il Pubblico Ministero citerà i testi residui.

La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 15:43.

ALLEGATO 4

N. 1226/21 R.G. n.r.

N. 569/21 REG.SENT.

N. 1022/21 R.G.

data sentenza 2/3/2021

N. _____ R.Esec.

data deposito 2/3/2021

N. _____ Campione Penale

data irrevocab. _____

redatta scheda _____



TRIBUNALE DI LATINA

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

nella persona del Giudice dott. Giuseppe Molfese, alla pubblica udienza del giorno 2 marzo 2021, ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro:

- 1) COSENTINO VINCENZO, nato il 21.03.1959 a Scordia, difeso di fiducia dall'avv. Pierluigi Angeloni;

libero- assente

IMPUTATO

Del reato di cui al foglio allegato (capo 9).

*Numero del
capo di imputazione
catturato in data
odierna.
latina 12.03.2024*

[Signature]

MOTIVI DELLA DECISIONE

Con istanza tempestivamente formulata, il procuratore speciale dell'indagato chiedeva l'applicazione pena ex art. 444 e ss c.p.p., previo riconoscimento della continuazione tra la condotta oggetto di questo procedimento e quella già giudicata con sentenza n.1401 del 28.11.2019 –Tribunale di Latina (irrevocabile- Acquisita agli atti);

In data odierna, ammessa la costituzione di parte civile (curatela fallimentare), il Pubblico Ministero si riportava al consenso prestato, riportandosi alla richiesta di patteggiamento.

Si osserva che non sussistono i presupposti per la pronuncia della sentenza di non luogo a procedere, atteso che emerge prova dei fatti contestati, sulla base degli atti di indagine compiuti (accertamenti p.g.- relazione curatore- sentenza di fallimento- consulenza tecnica);

Che, altresì, la condotta come prospettata dalle parti va ricondotta nella fattispecie di cui all'imputazione con possibilità di ritenere la più favorevole disciplina dell'art. 81 co.2 c.p.(considerato il breve arco temporale e la natura delle violazioni);

Ritenuto che pare congruo l'aumento di pena di mesi otto di reclusione (mesi dodici, ridotti per la scelta del rito);

Considerata più grave la fattispecie giudicata con sentenza n.1401 del 28.11.2019 –Tribunale di Latina, aumentata di mesi otto di reclusione (pena patteggiata per l'odierno procedimento), deve individuarsi la pena

[Signature]

finale anni due e mesi due mesi di reclusione.

Da ultimo, la sanzione irrogata e la ritenuta continuazione con le condotte giudicate con sentenza n.1401 del 28.11.2019 –Tribunale di Latina impongono la revoca della sospensione condizionale inizialmente concessa.

P.Q.M.

Visti gli artt. 444 ss. c.p.p., applica, su concorde richiesta delle parti, a COSENTINO VINCENZO, ritenuta la continuazione con la condotta giudicata con sentenza n.1401 del 28.11.2019 –Tribunale di Latina (irrevocabile- Acquisita agli atti) e operata la riduzione per la scelta del rito, la pena di mesi otto di reclusione.

Ritenuto più grave il reato di cui al procedimento definito con sentenza n. **1401 del 28.11.2019 –Tribunale di Latina** (anni uno e mesi sei di reclusione), ritenuta la continuazione con la condotta di cui al capo di imputazione, ridetermina la pena finale in anni due, mesi due di reclusione.

Visti gli artt. 163-164 c.p., dispone la revoca della sospensione condizionale della pena come inizialmente concessa.

Visti gli artt.538 e ss. c.p.p. condanna COSENTINO VINCENZO alla rifusione delle spese di costituzione e difesa (curatela fallimentare-Ferrocem Prefabbricati s.r.l) che liquida in complessivi euro 700,00 per onorari, oltre rimborso spese forfetarie, IVA e CPA come per legge, da distrarsi in favore dello Stato antistatario (curatela ammessa al gratuito patrocinio per incapienza della procedura).

Motivazione contestuale.

Latina, 2 marzo 2021

DEPOSITATO IN UDIENZA

A 21/3/2021

DA GUP Molfe

ASSISTENTE GIUDIZIARIO

Dott. Fabio D'ANNEO
Fabio D'Anneo


Il G.U.P.
Il Giudice per le Indagini preliminari
Dott. Giuseppe MOLFESE

5. del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 223 in relazione all'art. 216 comma 1 n. 3, 219 comma 2 n. 1 e 223 comma 1 R.D. 267/1942 perché agendo nelle qualità di seguito indicate:

COSENTINO Vincenzo, socio della "FERROCEM PREFABBRICATI S.r.l.";

LEPORE Miro, Amministratore Unico della "FERROCEM PREFABBRICATI S.r.l.", in carica dal 29/07/2013 sino alla data del fallimento;

LANNOTTA Luciano e FONTENOVA Paolo Amministratori di fatto della "FERROCEM PREFABBRICATI S.r.l.", dichiarata fallita con Sentenza del Tribunale di Latina n. 17/14 del 06.02.2014;

in concorso fra loro effettuavano pagamenti preferenziali in relazione alla somma di € 85.000,00 pari al corrispettivo netto della cessione delle quote di partecipazione della FERROCEM PREFABBRICATI S.r.l. in "ABESCA EUROPE S.r.l." pari complessivamente ad € 142.028,80.

In particolare, il COSENTINO Vincenzo, in virtù di procura confertagli dall'amministratore unico LEPORE Miro, incassava il corrispettivo netto della cessione senza riversarlo nelle casse sociali ed assumendo l'avvenuta compensazione con presunti crediti personali non giustificati.

Con l'aggravante di avere commesso più fatti tra quelli previsti dall'art. 216 Legge Fallimentare

In Latina il 06.02.2014 (data della dichiarazione di fallimento)

ALLEGATO 5

Il giorno **02 aprile 2014**, in Latina (LT), Corso della Repubblica - Palazzo M -, presso gli uffici del Reparto in intestazione, viene riaperto il presente processo verbale relativo alle operazioni compiute intraprese in data odierna nei confronti della Sig.ra OTTOCENTO Loreta, per far constare che, alle ore 09,45 odierne, i sottoscritti verbalizzanti:

- Luogotenente **Albino MATTIUSI**;
- Luogotenente **Castrese SIMIOLI**;

hanno ripreso le operazioni di ispettive, in ciò assistiti dalla Sig.ra OTTOCENTO Loreta - nella qualità di rappresentante legale e amministratore unico *pro tempore* (dal 01.07.2008 al 31.12.2012) della società "FERROCEM PREFABBRICATI s.r.l..

Nel corso delle operazioni vengono posti in visione alla Sig.ra OTTOCENTO Loreta i documenti contabili (FATTURE) emesse dalla "FERROCEM PREFABBRICATI s.r.l." nel periodo in cui la stessa è risultata rappresentante legale e amministratore unico *pro tempore* ed acquisite nel corso dei controlli incrociati eseguiti - ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 del D.Lgs. n. 68/2001, 32 e 33 del D.P.R. 29 set 1973 n. 600, 51, 52 e 63 del D.P.R. 26 ott 1972 n. 633, e 35 della Legge 07 gen 1929 n. 4 - nei confronti delle seguenti società che hanno intrattenuto rapporti commerciali con la verificata:

- **ANTARES CORPORATION GROUP S.p.A.**, con sede legale in Latina (LT), via Andrea Costa n. 8 e sede operativa ed amministrativa in Sonnino (LT), via Argine Amaseno snc - Codice Fiscale / Partita IVA: 0242680592;
- **CEMENFER s.r.l.**, con sede legale in Roma (RM), via Fasana n. 21 - Codice Fiscale / Partita IVA: 12160451006;
- **METRO C Società Consortile per Azioni**, con sede legale ed amministrativa in Roma (RM), via dei Gordiani snc - Codice Fiscale / Partita IVA: 08955341006.

Dopo aver preso visione dei suindicati documenti fiscali, la Sig.ra OTTOCENTO Loreta dichiarava quanto segue: <<Riconosco le fatture che mi avete posto in visione. Infatti le stesse sono state emesse dalla società FERROCEM PREFABBRICATI s.r.l. nel corso dello svolgimento dell'attività commerciale posta in essere dalla società durante il mio incarico di amministratore unico. In particolare la fattura n. 106 emessa dalla FERROCEM PREFABBRICATI s.r.l. in data 30 giugno 2012 nei confronti dell'ANTARES CORPORATION GROUP s.r.l. è riconducibile alla fornitura di materiale giacente presso lo stabilimento da utilizzare per i lavori relativi al <CONTRATTO DI SUB APPALTO stipulato in data 31.01.2011 sempre con la suindicata società. Preciso che la FERROCEM PREFABBRICATI s.r.l., se non ricordo male, non ha emesso fatture nei confronti della FERRO PRESAGOMATO per i lavori di completamento dei capannoni di cui si fa riferimento al citato contratto di sub-appalto. Sino al 30 aprile 2013 ho svolto saltuariamente attività amministrative per conto della FERROCEM PREFABBRICATI s.r.l. in forza ad un rapporto di collaborazione. In particolare, soprattutto nel mese di gennaio, mi recavo presso gli istituti di credito, unitamente all'amministratore pro tempore - TROVINI Gianni - per effettuare operazioni finanziarie di vario genere, quali sconto fatture e deleghe pagamenti. In questo periodo, per quanto concerne gli aspetti meramente operativi - gestione stabilimento - prendevo sporadicamente direttive da tale IANNOTTA Luciano di Sonnino, mentre per gli aspetti contabili ed amministrativi le direttive venivano impartite dal dott. FONTENOVA Paolo. Non ho altro da aggiungere e resto a disposizione per ogni altro ed ulteriore chiarimento>>>.

Segue p.v. OPERAZIONI COMPIUTE redatto nei confronti di "OTTOCENTO Loreta"
nata a Latina (LT) - foglio n. 6 - ^

Le operazioni sopra descritte sono terminate alle ore 10,10 di oggi stesso.

Il presente atto che si compone di n. 02 (DUE) fogli viene redatto in triplice esemplare, uno dei quali è consegnato alla parte.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, il presente atto viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla sig.ra OTTOCENTO Loreta.

I VERBALIZZANTI




LA PARTE



00175

ALLEGATO 6



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE
DI LATINA SEZIONE 6

riunita con l'intervento dei Signori:

| | | | |
|--------------------------|----------|---------|------------|
| <input type="checkbox"/> | CERASOLI | GUIDO | Presidente |
| <input type="checkbox"/> | MAIO | IGINA | Relatore |
| <input type="checkbox"/> | PEZZILLI | BARBARA | Giudice |
| <input type="checkbox"/> | | | |
| <input type="checkbox"/> | | | |
| <input type="checkbox"/> | | | |
| <input type="checkbox"/> | | | |

ha emesso la seguente

SENTENZA

1000

- sul ricorso n. 323/2016
depositato il 19/02/2016

- avverso AVVISO DI ACCERTAMENTO n° TKF031400265 IVA-ALTRO 2012
contro:
AG. ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE LATINA

proposto dal ricorrente:
ANTARES CORPORATION GROUP S.P.A.,
VIA A COSTA 8 04100 LATINA LT

difeso da:
CASTELLANO GIANFRANCO
VIA AMASENO 36 04100 LATINA LT

SEZIONE

N° 6

REG.GENERALE

N° 323/2016

UDIENZA DEL

11/04/2017 ore 09:30

N°

563/06/17

PRONUNCIATA IL:

11/04/2017

DEPOSITATA IN
SEGRETARIA IL

09/05/2017

Il Segretario

Candillo

FATTO

Con ricorso iscritto al n.323/2016/RG, la società Antares Corporation Group SpA, con sede in Latina, ha impugnato l'avviso di accertamento TKF031400265/2015, riguardante le IIID e l'IVA anno 2012, emesso dall'Agenzia delle entrate, a seguito di verifica fiscale condotta dalla Guardia di finanza.

Nell'atto impugnato, l'Agenzia delle entrate ha ritenuto che la fattura n. 106 del 30.6.2012, emessa dalla Ferrocem Prefabbricati srl per la cessione di "materiale prodotto e giacente presso stabilimento" fosse relativa ad un'operazione oggettivamente inesistente. Il relativo importo, pari ad euro 846.300,00, era stato recuperato a tassazione come reddito imponibile in capo all'Antares; era stata altresì recuperata l'IVA per euro 177.723,00, nonché erano state applicate le sanzioni amministrative in ordine alle violazioni riscontrate.

La ricorrente ha impugnato l'avviso di accertamento eccependo, in primo luogo, che i verificatori e con essi l'Agenzia delle entrate avessero errato ritenendo i plinti oggetto della fattura plinti di fondazione, mentre si trattava di plinti di recinzione. I verificatori avevano, pertanto, riportato la fattura del 2012 alle attività svolte dall'Antares quale sub-appaltatrice della Ferrocem Prefabbricati srl negli anni 2009/2011, anni nei quali erano stati realizzati due capannoni per la committente Ferro Presagomato srl, mentre i lavori a cui si riferivano i materiali acquistati nel 2012 erano relativi alla recinzione dell'area in cui si trovavano i capannoni.

Allegava a sostegno della propria posizione un contratto di subappalto stipulato tra la Ferrocem Prefabbricati e l'Antares in data 31.1.2011 e le fatture emesse dall'Antares a carico della Ferrocem Prefabbricati a titolo di I SAL e di II SAL nel 2012, nonché perizia redatta nel 2014 dal geometra Gasbarrone contenente descrizione dei lavori svolti dalla ricorrente presso la Ferro Presagomato srl, ivi inclusi i lavori di recinzione.

In secondo luogo, la ricorrente riteneva l'accertamento illegittimo perché pur avendo rappresentato tali circostanze e documentazione all'Agenzia a seguito della ricezione del PVC, l'Agenzia non ne aveva tenuto conto nell'avviso di accertamento, con violazione l'art.12 comma 7 della legge n.212/2000.

Con il terzo motivo di ricorso, l'istante eccepeva la violazione dell'art.42 del dpr n.600/1973, per difetto di delega del funzionario che aveva sottoscritto l'atto, ovvero per carenza della qualità dirigenziale in capo al soggetto che aveva firmato l'atto e al soggetto delegante.

Con l'ultimo motivo di ricorso, ha contestato la sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle sanzioni.

In data 11 maggio 2016 si costituiva l'Agenzia delle entrate che, con articolata memoria, controdeduceva a tutti i motivi di ricorso, concludendo per il rigetto.

Nella camera di consiglio del 24 maggio 2016, veniva accolta l'istanza di sospensione.

All'udienza dell'11.4.2017, la causa veniva posta in decisione.

DIRITTO

1. Con riferimento al primo motivo di ricorso, si osserva che, nella fattispecie controversa, l'Agenzia reputa come oggettivamente inesistente la cessione di materiale da costruzione di cui alla fattura

n.106/2012, non perché non vi sarebbe stata alcuna cessione, ma in quanto la stessa sarebbe relativa a materiale acquistato dall'Antares in anni precedenti e utilizzato per i lavori effettuati quale subappaltatrice della Ferrocem Prefabbricati negli anni dal 2009 al 2011. L'Agenzia, infatti, non contesta quanto attestato dalla perizia di parte circa l'effettuazione dei lavori, ma ritiene che gli stessi debbano collocarsi in un periodo precedente, in quanto previsti in un computo metrico del 2009 e riconducibili a fatture emesse nelle annualità precedenti. Osserva, inoltre, che la Ferrocem Prefabbricati non aveva presentato dichiarazioni per l'anno 2012 e che era stata poi dichiarata fallita nel 2014, circostanza idonea ad escludere qualsiasi attività nell'anno 2012.

Gli elementi forniti dall'Agenzia, di carattere indiziario, sono idonei a fondare una presunzione, ma tale presunzione è superata dagli elementi di prova forniti dalla ricorrente.

La ricorrente, infatti, produce un contratto di subappalto, in data 31.1.2011, relativo ai lavori di completamento dei capannoni della Ferro Presagomato srl, con previsione di termine dei lavori al 31.12.2012. Tale contratto non contraddice il computo metrico del 2009, atteso che il computo metrico non è sufficiente a provare che tutti i lavori ivi descritti siano stati ultimati prima del 2012. Produce, inoltre, le fatture emesse a carico della Ferrocem Prefabbricati srl a titolo di I SAL il 30.6.2012 e di II SAL il 31.12.2012, così giustificando la circostanza che una parte del pagamento del corrispettivo della vendita del 30.6.2012 sia avvenuta mediante compensazione. Quanto alla circostanza che la Ferrocem Prefabbricati non abbia presentato dichiarazioni per il 2012 e sia stata poi dichiarata fallita nel 2014, la stessa non consente di ritenere che la Ferrocem fosse già inattiva alla data di emissione della fattura n.106/2012.

Avendo la ricorrente assolto all'onere probatorio a suo carico, il ricorso è accolto.

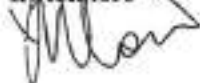
La particolare complessità delle questioni trattate giustifica la compensazione delle spese.

P.Q.M.

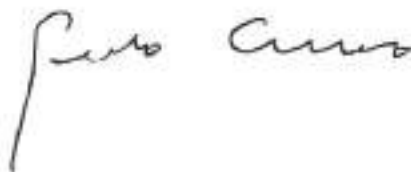
La Commissione accoglie il ricorso e compensa le spese.

Così deciso in Latina, nella camera di consiglio dell'11.4.2017.

Il Relatore



Il Presidente



ALLEGATO 7



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE
DI LAZIO SEZ. STACCATA DI LATINA

SEZIONE 19

riunita con l'intervento dei Signori:

| | | | |
|--------------------------|-----------|------------|------------|
| <input type="checkbox"/> | LENTINI | ANNA MARIA | Presidente |
| <input type="checkbox"/> | PIERONI | MARCO | Relatore |
| <input type="checkbox"/> | CAPORUSSO | FRANCESCO | Giudice |
| <input type="checkbox"/> | | | |
| <input type="checkbox"/> | | | |
| <input type="checkbox"/> | | | |
| <input type="checkbox"/> | | | |

ha emesso la seguente

SENTENZA

- sull'appello n. 10821/2017
depositato il 13/12/2017

- avverso la pronuncia sentenza n. 563/2017 Sez.6 emessa dalla Commissione
Tributaria Provinciale di LATINA
contro:

ANTARES CORPORATION GROUP S.P.A.
VIA A COSTA 8 04100 LATINA

difeso da:

CASTELLANO GIANFRANCO
VIA PIO VI 36 04100 LATINA

proposto dall'appellante:

AG. ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE LATINA
VIALE LE CORBUSIER ANGOLO VIA VESPU 04100 LATINA LT

Atti impugnati:

AVVISO DI ACCERTAMENTO n° TKF031400265 IRES-ALTRO 2012
AVVISO DI ACCERTAMENTO n° TKF031400265 IVA-ALTRO 2012
AVVISO DI ACCERTAMENTO n° TKF031400265 IRAP 2012

SEZIONE

N° 19

REG.GENERALE

N° 10821/2017

UDIENZA DEL

26/11/2018 ore 11:30

N°

9279/19/18

PRONUNCIATA IL:

26 NOV. 2018

DEPOSITATA IN
SEGRETARIA IL

20 DIC. 2018

Il Segretario

Amare

FATTO e DIRITTO

1. L'Agenzia delle entrate propone appello contro la sentenza n. 563/6/2017 della CTP di Latina, che ha accolto il ricorso presentato dalla società Antares Corporation Group s.r.l. (già s.p.a.) avverso l'avviso di accertamento n. TKF031400265/2015 IIDD ed IVA anno 2012, avendo ritenuto (la CTP) che la cessione di materiale da costruzione di cui alla fattura n. 106/2012 fosse riferibile, in modo plausibile (stante altresì quanto attestato nella perizia di parte a firma del geometra Gasbarroni), all'effettuazione dei lavori di completamento dei capannoni della Ferro Presagomato s.r.l., con previsione del termine dei lavori in data 31.12.2012.

2. L'Agenzia appellante, chiedendo la riforma della sentenza della CTP, oppone, in fatto, una serie di circostanze che escluderebbero che la cessione di materiale per il completamento dei capannoni, di cui alla fattura n. 106 del 30.6.2012, sia realmente avvenuta, trattandosi di operazione oggettivamente inesistente (il relativo importo, pari ad euro 846.300,00 era stato recuperato a tassazione come reddito imponibile in capo all'Antares; era anche recuperata l'iva per euro 177.723,00 ed erano state applicate sanzioni amministrative). In particolare, l'Agenzia evidenzia che: a) a seguito di un controllo incrociato i militari della Guardia di finanza non hanno rivenuto alcun contratto di appalto tra la committente Ferro Presagomato e la Ferrocem Prefabbricati s.r.l.; né è stata rilevata alcuna fattura emessa dalla Ferrocem Prefabbricati s.r.l. nella contabilità della Ferro Presagomato s.r.l.; solo alla data della conclusione delle operazioni di verifica la Antares ha esibito un contratto di appalto sottoscritto tra la Ferro Presagomato s.r.l. e la Ferrocem Prefabbricati in data 31.1.2011 per la realizzazione dei lavori di completamento in questione; b) trattandosi di plinti, l'impiego di detto materiale sarebbe inadeguato rispetto alla reclamata finalità di realizzare opere di mero completamento, in quanto la messa in opera di plinti è piuttosto riferibile alla realizzazione di strutture di fondazione e pilastri portanti degli edifici; c) nel contratto di subappalto è riportato il nome di Iannotta Lucia che però, alla data di sottoscrizione del contratto (31.1.2011), non rivestiva la carica di legale rappresentante dell'Antares; d) i lavori di completamento erano terminati nel 2011 e cioè anteriormente alla fattura datata 2012.

3. La società contribuente controdeduce ritenendo la conferma della sentenza appellata

4. Nel corso dell'udienza pubblica le parti hanno confermato quanto rassegnato in atti e la causa è stata trattenuta per la decisione.

5. L'appello dell'Agenzia non è meritevole di accoglimento.

Gli argomenti svolti dall'Agenzia appellante, segnatamente incentrati sui predetti elementi indiziari (cfr. sub 2), per dimostrare l'oggettiva inesistenza dell'operazione contestata non prendono direttamente in considerazione le ragioni poste a fondamento del decidere da parte del primo Giudice, il quale, allo scopo di valutare come effettuati i predetti lavori di completamento (nella specie: i) 240 plinti prefabbricati costituiti da calcestruzzo ed armatura di acciaio presagomato come elementi di fondazione della recinzione presso il cantiere; ii) pavimentazione interna), ha valutato come idonei elementi di prova: a) la produzione, da parte dell'Antares, di un contratto di subappalto in data 31.1.2011 relativo ai lavori in questione, con previsione della conclusione dei lavori stessi in data 31.12.2012; b) tale contratto non è in contraddizione con il computo metrico del 2009, atteso che il computo metrico non è di per sé sufficiente a provare che tutti lavori ivi descritti siano stati ultimati prima del 2012; c) le fatture emesse a carico della Ferrocem Prefabbricati s.r.l. a titolo di I sal in data 30.6.2012 e di II sal in data 31.12.2012, giustificano la circostanza che una parte del pagamento del corrispettivo della vendita del 20.6.2012 sia avvenuta mediante compensazione; d) la circostanza che la Ferrocem Prefabbricati non abbia presentato dichiarazioni per il 2012 e sia stata poi dichiarata fallita non appare idonea a ritenere che la medesima Ferrocem fosse già inattiva alla data di emissione della fattura n. 106/2012.

Alla luce di quanto precede, l'esposizione dei citati elementi indiziari ad opera dell'appellante Agenzia non è idonea a contraddire in modo puntuale la non plausibilità del ragionamento esposto dalla CTP posto a base del decidere, in quanto risultano in atti i seguenti elementi di prova: il contratto di subappalto, le fatture a carico della Ferrocem Prefabbricati s.r.l., il fallimento di quest'ultima in data successiva alla fattura n. 106/2012, la presentazione di una perizia di parte che attesta l'avvenuta realizzazione dei lavori in questione.

Ne discende il rigetto dell'appello.

6. Le spese del giudizio seguano la soccombenza e si liquidano in euro 1.500,00.

PQM

Respinge l'appello dell'Agenzia e la condanna al pagamento delle spese del giudizio che liquida in euro 1.500,00 per il grado.

Roma 26 novembre 2017

Il Relatore

Marco Pizzini

Il Presidente

Quercia Rita LS

ALLEGATO 8



Antares Corporation Group s.p.a.



società aderente da
SOA RINA



RINA

Spett.le
FERROCEM PREFABBRICATI SRL
Via Dei Lavoratori, 7
04100 Borgo San Michele (LT)
P.I. 02338010594

Oggetto: Messa in mora riferimento contratto di sub-appalto datato 31 gennaio 2011

Dopo ripetuti solleciti verbali, con la presente siamo a comunicare che alla data odierna risulta un saldo a Vostro debito di € 346.854,07 (trecentoquarantaseimilaottocentocinquantaquattro/07), pertanto

VI INTIMIAMO E DIFFIDIAMO

A voler provvedere al pagamento immediato, entro giorni cinque, della somma su indicata. In mancanza, e senza alcun ulteriore avviso, provvederemo a presentare citazione ed istanza di fallimento nei Vostri confronti a tutela dei propri interessi.

In attesa di sollecito riscontro porgiamo distinti saluti.

Latina, 29 Marzo 2013


Antares Corporation Group s.p.a.
Via Dei Lavoratori, 7 - 04100 LATINA (LT)
C.P. - P.IVA 02421680592

ALLEGATO 9

FERROCEM
PREFABBRICATI S.p.A.
04010 Borgo San Michele (LT)
Via dei Lavoratori 7
Tel. 0773 258377-78
Fax 0773 258618



www.ferrocem.it
amministrazione@ferrocem.it
qualita@ferrocem.it
ufficio tecnico@ferrocem.it

Spett.le
ANTARES CORPORATION GROUP S.p.A.
Via A. Costa, 8
04100 Latina (LT)
P.I./C.F. 02421680592

Oggetto: Proposta di cessione crediti a saldo per Vostre forniture da contratto di sub-appalto del 31 gennaio 2013

In riferimento alla Vostra email, ricevuta in data 29 marzo 2013, dove ci richiedete il saldo del credito da Voi vantato, derivante da Vostre forniture come da contratto di sub-appalto in oggetto per un totale di € 346.854,07 (trecentoquarantaseimilaottecentocinquantaquattro/07) e conseguente messa in mora per i mancati pagamenti da noi non ancora effettuati, Vi proponiamo per il saldo totale del nostro scoperto cessione di crediti da noi vantati verso nostri clienti così come segue:

- 1) Società Marina Galera S.c.a.r.l., Via Silvio Pellico n. 2 - cap 33031 Basiglio (UD) - per l'importo di € 219.280,44 (duecentodiciannovemiladuecentottanta/44);
- 2) Società Consortile Valdostana S.r.l., località Pragentor, 2 - 11010 San Remi en Boses (Aosta) - per l'importo di € 58.866,45 (cinquantottomilaottocentosessantasei/45);
- 3) Società Consortile Valdostana Condotte-Cossi, Rue du Nord cp 439 - 1920 Martigny (Svizzera) - per l'importo di € 106.262,07 (centoseimiladuecentosessantadue/07).

In attesa di un Vostro riscontro alla presente proposta Vi porgiamo distinti saluti.

03 aprile 2013

Firma

FERROCEM PREFABBRICATI S.p.A.
AMMINISTRATORE

ALLEGATO 10



Oggetto: Dichiarazione di assunzione di responsabilità

Con la presente, in risposta alla Vostra del 05 aprile 2013, ci impegniamo ad intervenire per le eventuali differenze dovute e derivanti da mancati o parziali pagamenti da Voi ricevuti dalle cessioni di credito da eseguire a saldo del nostro scoperto (come da proposta formulata con nostra lettera del 03 aprile 2013 e da Voi accettata con lettera avente data 05 aprile 2013) sulle Società:

- Marina Galera S.c.a.r.l. in via Silvio Pellico n. 2 – cap 33031 Basiliano (UD);
- Società Consorziale Valdostana S.r.l. in località Pregentor n. 2 – 11010 San Remi en Boses (Aosta);
- Società Consortile Valdostana Condotte-Cossi in Rue du Nord cp 439 – 1920 Martigny (Svizzera).

Distinti saluti

Latina, 08 aprile 2013

Firma


FERROCEM FERRAMENTI S.p.A.
L'AMMINISTRATORE



Antares Corporation Group s.p.a.



NOTAIA ATTESTATA DA
SIDA RINA



RINA



RINA

Spett.le

FERROCEM PREFABBRICATI SRL

Via Dei Lavoratori, 7

04100 Borgo San Michele (LT)

P.I. 02338010594

Oggetto: Vostra proposta di cessione crediti

In riferimento alla Vostra proposta formulata con lettera del 03 aprile 2013, **accettiamo** quanto da Voi proposto nella stessa, con le seguenti riserve:

- 1) Che il saldo di quanto da Voi dovuto risulterà eseguito nel momento in cui i Vostri clienti procederanno al pagamento dell'intero importo delle cessioni;
- 2) Qualora i pagamenti incassati siano inferiori al saldo da Voi dovuto ciò causerà una continuità del Vostro debito nei nostri confronti per la differenza;
- 3) In caso di eventuali contestazioni o controversie su fatture da incassare la Società Ferrocem Prefabbricati S.r.l., con lettera di accettazione, dovrà impegnarsi a ricorrere in proprio per risolvere la validità della proposta formulata.

Distinti saluti

Latina, 05 aprile 2013



Ferrocem Prefabbricati S.r.l.
Via Andrea Costa, 8 - 04100 LATINA (LT)
C.F. - P. IVA 02421680592